



Udine
Sicurezza
negli ospedali
Sette milioni
per le "ronde"

A pagina V

Venezia
Il "Bambino
migrante": così
sarà restaurata
l'opera di Banksy

Miozzo a pagina 17



Calcio
Juve, prima grana
al raduno:
Douglas Luiz
non si presenta

A pagina 20



NORDEST
da vivere
L'ESTATE
A PORTATA
DI MANO
IN EDICOLA A SOLI €3,80*
IL GAZZETTINO

Salta la tregua. «Colpa di Hamas»

►Witkoff incontra i mediatori in Sardegna ►La richiesta: 10 ostaggi per 2.200 dei nostri
ma i miliziani ora cambiano le condizioni Washington: ora basta, pronti a intervenire

L'analisi

Come può sopravvivere un pianeta senza figli

Romano Prodi

Sono abbastanza anziano per ricordare che un importante settimanale italiano, indicando l'andamento esplosivo della nostra popolazione negli anni '60, esordiva in prima pagina con il titolo: "Italiani come conigli". Mentre ripenso a questo sono obbligato a riflettere sui ripetuti allarmi nei confronti del crollo demografico italiano di oggi. Un crollo che ha già raggiunto livelli imprevisi e non sembra arrestarsi.

Questa rivoluzione, se pure con modalità e ritmi diversi, sta interessando tutto il pianeta. Basti pensare che, negli anni Cinquanta, nascevano nel mondo cinque figli per donna, provocando la crescita della popolazione da 2,5 miliardi nel 1950 a 6,2 miliardi nel 2000. Nel nuovo secolo la popolazione sta invece avviandosi verso un progressivo declino. Inoltre le previsioni più recenti ci dicono che il fenomeno si accentuerà in futuro. Senza entrare nei particolari che l'ultimo rapporto del Fondo Monetario internazionale ci offre in modo dettagliato, è sufficiente ricordare che, entro la metà del secolo, la Cina perderà 155 milioni di cittadini e l'Italia 7,3 milioni (...)

Continua a pagina 23

Cadore Anche ieri Alemagna chiusa fino alle 10.40



ACCESSO VIETATO Traffico a singhiozzo verso Cortina

Cortina, un'estate in coda? Gli hotel: «Serve un piano»

Angela Pederiva

Nel fine settimana da bollino rosso, sull'Alemagna sono giorni di ordinaria follia. A causa del maltempo, ieri è stata nuovamente chiusa in via temporanea la Statale 51 sia (...)

Continua a pagina 9

Autostrade

A Nordest record storico di traffico
Ma meno incidenti

Lanfrut a pagina 9

I negoziati su Gaza sono falliti mentre la Francia riconoscerà lo stato di Palestina. La prima notizia è stata comunicata ieri dall'inviato speciale per il Medio Oriente, Steve Witkoff, che ha annunciato dalla Sardegna la decisione dell'amministrazione Trump di ritirare la delegazione Usa ai colloqui di Doha: «L'ultima risposta di Hamas mostra chiaramente la mancanza di volontà di arrivare a un cessate il fuoco a Gaza». Tra le colpe di Hamas quella di aver alzato il prezzo per lo scambio di prigionieri: 10 ostaggi per 2200 palestinesi detenuti nelle carceri di Israele.

Paura e Vita a pagina 2

Il governo

Fondi ai giovani e droni: un miliardo per l'agricoltura

Droni, intelligenza artificiale e fondi ai giovani: dal governo un miliardo per l'agricoltura del futuro. Presentato il ddl collegato alla manovra. Il ministro Lollobrigida: «Così rafforziamo la resilienza del settore».

Pigliautile a pagina 5

Rovigo, il 22enne ucciso: arrestati 5 della banda rivale

►Un feroce regolamento di conti tra tunisini e pakistani dietro l'assassinio di Amine Gara

Treviso

Pinarello, la svolta sulla morte. La moglie: «Non ci credevo più»

«Non ci credevo più, ma gli amici mi hanno convinta a non mollare», è la reazione della moglie dopo la svolta sulle cause della morte di Andrea Pinarello.

Pederiva a pagina 11

Presi gli assassini di Amine Gara. La Procura della Repubblica di Rovigo, guidata da Manuela Fasolato, ha disposto il fermo per pericolo di fuga nei confronti di cinque persone per i fatti avvenuti la sera del 19 luglio scorso nei giardini delle Due Torri, adiacenti Piazza Matteotti, nel centro della città, che hanno portato alla morte del ventiduenne tunisino e al ferimento di un suo connazionale. Sullo sfondo gli scontri tra bande di tunisini e pakistani.

Salvagno a pagina 10

Venezia

La poesia, il lago e l'addio di Ceron



CAMBIO VITA Morris Ceron braccio destro del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro

Alda Vanzan

Nella foto pubblicata su Instagram e Facebook appare di spalle, di bianco vestito, lo sfondo è il lago di Garda. La poesia si intitola "Nuovi Orizzonti", a un certo punto dice: "Cambio direzione, apro le strade / Faccio pace coi miei demoni / E ballo forte sopra il mondo / Navigando verso una vita nuova." E allora le domande sono almeno due: opera personale o dell'intelligenza artificiale? E, soprattutto, ha deciso di mollare Luigi Brugnaro?

Morris Ceron sorride: «La poesia è mia, l'ho scritta io, ma mi sa che non pubblicherò più niente sui social». Poi, seduti a un bar nell'area commerciale di Marghera, acqua liscia e caffè senza zucchero, si lascia andare. Dall'inizio, vent'anni fa, quando conobbe il patròn di Umana («C'erano da organizzare le finali Under 19 di basket, all'epoca la Reyer militava in B2, alla fine dell'incontro Luigi liquidò tutti, "Voglio solo lui", disse. E indicava me») fino (...)

Continua a pagina 7

Trasporti

Si potranno portare liquidi sull'aereo, ma non dovunque

Tornano i liquidi nello zainetto e nel trolley che portiamo a bordo degli aerei. Attenzione però: questa svolta sarà operativa solo in alcuni aeroporti, non ovunque. Come mai? Perché servono scanner di nuova generazione Eds 3 (le macchine che controllano i bagagli a mano) e non tutti gli aeroporti italiani ne sono dotati.

Evangelisti a pagina 11

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
VITAMINE MINERALI + **EXTRA**
Integratore alimentare con edulcoranti
GUSTO AGRUMI

16 BUSTINE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONGINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

La storia

«Cari pazienti, vado in pensione: il medico così non lo voglio fare»

Margherita Bertolo

Lassù, sulle montagne, c'è un dottore che non ama i riflettori. Il suo nome al massimo affiora dai ringraziamenti dei familiari dei tanti pazienti che, come medico di base, ha assistito fino all'ultimo. Giancarlo Marcon, nato a Gosaldo e attivo ad Agordo, ha sempre concepito la professione così, come la presa in carico della persona. Un modo di operare che oggi è diventato, a suo avviso, «impraticabile».

Continua a pagina 8



Il conflitto senza fine

LA GIORNATA

NEW YORK I negoziati su Gaza sono falliti mentre la Francia riconoscerà lo stato di Palestina. La prima notizia è stata comunicata ieri dall'inviato speciale per il Medio Oriente, Steve Witkoff, che ha anche annunciato la decisione dell'amministrazione Trump di ritirare la delegazione Usa ai colloqui di Doha. «Abbiamo deciso di riportare la nostra squadra a casa per consultazioni, dopo l'ultima risposta di Hamas, che mostra chiaramente la mancanza di volontà di arrivare a un cessate il fuoco a Gaza», ha scritto Witkoff in un post su X. «Ora valuteremo opzioni alternative per riportare gli ostaggi a casa». L'inviato ha definito «egoistiche» le posizioni di Hamas, affermando che sono stati questi atteggiamenti a far naufragare i colloqui. L'inviato non ha specificato quali siano le «opzioni alternative» e secondo quanto scrive la stampa israeliana potrebbe essere un tentativo di aumentare la pressione sul gruppo palestinese affinché ceda a un compromesso. Ma altri analisti sostengono che oltre a questo effetto, l'inviato americano potrebbe lasciare a Israele la possibilità di nuove missioni per riportare in patria gli ostaggi dopo quasi due anni.

LA TENSIONE

La Francia invece, come ha annunciato il presidente Emmanuel Macron, riconoscerà la Palestina nel corso della prossima assemblea generale delle Nazioni Unite di settembre a New York: è il primo degli stati del G7 a farlo. Tornando ai negoziati, per giorni sembrava possibile un accordo concreto tra Israele e Hamas, con colloqui sia a Doha che in Sardegna, in Costa Smeralda, dove ieri Witkoff, a bordo di uno yacht, ha visto i funzionari di Israele e Qatar. Ma già nel primo pomeriggio alcuni segnali avevano fatto capire che la vicenda si stava complicando: il primo ministro Benjamin Netanyahu aveva infatti annunciato il ritiro dei negoziatori israeliani da Doha, dopo che Hamas aveva fatto nuove richieste inaccettabili per Israele. La decisione è maturata mentre lo stesso Witkoff si trovava in Italia per tentare un'accelerazione nelle trattative, con l'obiettivo di concludere in settimana un'intesa per un cessate il fuoco di 60 giorni. In base alla proposta in discussione, Hamas avrebbe dovuto rilasciare 10 ostaggi in vita e consegnare i corpi di altri 18. Fonti israeliane hanno spiegato che il

ritiro temporaneo dei negoziatori servirebbe ad aumentare la pressione su Hamas affinché accettasse l'accordo. Dal governo di Netanyahu si precisa però che il tavolo dei negoziati «non è crollato». Secondo fonti israeliane e diplomatiche, la tensione è esplosa dopo che Hamas ha chiesto di aumentare il numero di prigionieri palestinesi da liberare: i mediatori del Qatar avevano chiesto a Hamas di non toccare quel punto, ma l'organizzazione palestinese ha riaperto la questione, provocando la reazione irritata della delegazione israeliana. Anche il Cairo ha espresso riserve. Giovedì mattina Hamas ha con-

Uno yacht in Costa Smeralda. Proprio su una lussuosa imbarcazione in Sardegna si sono tenuti degli incontri tra i mediatori americani, israeliani e qatarioti sulla crisi in Medio Oriente

«Dieci rapiti per 2.200 detenuti palestinesi» Così i miliziani hanno fatto saltare il tavolo

accordo che prevedeva il rilascio di dieci rapiti israeliani vivi in cambio della liberazione di 1.325 prigionieri palestinesi. E tra questi, 125 sono condannati all'ergastolo e 1.200, invece, arrestati dopo il 7 ottobre 2023. La milizia che controlla Gaza ha però voluto alzare all'ultimo il tiro. Non più 1.325 detenuti ma 2.200, di cui 200 ergastolani e duemila rinchiusi nelle carceri israeliane dopo l'inizio della guerra. E questa richiesta dell'ultimo minuto presentata da Hamas avrebbe forse rappresentato per Witkoff la prova della mancanza di buona fede

nelle trattative. E questa controproposta avrebbe scatenato l'ira dei delegati israeliani e costretto il governo di Benjamin Netanyahu a fermare di nuovo le discussioni. Ma secondo altri esperti e persone vicine al negoziato, sarebbero altri i punti per cui si è arenato il dialogo. L'offerta di Hamas, per il Times of Israel, sarebbe infatti una proposta esagerata ma «iniziale», non definitiva. Mentre restano sul tavolo altri dossier particolarmente importanti. Dal punto di vista generale, ed è quello che preme di più Netanyahu, di fatto non c'è

stato alcuno slancio sulla smilitarizzazione della Striscia di Gaza da parte di Hamas. Mentre il gruppo, a detta dello Stato ebraico, continua a volere garanzie non solo sulla tregua ma anche sul ritiro delle forze armate israeliane e sul futuro meccanismo di ingresso degli aiuti. I miliziani vorrebbero ancora una garanzia (meglio se scritta e assicurata da Trump in persona) che Israele non riprenda la guerra subito dopo la fine degli eventuali 60 giorni di tregua. E Hamas chiede che durante il cessate il fuoco vi siano discussioni serie sulla fine defini-

tiva del conflitto al punto da potere andare avanti a oltranza. Sulla questione degli aiuti umanitari, invece, la richiesta palestinese è da sempre la stessa: che non solo aumenti in modo sensibile il flusso, ma anche si torni al precedente metodo di distribuzione gestito dall'Onu e dalle altre organizzazioni che operano da sempre nella Striscia.

DUBBI

Per qualcuno, questo significherebbe la completa rimozione della Gaza Humanitarian Foundation, la fondazione sostenuta da Israele

segnato una nuova proposta, più articolata della precedente, ma ancora insufficiente per colmare le distanze principali, in particolare sulla questione dei detenuti. Lo stesso ufficio di Netanyahu ha riconosciuto pubblicamente il lavoro dei mediatori egiziani e del Qatar, così come l'impegno personale di Steve Witkoff. Ma la fase di stallo attuale conferma che un accordo è ancora lontano. Con i negoziati fermi e la pressione internazionale in crescita, la crisi umanitaria nella Striscia di Gaza continua a peggiorare. E in questo contesto, il ministro del Patrimonio israeliano, Amichay Eliyahu, esponente dell'ala ultranazionalista e di estrema destra del governo Netanyahu, ha dichiarato alla radio pubblica che Israele «non ha alcun dovere di sfamare i

**L'INVIATO AMERICANO:
«I MILIZIANI SONO
EGOISTI, NON VOGLIONO
IL CESSATE IL FUOCO»
OGGI VERTICE TRA ITALIA,
GB, FRANCIA E GERMANIA**

propri nemici» e che l'obiettivo è «espellere la popolazione» di Gaza. «Nessuna nazione dà da mangiare ai suoi nemici», ha detto Eliyahu, citando come paragoni i britannici con i nazisti, gli americani con i giapponesi e i russi con gli ucraini oggi. Ha poi aggiunto che il governo si sta «affrettando verso l'annientamento di Gaza» e «all'espulsione di una popolazione che ha educato la propria gente ai valori del *Mein Kampf*».

Intanto oggi è previsto un vertice tra Italia, Gran Bretagna, Francia e Germania. «Stiamo assistendo a una catastrofe umanitaria», ha detto il premier britannico Keir Starmer chiedendo un incontro di emergenza con gli altri leader europei.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e dagli Stati Uniti. Per altri, invece, Hamas potrebbe alla fine accettare il compromesso con il coinvolgimento anche della Ghf.

Resta poi il nodo da sciogliere del ritiro delle truppe israeliane. Perché in questo momento, si tratta non solo sui luoghi del dispiegamento dell'Idf ma anche sui metri dell'eventuale zona cuscinetto. Israele avrebbe proposto un'area larga poco meno di un miglio e mezzo oltre il confine della Striscia, in modo da schierare lì le forze e mettere in sicurezza i kibbutz e le città di frontiera. Secondo il quotidiano saudita Ashraq Al-Awsat, Hamas vorrebbe invece una zona cuscinetto non più ampia di 800 metri. Con il rischio, come paventato da Israel Hayom, che i centri per gli aiuti vengano inseriti in aree controllate dai miliziani o dai clan. E il gruppo palestinese, inoltre, avrebbe chiesto un ritiro completo dai quartieri residenziali e dalla Salah al-Din Road, la principale arteria stradale che va dal sud al nord della Striscia, e l'apertura in entrambe le direzioni del valico di Rafah.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, bimbi tra le macerie a Gaza. Qui a fianco, da sinistra, l'inviato Usa Steve Witkoff, il ministro israeliano Ron Dermer e il primo ministro del Qatar Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani



La guerra commerciale



IL NEGOZIATO

BRUXELLES La Commissione europea vede l'accordo con gli Stati Uniti «a portata di mano». Ma a tenere a bada gli entusiasmi, confessano a Bruxelles, c'è un amaro precedente: anche a inizio mese il traguardo sembrava raggiungibile, salvo essere riportati bruscamente alla casella di partenza dalla minaccia di un dazio generalizzato del 30% dal 1° agosto in caso di «no deal».

Visti da Washington, gli ultimi sviluppi della trattativa mandano un messaggio inequivocabile: «L'Ue vuole davvero, davvero, davvero arrivare a un'intesa», ha detto il segretario Usa al Commercio Howard Lutnick alla Cnbc. Lutnick, che ha evocato modifiche alla normativa digitale dell'Unione europea come parte dei negoziati, non ha confermato le indiscrezioni degli ultimi giorni che vedrebbero l'aliquota del 15% per l'export Ue, con alcune pesanti eccezioni, come punto di caduta. Ma ha

SI TRATTA SULLE ESENZIONI DALLE TARIFFE PER ALCUNI BENI E LA COMMISSIONE CHIEDE DI RIDURLE SU ACCIAIO E ALLUMINIO

elogiato a più riprese l'accordo con il Giappone come un modello «fantastico» da seguire: «Non solo pagano il 15%, ma ci hanno dato anche 550 miliardi di dollari da investire in America per costruire ciò che vuole il presidente Donald Trump: energia, farmaci generici, cantieristica navale».

I PUNTI

Tra i punti ancora in ballo, nei contatti tra Usa e Ue, ci sono le tariffe settoriali che sono già in vigore: in particolare quelle record, del 50%, sull'import di acciaio e alluminio. La siderurgia sarebbe, per ora, la grande esclusa dall'aliquota al 15%: Bruxelles vorrebbe ottenere degli sconti, assoggettando al prelievo del 50% solo i volumi superiori a una certa soglia. «Il nostro obiettivo principale - ha spiegato da Pechino la presidente della Commissione europea,

Dazi, gli Usa spingono l'Ue: «Vuole davvero l'accordo» La Bce tiene fermi i tassi

► Bruxelles aspetta l'ok di Trump alla proposta e vara le contro-tariffe da 93 miliardi
Lagarde avverte: «Con troppa incertezza ed un euro forte nessuno vorrà investire»



La presidente della Bce Christine Lagarde durante la conferenza stampa di ieri a Francoforte

Ursula von der Leyen - è raggiungere una soluzione negoziata». «Sono in corso contatti tecnici e politici molto intensi - ha aggiunto - ma siamo molto chiari che tutti gli strumenti sono sul tavolo e rimarranno sul tavolo finché non avremo un risultato soddisfacente». Il presidente

di Confindustria Emanuele Orsini vede «danni enormi per le nostre imprese» in arrivo dal mix fra dazi al 15% («sempre meglio del 30%») e dal cambio euro-dollaro che, con la moneta unica più forte e il dollaro svalutato di oltre il 13% da gennaio, penalizza l'export. Chi, invece, ha spin-

to dietro le quinte per avvicinare sempre di più le due sponde dell'Atlantico, è il patron del colosso del lusso francese Lvmh Bernard Arnault.

Anche se i termini dell'intesa «possono sembrare apparentemente squilibrati, sarebbero comunque preferibili al braccio di

IL TRATTATO

Italia-Francia, asse sulla competitività dell'industria Ue



Lombard, Urso e Ferracci

Sovranità digitale, industria dell'auto, sostegno per i comparti ad alta intensità energetica e per gli investimenti industriali strategici. Italia e Francia hanno firmato una dichiarazione congiunta con l'obiettivo di lavorare per «ripristinare la competitività della base industriale europea». L'occasione è stata l'incontro tra il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, e i suoi omologhi d'Oltralpe, Eric Lombard (responsabile dell'Economia) e Marc Ferracci (ministro dell'Industria). Parigi e Roma mantengono scambi costanti nel quadro del Trattato del Quirinale. «Con Francia e Germania condividiamo la convinzione che la politica industriale europea debba cambiare al più presto, per permettere all'Unione di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Lo stesso ho riscontrato lunedì a Berlino, nell'incontro con il ministro dell'Economia. Non è più tempo di discussioni, ma di decisioni», ha sottolineato Urso. Per l'occasione è stata anche avviata una collaborazione tra Invitalia e BpiFrance che, a settembre, porterà alla pubblicazione di un bando congiunto per lo sviluppo delle start-up. I progetti dovranno essere presentati congiuntamente da imprese dei due Paesi e puntare a commercializzare, in tempi brevi, un servizio o un prodotto innovativo.

«L'accordo consentirà di sostenere progetti di innovazione congiunti tra start-up italiane e francesi», ha commentato l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ferro», ha detto in un'intervista a Le Figaro.

Seppur fiduciosa in un'intesa che, secondo le stime di Bruxelles, fotograferebbe lo status quo (il 10% universale che si applica da aprile più il circa 5% che era già in vigore prima dell'insediamento di Trump), l'Unione si prepara al peggio. Ieri i governi dei 27 hanno dato l'ok - con il voto contrario della sola Ungheria - al pacchetto di contro-dazi fino al 30% su 93 miliardi di euro che entrerebbe però in vigore solo il 7 agosto, in caso di mancato accordo. Alla finestra rimane, intanto, la Banca centrale europea. L'Eurotower di Francoforte, dopo otto tagli consecutivi di 0,25% al costo del denaro, nella riunione di politica monetaria di ieri ha deciso di tenere i tassi d'interesse fermi.

LA PRESSIONE

La ragione? Aspettare di vedere cosa accadrà sul fronte commerciale, un po' come ha fatto finora la Federal Reserve, nel ti-

PER LA NUMERO UNO DELLA BANCA CENTRALE LA STAGIONE DEI TAGLI AL COSTO DEL DENARO «È QUASI CONCLUSA»

more di una nuova fiammata dell'inflazione Usa.

Il consiglio direttivo ha lasciato, all'unanimità, il tasso sui depositi al 2%: una scelta attesa dopo che, a giugno, la presidente Christine Lagarde aveva dichiarato «quasi concluso» il ciclo di riduzioni. Le prossime mosse saranno fatte «alla luce dei dati», ma secondo gli osservatori è poco probabile che la Bce torni a ridurre i tassi già a settembre. E a proposito di banche centrali, a una settimana dalla decisione della Fed, che ha finora temporaneamente sui tagli, ieri Trump si è recato in visita alla sede per vedere da sé l'avanzamento dei lavori di ristrutturazione.

Il gesto - insolito per un presidente - rilancia il pressing politico per sostituire l'attendista Jerome Powell alla guida dell'istituto.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Von der Leyen in missione a Pechino Ma l'intesa con la Cina è ancora lontana

IL SUMMIT

ROMA Al di là degli auspici diplomatici, non si riducono le distanze tra l'Europa e la Cina. Politiche e commerciali. Prima della partenza per Pechino della delegazione Ue (la presidente Ursula von der Leyen, il leader del Consiglio Antonio Costa e Kaja Kallas, Alto rappresentante per gli affari esteri), un portavoce della Commissione si era affrettato a far sapere che Bruxelles non si aspettava di trovare nell'ex Regno di Mezzo un partner per controbilanciare l'offensiva protezionistica Usa. Previsione confermata, ieri, dopo il summit che ha visto Ursula von der Leyen e Xi Jinping lontani dallo sciogliere i nodi che rendono complesse le relazioni tra le due superpotenze.

PUNTO DI SVOLTA

La presidente dell'Unione europea ha dichiarato: «Siamo a un punto di svolta. Credo che il vertice abbia dimostrato che possiamo trovare soluzioni pratiche». Ma poi ha aggiunto al leader di Pechino che «servono più progressi sui problemi». Cioè la sovrapproduzione cinese «su accia-

io, pannelli solari, veicoli elettrici o batterie» che si sta scaricando sul Vecchio Continente. Il tutto mentre la bilancia commerciale pende soltanto da un lato e Pechino mantiene barriere all'accesso delle merci europee nel suo mercato interno come «carne, cosmetici e prodotti farmaceutici». Nell'ultimo decennio il nostro deficit è raddoppiato - ha scandito Von der Leyen - superando i 300 miliardi di euro, va riequilibrato». Per non parlare della poca trasparenza «sulla sicurezza dei dati e sui flussi di dati transfrontalieri» o sulle attività informatiche «dannose» imputate alla Cina. E non da meno sono la guerra in Ucraina e l'appoggio a Vladimir Putin, il rispetto dei diritti umani in Tibet come a Hong Kong fino all'aumento delle tensioni nello stretto di Taiwan.

SUL CLIMA L'UNICO PUNTO D'INCONTRO AGGIORNATO IL MECCANISMO PER LE ESPORTAZIONI DI TERRE RARE



Da sinistra Antonio Costa, Li Qiang e Ursula von der Leyen

Dopo questo bilaterale il bilancio è magro: soltanto sul clima c'è stata una dichiarazione congiunta tra la Ue e la Cina, nella quale si annuncia che i due Paesi «devono guidare gli sforzi globali per ridurre le emissioni di gas serra, anche in vista

della Cop30». Anche con «un trattato internazionale ambizioso ed equilibrato sull'inquinamento da plastica». Le parti hanno poi «ribadito che, nell'attuale situazione internazionale fluida e turbolenta, è fondamentale che tutti i Paesi, in partico-

lare le principali economie, mantengano la continuità e la stabilità delle politiche e rafforzino gli sforzi per affrontare il cambiamento climatico». Un riferimento neppure tanto velato agli Stati Uniti, ritiratisi dall'accordo di Parigi.

Von der Leyen ha poi fatto sapere che Bruxelles ha «concordato con Pechino un meccanismo aggiornato per le esportazioni cinesi di mine-

rali di terre rare. In altre parole, in caso di colli di bottiglia, questo meccanismo di supporto rivisto può immediatamente verificare e risolvere il problema o la questione che si presenta». Ma anche su questo versante l'intesa non è risolutiva, perché resta il nodo delle licenze all'export. Dal fronte cinese, Xi Jinping ha ricordato agli interlocutori europei che le sfide attuali «che l'Ue affronta non provengono dalla Cina». Per poi sottolineare la «necessità di gestire le differenze e gli attriti». In questa direzione la strada maestra è che Bruxelles «mantenga aperti i suoi mercati su commercio e investimenti», astenendosi dal ricorso a «strumenti economici e commerciali restrittivi». Oltre a sollecitare un'alleanza sulle tematiche ambientali e il digitale. Si è anche soffermato sull'importanza della difesa del multilateralismo. «Più la situazione internazionale è grave e complessa, più la Cina e l'Ue devono intensificare la comunicazione, rafforzare la fiducia reciproca e approfondire la cooperazione».

Ancora più pratico e prosaico il premier Li Qiang. Durante il Simposio dei leader aziendali Cina-Ue, ha spiegato che Pechino e Bruxelles devono ampliare i reciproci legami commerciali e di investimento, per rafforzare la resilienza e la vitalità economica e aumentare la capacità di negoziare le incertezze esterne.

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strategia di Palazzo Chigi

IL RETROSCENA

ROMA Avviso ai naviganti: non ci saranno proroghe per il Pnrr italiano. La scadenza è perentoria: il 31 agosto 2026 calerà la saracinesca dell'Ue sui fondi per la ripresa post-Covid. Ergo, accelerare sulla messa a terra del piano è «la nostra priorità». Giorgia Meloni striglia il governo prendendo la parola durante il Consiglio dei ministri. È il giorno del ddl Agricoltura, la premier annuncia in video gli incentivi per un settore chiave - anche sotto il profilo elettorale - per la destra a Palazzo Chigi. Ma nel chiuso della riunione pomeridiana ha un monito da riferire alla sua squadra. Anzi, una vera e propria strigliata. E cioè: dovete accelerare sui target del Recovery, perché «non ci saranno proroghe».

IL MONITO

È scritto nero su bianco nell'ultimo monitoraggio sul piano, datato 23 luglio, che la presidente del Consiglio ha sotto mano. Fin troppo chiaro. Il governo sta lavorando a una revisione del Pnrr - l'ultima possibile prima

LA "STRIGLIATA" DELLA PRESIDENTE IN CDM: «OGNIUNO SARÀ RESPONSABILE DI EVENTUALI RITARDI» RESTANO 240 OBIETTIVI

che la finestra si chiuda - da sottoporre alla Commissione europea entro la pausa estiva. Il valore stimato della rimodulazione è tra i 12 e i 20 miliardi di euro. Ma la clessidra corre veloce e l'ultimo scoglio, da qui al traguardo, è il più ingombrante. «Rimangono da raggiungere 240 traguardi e obiettivi previsti negli ultimi due semestri, di cui 177 sono relativi all'ultimo semestre con scadenza 30 giugno 2026», si legge nelle 180 pagine di documento approntato dal governo. L'Italia è in linea con i pagamenti. Ma non tutti i ministeri viaggiano alla stessa velocità e a questo punto anche un errore può avere un effetto domino sulla missione Ue. Fra i dicasteri che devono schiacciare l'acceleratore, così viene riferito in Cdm alla presenza del ministro che segue il dossier, il veterano di

Meloni: «Niente proroghe al Pnrr» E il Time le dedica la copertina

►La premier in Consiglio dei ministri: «Il Recovery è la priorità, chiudiamo tutto il 31 agosto del 2026»
Colloquio con la rivista Usa (che la indica come leader dell'Europa): «Io e Trump siamo due combattenti»



Fratelli d'Italia Tommaso Foti, sveltano l'Ambiente e le Imprese e il Made in Italy. Ogni ministro «sarà responsabile» di eventuali ritardi quando suonerà il gong finale, il senso del discorso della premier che ha chiesto a tutti i dicasteri una fotografia dei lavori. Dietro alle tabelle squardate nel vertice c'è un nodo poli-

tico ben presente alla leader. Sul Pnrr Meloni ha scommesso la credibilità di una destra che è entrata a Palazzo Chigi accompagnata da una previsione funesta degli avversari. Ovvero che sarebbe inciampata proprio sull'attuazione del piano di ripresa Ue. Nei mesi, man mano che le

La premier Giorgia Meloni sulla copertina del Time

La mossa di Tajani per cambiare FI Congresso nel 2027

L'APPUNTAMENTO

ROMA Un partito «contendibile». Ma anche un leader deciso a confermarsi nel febbraio 2027, quando il Congresso tirerà la volata per le elezioni politiche. Antonio Tajani lancia la fase due di Forza Italia. Appuntamento questa mattina a Montecitorio per il Consiglio nazionale del partito azzurro. Dove il vicepremier e segretario svelerà novità di peso. La prima: nuovi acquisti. In Parlamento, sarà ufficializzato il ritorno in Fi del leghista Nino Minardo, ma la campagna si è estesa a consiglieri regionali e comunali e sono attese sorprese. Il secondo: un nuovo statuto. Denso di novità solo apparentemente «burocratiche». In una lettera inviata ieri sera ai suoi Tajani le ha messe in fila. La prima: i segretari regionali d'ora in poi saranno eletti, non più nominati dall'alto come è accaduto finora. Due: sarà assicurato diritto di voto solo a chi è stato tesserato negli ultimi cinque anni, e una volta trascorsi due anni dall'ultimo tesseramento. Tre: il segretario «attua la linea politica» del Movimento «in conformità alle indicazioni del Congresso». Mosse per rendere il partito «aperto e contendibile», ha confessato Tajani ai suoi. Oggi l'annuncio del Congresso nel 2027, con affaccio sulla corsa elettorale per tornare a Palazzo Chigi.

Fra. Bec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



fatto un pallino fisso: rivendicare che le cose sono andate diversamente. Un inciampo adesso, mentre il governo si prepara a una nuova revisione del piano, è un rischio troppo alto, spiega ai suoi Meloni. E se è vero che la speranza di una proroga dalla Commissione ha a lungo abitato le stanze che contano a Palazzo Chigi - rafforzata dalla presenza di Raffaele Fitto come vice della Commissione - ora si prende atto che il piano non si potrà prolungare.

IL RITRATTO DEL TIME

Questione di credibilità internazionale. Quella che il governo ha conquistato nonostante i dubbi della vigilia, è questa la tesi della rivista Time che ieri ha dedicato a Meloni la copertina e il seguente titolo: «Dove Giorgia Meloni sta guidando l'Europa». Un nuovo grandangolo su un leader italiano - negli anni scorsi è toccato fra gli altri a Draghi, Salvini, Monti e Berlusconi - con annessa intervista alla premier e ai suoi fedelissimi, dalla sorella Arianna al sottosegretario Giovanbattista Fazzolari.

Un manifesto: «Vogliamo ricostruire la nostra identità, ricostruire l'orgoglio di essere quelli che siamo» dice la premier. Qui e lì, in mezzo a un lungo racconto biografico, dall'incendio a casa in tenera età ai rapporti con la famiglia, qualche retroscena. Come quando Meloni si è ritrovata faccia a faccia con Trump alla Casa Bianca. E ha avuto con il presidente Usa un confronto schietto sulla guerra in Ucraina. La premier convinta del sostegno a Zelensky, il Tycoon molto meno. «Lui è un combattente, e io sono una combattente» dice Meloni alla rivista americana rivendicando di aver tenuto la barra dritta: «Sono del Capricorno. Diciamo che sono fissata con alcune cose».

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche, battaglia decisiva FdI mobilita i big nazionali 5S verso il via libera a Ricci

LA PARTITA

ROMA In Ohio, anzi nelle Marche, ma forse non fa tanta differenza. Perché la prima regione italiana che andrà al voto in autunno, il 28 e 29 settembre, è decisiva nella partita politica nostrana che si apre appunto con il voto amministrativo dopo l'estate (in cinque regioni), proseguirà con il referendum sulla riforma della giustizia nella primavera e si concluderà con le elezioni politiche del 2027. Chi parte bene vince tutto? Questo, no. Ma il voto marchigiano, che è il più incerto nella tornata autunnale, ha un suo peso specifico: Fratelli d'Italia, e le sorelle Meloni, non possono perdere perché questa è un regione simbolo per la destra, perché la sinistra credeva di poterla espugnare con una certa agilità (ma il candidato dem Ricci sotto indagine è un problema) e perché si confida in FdI sulla brillantezza dei sondaggi che arriveranno lunedì.

Il partito ha commissionato un report a una delle maggiori società di indagini statistiche e Meloni non vede l'ora di essere rassicurata dalle previsioni. Nel frattempo, il partito

della premier sta per sbarcare in massa - ministri, sottosegretari, capigruppo, parlamentari, dirigenti e naturalmente il presidente ricandidato Francesco Acquaroli - oggi e domani a Senigallia, per un mega evento sul Made in Italy allestito in una regione che della forza industriale e artigianale del nostro Paese è un buon esempio. Una sfilata di big: il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso; il viceministro De Leo;

A SENIGALLIA ARRIVANO MINISTRI, PARLAMENTARI E ARIANNA MELONI IL CANDIDATO DEM RILANCIA: MEGA-CENA ELETTORALE A PESARO

Malan e Bignami; Donzelli, Sbardella, Filini. E studiosi, imprenditori, tecnici, il presidente di Coldiretti Ettore Prandini e via così. Centinaia di personalità. Tutto in grande. Con Arianna Meloni uber alles, mentre Giorgia arriverà nelle Marche un paio di volte prima della chiusura della campagna elettorale con la

consueta esibizione dei quattro tenori (la premier, Tajani, Salvini e Lupi).

Guai a soccombere nell'Ohio italiano. E per la vittoria della destra, con FdI che nelle cinque regioni al voto in autunno ha per ora un suo candidato presidente solo nelle Marche (bisognerà vedere, lo scontro con gli alleati è duro, se lo avrà anche in Veneto magari con il senatore De Carlo che guarda caso è anche uno dei partecipanti all'evento di Sinigallia), il partito meloniano ha ingaggiato come regista della campagna elettorale una vecchia volpe come Italo Bocchino, direttore editoriale del Secolo. Lui però non sarà a Senigallia e seguirà i lavori da remoto.

Il guai a perdere in questa regione simbolo vale anche per la sinistra. L'ex sindaco di Pesaro, l'euro-parlamentare Matteo Ricci, appena colpito da un'inchiesta che i dem considerano infondata, ha deciso di proseguire la sua corsa alla presidenza regionale e stasera riunisce a cena 1300 persone a Pesaro, per «dare luce alle Marche». Evento subito sold out, con ideona finale: la scritta «Marche», illuminata da centinaia

https://overpost.org -



I due candidati: Francesco Acquaroli (centrodestra) e Matteo Ricci (centrosinistra)

di candele e dalla luce dei telefonini e questo - dice Ricci - sarà il simbolo del nostro impegno per una buona politica, seria, onesta e illuminata in questa regione».

MUTAZIONE GENETICA

Il problema Conte, ovvero i 5 stelle perplessi sull'alleanza con il Pd dopo l'avviso di garanzia a Ricci, potrebbe superato. Il leader stellato ha deciso, anche se ufficialmente non ha sciolto la riserva, di non fare il giustizialista su Ricci, perché tiene anche lui alla vittoria nelle Marche e soprattutto perché ha incassato dalla Schlein la candidatura di Roberto Fico a presidente della Campania.

«Vado avanti, non ho commesso

reati», è insomma la linea di Ricci. E non è la prima volta che il M5s accetta di sostenere un candidato sotto indagine. Lo ha fatto per esempio con Virginia Raggi, alle comunali di Roma, con Chiara Appendino, candidata alle politiche. E sono chiaramente lontani i tempi in cui il Movimento escludeva dalle liste chiunque avesse ricevuto un avviso di garanzia.

Ma riecco la strategia di FdI. È quella già sperimentata per l'Abruzzo. Dove per mantenere la regione a



destra, ci fu nella campagna elettorale dello scorso anno un continuo via-vai di ministri e big, di macchine e scorte lungo le autostrade Roma-L'Aquila e Roma-Pescara. Per salvare il soldato Marsilio. Si temeva l'onda lunga della Sardegna dove Pd e M5S avevano strappato la regione al centrodestra. Mentre oggi Schlein punta al 4-1 nelle prossime tornate di regionali (il Veneto è dato per perso). Alla fine, in Abruzzo la vittoria di Marsilio fu netta, 7 punti di vantaggio e FdI primo partito e Meloni e i suoi si augurano un Ohio marchigiano che somigli alla campagna d'Abruzzo.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure del governo



LA STRATEGIA

ROMA Lo hanno ribattezzato «Coltivaitalia», per evocare - parola del ministro Lollobrigida - «l'investimento strategico del governo sul settore primario in un momento di criticità particolari». E in effetti di risorse a sostegno dell'agricoltura, il disegno di legge collegato alla manovra, approvato ieri in Cdm, ne mette in campo parecchie: sul piatto un miliardo di euro, perlopiù derivanti da fondi di coesione, ricavati senza tagli ad altri ministeri, ma utilizzando fondi Fsc, «che non erano stati destinati e che vengono utilizzati in parte», spiega in conferenza stampa il ministro Tommaso Foti, titolare dei dossier Pnrr e Coesione. Un intervento rivendicato anche dalla premier, Giorgia Meloni, con la promessa che «il governo continuerà a difendere anche e soprattutto in Europa le istanze dei nostri agricoltori».

FILIERE

Il capitolo «più pesante» riguarda la strategia per la sovranità alimentare: 900 milioni ripartiti equamente seguendo tre direttive. La prima, a sostegno di investimenti in settori chiave oggi in difficoltà: la coltivazione di frumento e soia e poi la zootecnia. La seconda quota, sempre di 300 milioni, servirà a contrastare il calo della produzione della carne rossa in Italia, mentre la terza finanzia il piano olivicolo per combattere fitopatie come la xylella, mediante il «reimpasto» con oliveti più resistenti. In più, altri 10 milioni serviranno per i contratti di filiera per il frumento, con lo scopo di mitigare le oscillazioni del mercato. Nonostante per il prov-

L'INIZIATIVA

VENEZIA Non è un caso se in questo fine settimana c'è un affollamento di possibili candidati governatori all'Agrishow di Padova, raduno dei trattoristi provenienti da tutta Italia, al quale sono attesi il forzista Flavio Tosi, il leghista Alberto Stefani e il meloniano Luca De Carlo. Anche gli agricoltori costituiscono un bacino elettorale in vista delle Regionali e il centrodestra è particolarmente attivo nell'annunciare misure a loro favore. Se da un lato i Fratelli con il ministro Francesco Lollobrigida si sono intestati il disegno di legge Coltivaitalia, dall'altro la Lega sta inviando un ordine del giorno anche ai Comuni del Veneto contro i tagli di Bruxelles alla Politica agricola comune.

IL TESTO

L'iniziativa leghista è stata spiegata così da Davide Bergamini, capogruppo in commissione Agricoltura alla Camera: «Porteremo nei Consigli comunali di tutta Italia un ordine del giorno a sostegno dell'agricoltura italiana, contro le eurofolle di Bruxelles. Il contributo Pac deve continuare a sostenere chi lavora ogni giorno per garantire cibo di qualità, tutela ambientale e presidio del territorio». La

Droni, IA e fondi ai giovani dal governo un miliardo per l'agricoltura del futuro

►Presentato il ddl collegato alla manovra. Risorse per le filiere più fragili e misure per la semplificazione. Lollobrigida: «Così rafforziamo la resilienza del settore»



vedimento sia stato richiesto l'esame d'urgenza in Parlamento - la previsione di Foti è che possa essere approvato in via definitiva entro marzo 2026 - molte delle misure inserite all'interno guardano ben oltre l'immediato futuro. L'altra voce di spesa più significativa in termini di numeri - 150 milioni - è pensata per favorire il ricambio generazionale. Con misure di supporto all'accesso al credito e all'utilizzo di terreni abbandonati e silenti, oltre alla possibilità per Ismea, di offrire a persone di età

Il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida durante la conferenza stampa dopo il Consiglio dei Ministri tenutosi a Palazzo Chigi

compresa tra i 18 e i 41 anni, terre in comodato d'uso gratuito. La strada per un'agricoltura 5.0., come la definiscono dalle parti del Masaf, passa anche per la tecnologia: 13,5 milioni l'entità del tesoretto destinato a finanziare la ricerca, la digitalizzazione e la messa in campo di tecniche innovative.

RICERCA E INNOVAZIONE

In questa direzione va l'assunzione di altre 45 unità all'interno del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura), e il supporto alla digitalizzazione anche negli istituti agrari, con un occhio di riguardo verso quelle che sono le tecniche di miglioramento genetico delle colture. Il ddl punta anche agli investimenti nell'ambito dell'agromeccanica di precisione, dell'intelligenza artificiale, della mecatronica e

Anm: «Nel '94 Nordio contro le carriere separate»



GUARDASIGILLI Carlo Nordio

LA POLEMICA

ROMA Il Csm rileva la «gravità delle affermazioni rese dal ministro della Giustizia, per il loro potenziale impatto sulla fiducia dei cittadini nella funzione giudiziaria». È quanto si legge nella delibera approvata ieri dal plenum del Csm a tutela del magistrato criticato da Carlo Nordio per le sue affermazioni sul caso Almasri. Pur disertando il dibattito, i consiglieri laici del centrodestra. C'è stata un'unica astensione, quella di Bernadette Nicotra, che non aveva firmato la richiesta di apertura pratica a tutela. Mentre i cinque consiglieri filogovernativi Aimi, Bertolini, Bianchini, Eccher e Giuffrè, hanno votato contro. Ma non è stato l'unico momento di tensione tra il ministro e la magistratura: nello stesso giorno l'Anm ha attaccato il Guardasigilli, pubblicando sulla rivista online «La Magistratura» una missiva del 1994, firmata da oltre 1500 toghe, compreso anche Nordio all'epoca pubblico ministero in Veneto, in cui si sottolineava la contrarietà alla riforma sulla separazione delle carriere. Il ministro dal canto suo ha replicato: «Ci fu il caso del suicidio di un indagato in una mia inchiesta a Venezia. Da lì capii che si stava esagerando e nel 1995 cambiai idea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sulla difesa del settore, sfida tutta interna al centrodestra Ora la Lega scrive ai Comuni

bozza del testo che sta circolando impegna gli enti locali veneti (ma in giro per l'Italia anche le giunte regionali) su sei punti. Il primo: «Ad esprimere ferma contrarietà alle ipotesi di riforma della Pac proposte dalla Commissione europea, che prevedano il superamento della struttura a due pilastri, con la

ARRIVA IN VENETO L'ORDINE DEL GIORNO LEGHISTA CONTRO I TAGLI DELL'UE ALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE

conseguente riduzione del budget dedicato al settore, andando a minare la competitività dell'agricoltura italiana». Il secondo: «A sollecitare il Governo italiano affinché difenda con forza, nelle sedi europee, gli interessi degli agricoltori italiani». Il terzo: «A denunciare le derive punitive e ideologiche delle politiche europee in materia agricola, che stanno compromettendo il futuro del comparto agroalimentare nazionale». Il quarto: «A promuovere una nuova visione della Pac che valorizzi il ruolo dell'agricoltura italiana come pilastro di sostenibilità, sicurezza alimentare e coesione territoriale». Il quinto: «A ga-

rantire la partecipazione attiva delle Regioni, delle organizzazioni agricole e dei portatori di interesse nella definizione della futura programmazione post 2027». Il sesto: «A difendere in tutte le sedi opportune la competitività della filiera agroalimentare italiana, promuovendo l'introduzione di clausole di reciprocità nelle relazioni commerciali e opponendosi a politiche dannose o penalizzanti per il comparto».

IL COMMENTO

Fra le associazioni di categoria del Veneto, l'operazione della Lega viene letta come il tentativo di tenere il passo rispetto alla

posizione di Fratelli d'Italia, che al Governo esprime appunto il ministro dell'Agricoltura. Dopo che ieri Lollobrigida ha illustrato i contenuti del disegno di legge approvato nella seduta a Palazzo Chigi, un'organizzazione come Coldiretti si è sentita in dovere di formulare apprezzamento a livello nazionale per il provvedimento: «L'approvazione del Collegato agricolo con misure per un miliardo di euro rappresenta un segnale importante di attenzione per l'agricoltura italiana e un riconoscimento della sua strategicità, in direzione opposta rispetto alle folli scelte della presidente della Commissione Ue Ursula

della sensoristica di ultima generazione. L'interesse in questo ambito è soprattutto per i droni, sempre più utilizzati per la mappatura del terreno, il monitoraggio delle colture e l'individuazione di aree soggette a deficit idrico. Così pure cambierà nome e «veste» l'Agea - l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, che da soggetto attuatore per la gestione dei dati agricoli italiani, diventerà promotrice dell'innovazione tecnologica nel settore agricolo e della pesca con il nuovo acronimo di Ageait: Agenzia per le erogazioni in agricoltura, innovazione e tecnologia.

SEMPLIFICAZIONI

Spazio, infine, a norme per la semplificazione: una su tutte, l'istruttoria immediatamente operativa per istanze che non richiedano valutazioni discrezionali. Un modo per rendere i centri di assistenza agricola (Caa) - che oggi assicurano il supporto tecnico-operativo alle imprese agricole - «corresponsabili rispetto alle pratiche che gli agricoltori assegnano loro», ha spiegato Lollobrigida. Quanto alla trasparenza, in via sperimentale, fino dicembre 2026, le etichette delle

IL MESSAGGIO DELLA PREMIER: «DIFENDEREMO ANCHE IN EUROPA LE ISTANZE DEGLI AGRICOLTORI»

miscele di prodotti da utilizzare come condimenti per usi alimentari dovranno indicare la quantità prevalente di olio evoluta utilizzata nella miscela e saranno differenziati dagli oli di oliva vergini. Stesso discorso per le uova, per cui si introduce una nuova modalità di marcatura volta a garantire la tracciabilità per il consumatore.

Sullo sfondo restano, però, i tagli alla politica agricola comune del 20% e la guerra sui dazi che rischia di gravare proprio sull'agroalimentare. «Prima di fasciarsi la testa vediamo dove si va a sbattere», la linea del titolare del dicastero dell'Agricoltura.

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Von der Leyen di tagliare del 20% le risorse della Pac, inserita in un fondo unico». Il presidente Ettore Prandini (da tempo indicato come possibile candidato governatore di Fdi in Lombardia) e il segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno poi formalizzato l'auspicio che «il

L'APPREZZAMENTO DI COLDIRETTI PER PALAZZO CHIGI MA SULLO SFONDO CI SONO GLI EQUILIBRI VERSO LE REGIONALI

Parlamento rafforzi e approvi rapidamente il testo perché si tratta di risorse indispensabili per lo sviluppo delle filiere agroalimentari, soprattutto davanti ai dazi e a una prospettiva come quella del bilancio Ue 2028-2034, dove continueremo a lavorare e lottare con la nostra mobilitazione permanente». A questo punto non è escluso che la categoria, magari proprio in Veneto dov'è riecheggiata forte l'eco delle proteste attuate a Bruxelles, possa tributare un analogo plauso per l'iniziativa leghista, in questa sfida tutta interna al centrodestra.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERRAZZA
GIOCHI DEL TITANO
San Marino

Falling Stars

Summer Party 2025

COCKTAIL TIME • DINNER • DANCING



24/07
SILVIA
MEZZANOTTE

31/07
FIORDALISO

07/08
LUISA CORNA



LIVE MUSIC DALLE 20:00 ALLE 01:00
DJ SET & LIVE BAND

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CONTATTARE ☎ 0549942011

Strada dei Censiti n.21 - 47891 Rovereta (RSM) 🌐 www.giochideltitano.sm

Il direttore generale del Comune di Venezia imputato per corruzione: «L'inchiesta mi ha scosso, ma sono certo di come andrà a finire». Il futuro ancora da decidere: «Sono a un bivio, ma preferirei il settore privato dove vige la meritocrazia»

IL COLLOQUIO

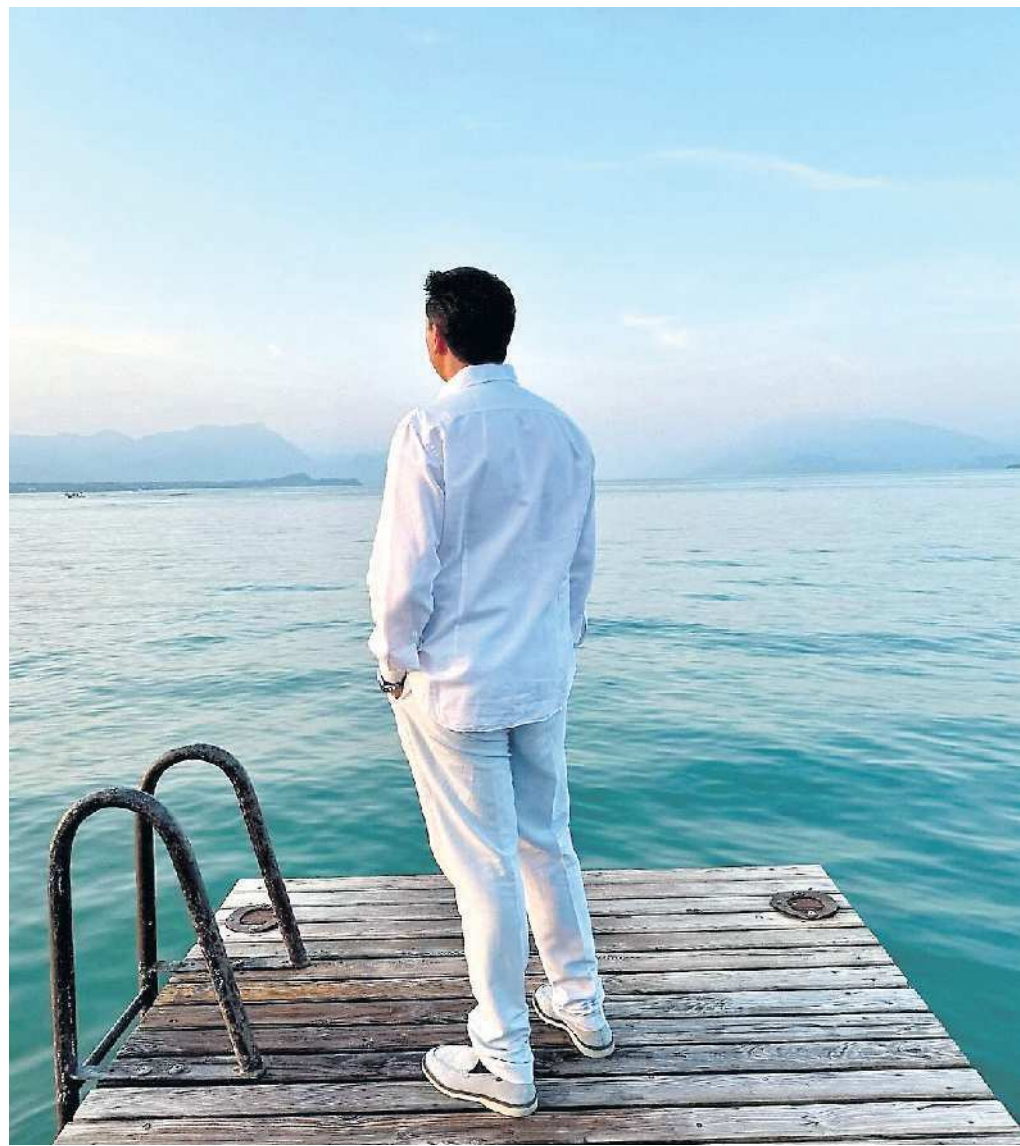
Nella foto pubblicata su Instagram e Facebook apparire di spalle, di bianco vestito, lo sfondo è il lago di Garda. La poesia si intitola "Nuovi Orizzonti", a un certo punto dice: *Cambio direzione, apro le strade / Faccio pace coi miei demoni / E ballo forte sopra il mondo / Navigando verso una vita nuova*. E allora le domande sono almeno due: opera personale o dell'intelligenza artificiale? E, soprattutto, ha deciso di mollare Luigi Brugnaro?

Morris Ceron sorride: «La poesia è mia, l'ho scritta io, ma mi sa che non pubblicherò più niente sui social». Poi, seduti a un bar nell'area commerciale di Marghera, acqua liscia e caffè senza zucchero, si lascia andare. Dall'inizio, vent'anni fa, quando conobbe il patròn di Umana («C'erano da organizzare le finali Under 19 di basket, all'epoca la Reyer militava in B2, alla fine dell'incontro Luigi liquidò tutti, "Voglio solo lui", disse. E indicava me») fino alla tranvata dell'inchiesta "Palude", imputato assieme allo stesso sindaco di Venezia di corruzione: «La cosa più difficile fu telefonare a mia mamma, dirle di stare tranquilla, io non ho mai rubato niente».

Morris Ceron, 48 anni, è il direttore generale del Comune di Venezia e capo di gabinetto del sindaco Luigi Brugnaro. È a Ca' Farsetti dal 2015, ma la poesia che l'altra sera ha pubblicato sui social anticipa un addio: l'anno prossimo, quando si tornerà alle urne, Brugnaro non potrà essere ricandidato perché è al secondo mandato consecutivo, oltre al fatto che l'inchiesta "Palude" ha messo un pesante macigno su qualsiasi avventura politica. Ceron puntualizza: «Ho scritto che non è un addio, ma una ripartenza. Ero a Desenzano, guardavo il lago, non c'era nessuno, mi è venuto spontaneo pensare ai nuovi orizzonti». Adesso o fra un anno? «Fra un anno, abbiamo ancora tanto da fare».

GLI INIZI

Parlare di Luigi Brugnaro con Morris Ceron è come evocare un supereroe a un bambino. «Vabbè, sì, ha un caratteraccio, modi bruschi, ma poi gli passa in un attimo, è un uomo che non serba rancore. Luigi è un visionario, vede avanti. Un esempio? Si è laureato, l'10 all'Iuav, con una tesi sulla nuova stazione ferroviaria di Mestre, il plastico mostrava la sua idea di collegamento con Marghera. Era più di 30 an-



”

NUOVI ORIZZONTI

*Disegnando nuove rotte
Sognando nuovi orizzonti
Con il cuore in fiamme
E gli occhi taglienti
Vado dritto nel buio
Come un faro nella notte
Non mi fermo più adesso
Sto riscrivendo i miei giorni
Cambio direzione, apro le strade
Faccio pace coi miei demoni
E ballo forte sopra il mondo
Navigando verso una vita nuova .
Sì...
È una vita nuova,
Non un addio, ma una ripartenza
Ho lasciato il passato alla dogana
Ora cammino leggero
Disegno il mio nome
su un cielo nuovo
E non mi volto più
Fino all'ultimo sogno,
Fino al prossimo orizzonte
E sarà bellissimo*

Morris Ceron

RIPARTENZA La foto e la poesia pubblicate sui social da Morris Ceron, il direttore generale del Comune di Venezia imputato nell'inchiesta "Palude". Qui sotto con il sindaco Luigi Brugnaro

I “Nuovi orizzonti” di Ceron: così dico addio alla politica

► Il braccio destro di Brugnaro, con una foto e una poesia da lui scritta, ha anticipato la fine della sua esperienza politica. «Ma la mia è una ripartenza»



setti, l'atmosfera con i dipendenti comunali era da scontro, poi si è capito che Luigi avrebbe valorizzato le figure interne esattamente come ha fatto nelle sue aziende. Adesso mi preparano le torte. E a proposito dell'inchiesta Palude: nessun dirigente è stato coinvolto. Chi arriverà dopo Brugnaro troverà non solo i conti in ordine, ma anche una macchina comunale sana ed efficiente e tante brave persone, ci saranno tutti i presupposti per fare addirittura meglio di noi».

Ma Morris Ceron cosa farà? «Sono a un bivio. Non c'è dubbio che l'inchiesta giudiziaria mi abbia scosso. Sono certo di come andrà a finire perché le accuse che mi vengono mosse sono infondate, ma tra quanto tempo, tra quanti anni non lo so. L'aspetto bello di questa vicenda sono le attestazioni di stima, gli incoraggiamenti delle signore anziane che trovavo al supermercato: "Dottore el tegna duro, quante brutte robe le stanno facendo". Se c'è una battaglia politica sulla quale mi impegnerei è il bilanciamento tra accusa e difesa, persone innocenti che si ritrovano stritolate dalle inchieste e che subiscono danni enormi. Se è successo a me, può capitare a chiunque. Sia chiaro, io non contesto l'inchiesta, va benissimo, ma nel momento in cui vedi che non salta fuori niente, potresti anche chiuderla, no? Alla fine di tutto una cosa è certa: sarà difficile che altri imprenditori si mettano a fare politica. E anche i professionisti staranno alla larga».

In Comune chi dopo Brugnaro? «Sostituire Zaia in Regione Veneto e Brugnaro in Comune di Venezia non è facile, mi auguro che il centrodestra resti unito e che "vada oltre", che individui candidati in grado di ottenere consensi indipendentemente dall'etichetta partitica. Quanto a me, sono a un bivio, ma penso tra che il pubblico e il privato sceglierò quest'ultimo per una questione di meritocrazia. Nel privato se sei bravo avanzi, se non sei capace non vai da nessuna parte».

Alda Vanzan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIMPIADI MILANO CORTINA 2026

Abodi: «I costi dei Giochi non sono fuori controllo»

LA POLEMICA

ROMA Sui costi di Milano Cortina 2026 «non c'è il fuori controllo, c'è semplicemente una gestione contenuta, ragionevole e responsabile di quella che è stata l'esasperazione dei costi delle materie prime, nonché di tutti gli impatti dell'energia in questi anni». Lo ha detto il ministro Andrea Abodi nel dibattito alla Camera sul Decreto Sport, in seduta notturna. «Dispiace perché, a volte, nonostante i tentativi reciproci di spiegare le ragioni della norma e la oggettività dei numeri, ci ritroviamo ancora a dover sottolineare una realtà diversa da come viene rappresentata», ha premesso il ministro nella sua replica agli interventi dell'opposizione. «Se nell'ambito di un avvenimento,

che è stato assegnato diversi anni fa, un budget del 2020, con lettere di impegno sottoscritte dal presidente Conte, si arriva, dopo cinque anni, a un aggiornamento inferiore al 20 per cento dei prezzi, con tutto quello che è successo in questi cinque anni, non possiamo parlare di sproporzione dei costi fuori controllo - ha sottolineato Abodi - Se si confonde il costo per l'organizzazione con gli investimenti sulle infrastrutture principalmente di collegamento, su ferro e su gomma, che sono un pezzo di eredità significativo di un grande evento e, comunque, rappresentano la prospettiva di sviluppo sostenibile di intere comunità che vanno ben oltre gli eventi, vuol dire che non si vuole comprendere che Milano Cortina non costa 5 miliardi o più, perché circa 3,7 miliardi sono di



Andrea Abodi

«SONO AUMENTATI I PREZZI DELLE MATERIE PRIME MA RESTANO LE OPERE VIARIE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

investimenti sulle infrastrutture a beneficio dei territori. Se siamo arrivati a circa 1,9 miliardi di rispetto agli 1,63 preventivati cinque anni fa, non c'è il fuori controllo».

STADI

Abodi ha parlato anche di Euro 2032 e del commissario per gli stadi. «Se non si comprende che gli Europei di calcio si terranno nel 2032 ma le scadenze dell'Uefa prevedono l'indicazione da parte della Federcalcio degli stadi entro ottobre 2026, non si comprende la ratio dell'esigenza di avere un commissario che non vuole assumere su di sé tutte le responsabilità. Tant'è che il decreto prevede che i sub-commissari siano i sindaci delle città proprio nella logica della condivisione della responsabilità e dell'offerta di strumenti che consentano di valorizzare il patrimonio pubblico. Non ci sono impianti privati tra quelli che ospiteranno gli Europei, salvo Torino, dove non c'è bisogno di ulteriori investimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vogliamo parlare del Taliercio? Quando il Comune ci diede il passaporto per le partite di basket, la prima cosa che dovemmo fare fu chiamare un'impresa specializzata in derattizzazione, me la ricordo ancora la relazione dei tecnici, il posto era infestato da tre, dico tre, diverse specie di ratti. Altro che le poltroncine di adesso. La cosa che più mi ha fatto male è che si siano adombrati

interessi collegati alla Reyer, sì, la storia delle sponsorizzazioni. Tutte falsità».

L'AMAREZZA

Quindi i "nuovi orizzonti" saranno tra un anno, quando finirà l'amministrazione comunale? E se il nuovo sindaco le chiederà di restare? «Ne sarei onorato, ma rifiuterei. Mi ricordo il 2015, appena arrivati a Ca' Far-

PEDEMONTANA E ALLARME PFAS

Manildo: «Il vero sviluppo non sacrifica l'ambiente»

VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA «Il vero sviluppo non sacrifica ambiente e salute». E quanto dichiara Giovanni Manildo, candidato presidente del Veneto per la coalizione del centrosinistra, in merito all'allarme ambientale emerso attorno alla Superstrada Pedemontana Veneta, dove secondo una relazione tecnica dell'Ispra si rende necessario intervenire sull'impianto di trattamento delle acque di drenaggio.

«La notizia di un possibile rischio ambientale causato dalla presenza di Pfas nei materiali utilizzati per la costruzione della Pedemontana è gravissima - ha detto Manildo -. Si parla di una "potenziale minaccia imminente" per le acque superficiali e sotterranee nella zona delle

gallerie di Malo e Sant'Urbano. E la spia di un modello di sviluppo che risulta sempre più vecchio e inattuale». «Chi ha governato negli ultimi trent'anni ha aggiunto - continua a inseguire l'idea di una crescita a ogni costo, dove la sostenibilità è un dettaglio, la qualità della vita un optional, la salute un argomento da posticipare. Noi pensiamo l'esatto opposto. Sviluppo e crescita sono obiettivi fondamentali. Ma devono essere ponderati, ragionevoli, sostenibili. Per noi ambiente, salute, paesaggio e qualità della vita sono parte integrante di un nuovo modello di sviluppo, non il suo contrario. La differenza tra la nostra visione e quella di chi ha gestito questa Regione per decenni sta tutta qui: noi guardiamo avanti, non indietro».



Giovanni Manildo

«CHI HA GOVERNATO NEGLI ULTIMI 30 ANNI INSEGUE L'IDEA DI UNA CRESCITA A OGNI COSTO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

VENEZIA Lassù, sulle montagne, c'è un dottore che non ama i riflettori. Il suo nome al massimo affiora dai ringraziamenti dei familiari dei tanti pazienti che, come medico di base, ha assistito fino all'ultimo. Giancarlo Marcon, nato a Gosaldo e attivo ad Agordo, ha sempre concepito la professione così, come la presa in carico della persona. Un modo di operare che oggi è diventato, a suo avviso, «impraticabile» e «snaturato». Ration per cui, riscattata la laurea, ha maturato una decisione sofferta ma inevitabile. Il 31 agosto, a 63 anni, appenderà il camice al chiodo, varcando anzitempo la soglia della pensione. Avrebbe potuto lavorare fino ai 67, ma ha scelto di fermarsi. Troppo amore per la professione, un unico modo di viverla: come missione, rapporto, giorno dopo giorno.

LA LETTERA

Ai suoi 1600 pazienti ha spiegato la scelta in una lunga lettera, che in queste ore sta diffondendo via e-mail, dopo averla affissa all'ingresso dell'ambulatorio. «Il dato è tratto, vado in pensione», esordisce, «dal primo settembre, e salvo colpi di scena». Non prima, però, di aver illustrato ai propri pazienti le ragioni di una scelta tanto drastica. A pesare, innanzitutto, sarebbe quella che definisce una «perdita progressiva della qualità del lavoro», originata da una eccessiva parcellizzazione delle cure. «L'enorme crescita delle conoscenze mediche – spiega Marcon – le pressioni consumistiche, verso pillole ed esami, finalizzate a rassicurare il paziente e a tutelare legalmente il medico, hanno creato una crescita smisurata della domanda e un meccanismo di spezzettamento delle competenze per cui non esiste più il malato ma solo la malattia e nel contempo non esiste più la persona malata ma l'organo malato». Una dinamica «comprensibile nella specialistica», ma che nella medicina di famiglia «appare come la fine della medicina di famiglia stessa».

QUANTITÀ DI LAVORO

Se il mestiere è diventato una sofferenza, per i valori del medico agordino, a peggiorare la situazione è il sensibile incremento della quantità di lavoro. Altro che 8 ore, ne servono fino a 14, se dopo le visite ci sono le mail e la burocrazia. In un contesto che vede moltiplicarsi le richieste di assistenza più «banali», dal mal di pancia al raffreddori, gli stati d'ansia fanno il resto. L'effetto? «Sono cresciute a dismisura le e-mail, che certamente permettono di seguire in modo rapido e in grande quantità le persone, ma sulla qualità del curare via

Medico di base anticipa la pensione «Un mestiere ormai impraticabile»

► Agordo, Giancarlo Marcon ha riscattato la laurea per potersi ritirare già a 63 anni
«I carichi di lavoro sono eccessivi e a danno della qualità. Inquietanti le prospettive»



mail lasciamo perdere...» spiega Marcon. Ma c'è pure l'altra faccia della medaglia: «Se tutti quelli che mi scrivono venissero in ambulatorio, saremmo ben oltre le 14 ore». Insomma, Marcon si è trovato di fronte a un bivio: «Facendo semplicemente due parole, una ricetta e via, sarei riuscito a essere "più produttivo", ma mi sarei riconosciuto ancora meno nel lavoro che sto facendo».

LE PROSPETTIVE

Alle difficoltà intrinseche alla professione, espresse dal dottor Marcon, si sommano poi quelle esterne. «Ci avviamo verso un ulteriore definanziamento del sistema sanitario pubblico – scrive ai suoi pazienti –. Non sono molto più rassicuranti le prospettive proprie di una riorganizzazione della medicina territoriale». Il riferimento va, ad esempio, alle case della comunità (strutture socio-sanitarie territoriali introdotte dal Pnrr per fornire assistenza sanitaria e socio-sanitaria di prossimità ai cittadini) e al ruolo unico (i medici



SONO AUMENTATE A DISMISURA LE E-MAIL ANCHE PER LE RICHIESTE PIÙ BANALI

LASCIO PERCHÉ CON DUE PAROLE UNA RICETTA E VIA, MI SAREI RICONOSCIUTO ANCORA MENO NEL RUOLO

che si sono diplomati a giugno sono i primi ad avere obbligo di svolgere la quota oraria). «Tutti aspetti – prosegue Marcon – che porteranno il medico di famiglia da quello che secondo me dovrebbe essere stata la figura di "regista" della salute dei suoi assistiti a ingranaggio di una sanità pubblica impoverita e destrutturata». Un contesto in cui, secondo Marcon, «il rapporto fiduciario e continuativo fra medico di famiglia e paziente progressivamente evaporerà».

LA SCELTA

E così, il dottore di Agordo ha scelto di saltare a piè pari questa fase, ritirandosi prima. Spiega dunque ai pazienti che dal primo settembre l'Ulss è tenuta a trovare un medico che li assista. E che inizialmente sarà un sostituto provvisorio, ma successivamente verrà bandito il posto. «Mi risulta che la ricerca di un collega che prenda il mio posto è in corso», assicura prima di congedarsi dai pazienti: «Anni di conoscenza e rapporti personali continuativi mi hanno arricchito come professionista e come uomo e di tutto questo vi ringrazio di cuore!».

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIMMG IL SEGRETARIO GIUSEPPE PALMISANO

«Medicina di gruppo integrata: costosa, ma è l'unica soluzione»

LE REAZIONI

VENEZIA Non si stupisce Giuseppe Palmisano, il segretario regionale della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale). Non suonano per nulla nuove, le ragioni che hanno spinto il Giancarlo Marcon ad abbandonare la professione, anticipando la pensione, e a definire al giorno d'oggi «impraticabile» il proprio mestiere.

«Sulla quantità di lavoro, non c'è una tregua», afferma il sindacalista, secondo il quale una soluzione esisterebbe. «Bisogna valorizzare la capillarità e prossimità – spiega –. Secondo uno studio che abbiamo realizzato nel 2019 con la Cgia di Mestre, in Veneto solo il 23 per cento dei colleghi lavora nella medicina di gruppo integrata, che è nata nel 2015 e offre un servizio continua-

to che va dalle 8 alle 20, con personale di segreteria e infermieristico che sgrava in medici di numerosi oneri. La Regione ha detto che è troppo costosa, che non ce la possiamo permettere. In realtà, offre una buona organizzazione del lavoro e aiuta i medici che spesso si sentono soli di fronte a moli di lavoro sempre più impegnative».

TRASFORMAZIONE

Del resto, con gli over 80 triplati e gli ultra 65 raddoppiati, la domanda di salute è aumentata in modo esponenziale. «Cambia per forza anche il modo in cui seguiamo la persona, se consideriamo che l'anziano prende 7-8 farmaci al giorno. Per questo io dico che noi siamo la medicina della complessità per eccellenza» aggiunge il medico. Ecco perché funzione territoriale e medicina di gruppo integrata appaio-



SINDACATO
Giuseppe Palmisano, segretario regionale della Fimmg. Sotto, un ambulatorio

PREOCCUPAZIONE PER L'IMMINENTE TORNATA ELETTORALE
«C'È IL RISCHIO DI ALLUNGARE LA DISCUSSIONE»

Ma.Be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dilaga il virus West Nile, primo caso dell'anno in Polesine

IL CASO

VENEZIA La macchia si sta allargando: nella sola provincia di Latina i numeri sono raddoppiati in un giorno. Mentre è stato accertato il primo caso umano di infezione da virus West Nile nella provincia di Rovigo per la stagione estiva di quest'anno. Lo ha reso noto ieri l'Azienda Ulss 5 Polesana. Dal punto di vista epidemiologico, intanto, l'Iss fa sapere che l'andamento è in linea con quello degli anni precedenti. Con il numero degli infetti a quota 32 (21 dei quali solo a Latina) e una distribuzione spaziale che però appare differente. 23 i casi manifestatisi nella forma neuro-invasiva (2 in Piemonte, 2 in Veneto, 1 in Emilia Romagna, 15 in Lazio, 3 in Campania). Un caso asintomatico identi-

ficato in un donatore di sangue (in Veneto) e 6 casi di febbre (2 in Veneto e 4 nel Lazio). Notificati 2 decessi (Piemonte e Lazio).

Il primo caso rodigino riguarda un 31enne residente nel comune di Lendinara, che si è rivolto nei giorni scorsi ai servizi sanitari per sintomi compatibili con la malattia. Gli esami di laboratorio hanno confermato la positività al virus. Il paziente è in buone condizioni generali, e ha superato la fase acuta senza presenza di forme

IN ITALIA 32 CONTAGI
LAZIO IN TESTA
LA DG DELL'ISSVE RICCI:
«A NORDEST SITUAZIONE PER ORA NELLA NORMA»



DISINFESTAZIONE I comuni corrono ai ripari contro l'emergenza
https://overpost.org - https://millesimo61.org

neuroinvasive. «Come previsto dal Piano regionale di sorveglianza delle arbovirosi, è stato immediatamente attivato il protocollo per la gestione dei casi – spiega il direttore del dipartimento di prevenzione dell'Ulss, Lucio Andreotti – ovvero: segnalazione alle autorità sanitarie regionali e all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie; avvio delle indagini entomologiche sul territorio comunale; comunicazione al Comune di Lendinara per le misure straordinarie di disinfestazione in un raggio di 200 metri dal domicilio del caso; intensificazione della sorveglianza sanitaria e delle attività di prevenzione».

I CASI

Il virus West Nile sta circolando «in forma moderata» nelle zanzare in Veneto e in Friuli Venezia

Giulia. Lo afferma l'Istituto zooprofilattico delle Venezie (Izsve) in base alla analisi effettuate dal laboratorio di entomologia sanitaria. Fino a ieri, risultavano positivi 12 pool di zanzare su 1.233 analizzati (70.363 zanzare). Il tasso di infezione è pari all'1 per cento. I siti positivi per West Nile sono 11, tutti localizzati in Veneto, su un totale di 86 trappole presenti fra Veneto (57) e Friuli Venezia Giulia (29). Oltre a West Nile, è stata trovata una positività per Usutu Virus in Friuli Venezia Giulia, nella zona di Trieste. Tutti i pool positivi erano costituiti da Culex pipiens, la zanzara comune. Per quanto riguarda la sorveglianza veterinaria, sono risultati positivi 6 uccelli (3 gabbiani reali, 1 gallinella d'acqua, 1 piccione, 1 colom-baccio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

VENEZIA Nel fine settimana da bollino rosso, sull'Alemagna sono giorni di ordinaria follia. A causa del maltempo, ieri è stata nuovamente chiusa in via temporanea la Statale 51 sia in zona Fadalto a Vittorio Veneto, sia in località Dogana Vecchia a San Vito di Cadore. Così sulla strada per Cortina d'Ampezzo alle 6 del mattino, orario della teorica riapertura diurna dopo il quotidiano blocco notturno, è cominciata un'altra giornata di incertezza e tensione: «Si può passare o no?», è stata la domanda che per ore ha bersagliato il centralino di Anas con toni di crescente rabbia, a cui nel pomeriggio ha dato voce l'Associazione albergatori della Conca, «a nome dell'intera filiera turistica locale», esprimendo «profonda preoccupazione per la situazione di emergenza e precarietà».

LE PROTESTE

Per quanto riguarda il tratto bellunese, caratterizzato da flussi più rilevanti di quello trevigiano, il transito è stato ripristinato alle 10.45. Ma intanto la viabilità alternativa era ormai andata a tratti in tilt, con interminabili code soprattutto lungo la deviazione per Auronzo, a sentire le proteste dei pendolari riversate nelle chat. «Se non mettono i movieri, a lago Scin diventa un calvario», ha scritto Alberta. «Mio figlio e mia nuora lo fanno 4 volte al giorno e sono esausti», ha confermato Fiorenza. «Ho 3 ragazzi fermi a Calalzo in attesa di un autobus per Misurina-Cortina, sono usciti di casa a San Vito alle 7.30», ha sospirato Francesca, snervata dall'attesa. «Venti minuti dal trampolino a La Vera... pazzesco, devo andare al lavoro», ha lamentato Anita. «Tutti in compagnia, il serpentine dei lavoratori», ha ironizzato Michela.

Dopo sei settimane di criticità, iniziate il 15 giugno con la frana di Cancia a Borca di Cadore e proseguite dal 12 luglio a San Vito con le colate da Croda Marcora, gli albergatori cortinesi guidati da Sandra Ruatti hanno deciso di esternare la loro indignazione: «Siamo consapevoli della complessità legata agli eventi naturali che hanno colpito la zona, così come riconosciamo l'encomiabile lavoro svolto finora da Prefettura, Anas, forze dell'ordine, amministratori locali e Protezione civile. Tutta-

**INTERLOCUZIONI
ANAS-MIT SULLA
SOLUZIONE DEFINITIVA
PER CRODA MARCORA
INTANTO ARRIVA
IL LASER NOTTURNO**



I NUMERI

15

Il giorno di giugno in cui è cominciata l'emergenza con la frana di Cancia

6-21

La fascia oraria in cui la Statale 51 è percorribile in Cadore (se non piove)

INCOLONNAMENTO
Una delle tante code di questi giorni a causa della chiusura dell'Alemagna a San Vito di Cadore

Alemagna chiusa, code per Cortina

L'ira dei pendolari: «Un calvario»



NEL FELTRINO La colata scesa ieri sulla Provinciale 1 bis a Setteville

►Ieri nuovo stop a San Vito (e in Fadalto), timori nel fine settimana da bollino rosso
Gli hotel: «Manca un piano, intollerabile»
Il sindaco: «Servono fondi importanti»

via, a poco più di un mese dall'inizio dell'emergenza, non possiamo tollerare che si sia ancora privi di un piano concreto, stabile e coerente per la gestione della viabilità».

LE RISPOSTE

Circola una battuta nella Conca: siccome Ferragosto si avvicina, magari verrà impressa un'accelerazione all'individuazione di una soluzione, visto l'arrivo dei vip della politica... Gianluca Lorenzi, sindaco di Cortina d'Ampezzo, ha disposto che i canali social del Comune diano informazioni in tempo reale sulla percorribilità della Statale 51: «Non viviamo bene questa situazione. Al di là del disagio per i turisti, il problema sta colpendo la nostra economia. I lavoratori pendolari della zona vivono con angoscia l'in-

certezza: non sanno a che ora partire alla mattina, né se possono rincasare per il pranzo, è uno stato che pesa tanto sulle famiglie. Ho sentito vari ministri e c'è massima attenzione. Purtroppo bisogna reperire fondi importanti perché è l'intera provincia di Belluno ad essere sotto scacco su diversi fronti». Ad esempio sempre ieri, a causa di uno smottamento, Veneto Strade ha chiuso al traffico la Provinciale 1 bis Madonna del Piave, in prossimità della frazione di Scalon a Setteville.

Ai tavoli istituzionali Anas ha prospettato tre ordini di interventi attorno a Croda Marcora. Nel breve termine: l'installazione dei pluviometri per le precipitazioni, dell'interferometro per i crolli e, prossimamente, del sistema laser in grado di leggere il movimento della frana al buio per consentire

l'apertura notturna. Nel medio termine: opere di ingegneria naturale, cioè l'utilizzo del materiale sceso per costruire i terrapieni. Nel lungo termine: una soluzione definitiva, come ad esempio una galleria paramassi, su cui è in corso l'interlocuzione con il ministero delle Infrastrutture, dov'è allo studio il progetto. Ma il ministro Matteo Salvini, pur informato quotidianamente delle chiusure, non si è più pronunciato dopo le dichiarazioni della settimana scorsa a Venezia. Dice l'assessore cortinese Giorgio Da Rin: «Gli ospiti faranno ahimè dei giri diversi per arrivare in vacanza. Ma per noi la priorità è garantire la mobilità dei residenti e pendolari. Sulla calmierazione dei prezzi delle navette siamo stati bloccati dall'assenza di uno strumento normativo. Ora stiamo studiando un servizio alternativo, provando a intercettare qualunque tipologia di istituzione ci possa dare una mano». Gli albergatori l'hanno già in mente: «Una viabilità alternativa emergenziale attraverso l'ausilio del nostro esercito».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrade Alto Adriatico, c'è l'effetto terza corsia: più utenti, meno incidenti

IL REPORT

PALMANOVA (UDINE) I numeri parlano chiaro e confermano la rete autostradale tra Veneto e Friuli Venezia Giulia - quella che comprende l'A4 da Venezia a Trieste, la A28 da Portogruaro a Conegliano, l'A57 Tangenziale di Mestre, l'A23 Palmanova-Udine e l'A34 Villesse-Gorizia - «una delle più grandi direttrici viarie europee». L'assalto dell'esodo estivo, previsti 6 milioni di utenti, conferma l'aumento del traffico che si è registrato mese dopo mese dall'inizio di quest'anno. È quanto ha messo in evidenza ieri la società di gestione Autostrade Alto Adriatico, guidata da Marco Monaco, illustrando a Palmanova, alla vigilia dei viaggi estivi, l'aumento dei primi sei mesi dell'anno, con un incremento del 4% (25 milioni e 700mila utenti)

rispetto all'anno precedente; il record storico di transiti registrato il 20 giugno e battuto solo un mese dopo, il 18 luglio con 200.932 transiti; la previsione di traffico da qui a fine agosto, che si attesta sui 6 milioni di utenti.

MENO SCONTRI

Aumenta il traffico ma, ed è l'altra novità di spicco che riserva la rete autostradale nordestina, calano gli incidenti: dal 1° gennaio al 13 luglio se ne sono registrati 240 rispetto ai 271 dello stesso periodo dell'anno scorso, cioè -11,4%, ed è in diminuzione anche il tasso di incidentalità, passato dal 18,9 al 16,3. Sono in decisa riduzione anche le code, scese in un anno del 10% (da 152 a 129 ore tra giugno e luglio) e addirittura del 42,7% rispetto alle 225 ore del 2019. Chiari, nella lettura del gestore, i motivi all'origine di tale decremento: «Il fattore deter-

minante non può che essere l'avanzamento della costruzione della terza corsia della A4 - si è sottolineato ieri -». Dal 2019 a oggi sono stati infatti realizzati 40 chilometri, di cui 31 tra il 2019 e il 2024 e nove nell'ultimo anno». A ciò si aggiunge l'implementazione di accorgimenti tecnologici lungo le tratte e ai caselli: 104 pannelli a messaggio variabile; 37 porte di telepedaggio in uscita, 36 porte con contactless (+33 rispetto allo scorso anno); 157 telecamere; 44 rilevatori di traffico in grado di monitorare volumi e velocità dei transiti per gestire meglio i flussi in tempo reale. Autostrade Alto Adriatico ha comunque notato anche «una maggiore consapevolezza da parte degli utenti negli spostamenti e nelle partenze», anche grazie all'utilizzo di tutti i canali informativi messi a disposizione.

GIORNI CALDI
Sulla rete del Nord est attesi 6 milioni di utenti da domani a fine agosto. Bollino nero nei cinque giorni di sabato

BOLLINO NERO

Un atteggiamento auspicato anche per il grande esodo e controesodo atteso da qui a fine agosto: 5 sabato da bollino nero - da domani 26 luglio al 30 agosto, con l'eccezione del 16 agosto - e un lungo elenco di giornate da bollino rosso, a cominciare dal 31



**INCREMENTO DEL 4%
NEI PRIMI SEI MESI
DELL'ANNO CON 25,7
MILIONI DI UTENTI. E NE
SONO ATTESI 6 MILIONI
DA OGGI A FINE AGOSTO**

luglio. Seguiranno, in agosto, venerdì 1, 8 e 22 e le domeniche 10 e 24. Per il resto, giornate "gialle", cioè con traffico sostenuto. Per far fronte alla mole di traffico, già predisposti i protocolli operativi per la gestione delle criticità sulla tratta Padova-Mestre Portogruaro con i percorsi alternativi su A27 e A28 e per la deviazione dei flussi dall'A4 alla A34 verso la Slovenia. «Ogni nostra azione, quotidianamente, e ancor di più durante il periodo dell'esodo, è rivolta alla sicurezza di famiglie e turisti che attraversano la nostra rete autostradale per dirigersi verso la meta delle vacanze - ha assicurato il presidente Monaco -. Noi attiviamo il massimo sforzo, in termini di personale, utilizzo della tecnologia e della comunicazione. Altrettanto chiediamo massima attenzione quando si viaggia - ha aggiunto -, perché la sicurezza si fa insieme». Per i giorni di gran traffico la società ha mobilitato 300 suoi operatori in più, impegnati in tutte le funzioni necessarie per garantire efficienza e prontezza d'intervento in ogni situazione.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DELITTO

ROVIGO Presi gli assassini di Amine Gara. La Procura della Repubblica di Rovigo, guidata da Manuela Fasolato, ha disposto il fermo per pericolo di fuga nei confronti di cinque pakistani, gravemente indiziati in relazione ai fatti avvenuti la sera del 19 luglio scorso nei giardini delle Due Torri, adiacenti Piazza Matteotti, che hanno portato alla morte del ventiduenne tunisino e al ferimento di un suo conazionale.

L'operazione, frutto di serrate indagini della Squadra Mobile coordinata da Marica Bozzelli e dal questore di Rovigo, Eugenio Vomiero, che fin dal primo momento si era messa sulle tracce degli autori della rissa tra pakistani e tunisini (grazie alle immagini delle videocamere) ha visto la collaborazione anche delle Squadre Mobili di Chieti e Latina. I fermi sono stati eseguiti ieri mattina, dopo che alcuni di loro erano già in fuga.

CHI SONO

A ferire mortalmente Amine Gara sarebbe stato H.A., fermato ad Aprilia (LT) e indagato per omicidio aggravato dalla premeditazione e rissa. In concorso anomalo per omicidio aggravato e rissa sono indagati anche T.M.Q. e R.T.U. (fermati a Rovigo), e A.A. e R.S. (fermati a Torino di Sangro, CH). Per T.M.Q., H.A. e A.A. le accuse si estendono anche a tentato omicidio in concorso nei confronti di F.M., il conazionale di Amine Gara ferito gravemente, mentre per R.S. e R.T.U. si ipotizza il tentato omicidio in concorso anomalo.

Le indagini della Procura rivelano un quadro complesso, inquadrando la sanguinosa rissa del 19 luglio come la conseguenza di una precedente ag-

Rissa mortale a Rovigo Presi cinque pakistani: un raid per vendicarsi

►Ci sarebbe un regolamento di conti dietro l'omicidio del tunisino Amine Gara

►Due sere prima dell'agguato uno dei fermati sarebbe stato ferito da gruppo di magrebini



VENTIDUENNE
Amine Gara, il giovane tunisino ucciso nella serata del 19 luglio. Era con un amico, ferito gravemente



ASSALTO SANGUINOSO IN CENTRO

L'omicidio di Amine Gara è avvenuto la sera del 19 luglio nei giardini delle Due Torri, adiacenti piazza Matteotti. Un grosso contributo per gli investigatori è arrivato dalle telecamere della zona

gressione avvenuta il 17 luglio. In quell'occasione, Amine Gara e altri soggetti di nazionalità tunisina e marocchina avrebbero colpito con una bottiglia di vetro T.M.Q., causandogli lesioni guaribili in dieci giorni. La rissa del 19 luglio, che ha visto Amine

Gara ucciso e F.M. gravemente ferito con una prognosi riservata per una "ferita lacerata penetrante addominale" sarebbe stata quindi frutto di una vendetta da parte dei pachistani. Un regolamento di conti con l'intenzione di uccidere.

LA BOTTIGLIA

H.A. è accusato di aver causato la morte di Amine Gara colpendolo con il collo di una bottiglia infranta al fianco destro. T.M.Q., H.A. e A.A. avrebbero concorso nel tentato omicidio di F.M., colpendolo più volte

con un frammento di bottiglia, prima che l'intervento dei sanitari lo salvasse. I soggetti indagati per rissa, pur non direttamente accusati di omicidio o tentato omicidio, sono indagati per concorso anomalo in tali reati. Questo perché la rissa, se-

condo la Procura, era caratterizzata fin dall'inizio da «reciproci intenti lesivi», essendo stata organizzata anche come reazione all'aggressione subita da T.M.Q. due giorni prima. A confermare la gravità degli intenti, il fatto che i partecipanti si fossero armati di frammenti di bottiglie di vetro e oggetti contundenti, e che H.A. avesse coperto il volto con un passamontagna per ostacolare l'identificazione.

LA FAMIGLIA DELLA VITTIMA

Novità significative emergono anche sul fronte della famiglia della vittima. Il fratello di Amine Gara, infatti, ha formalmente nominato un legale per assisterlo come parte offesa: si tratta dell'avvocato Elena Perini. Questo primo passo pare preludere alla futura costituzione come parte civile nel processo penale, una mossa che consentirebbe alla famiglia di af-

UNO SAREBBE RESPONSABILE DELL'ASSASSINIO, PER GLI ALTRI L'ACCUSA DI CONCORSO. ERANO GIÀ IN FUGA

fiancare l'accusa e avanzare richieste di risarcimento agli imputati.

Gli arresti rappresentano un passo decisivo per fare luce su un episodio che ha gettato un'ombra di paura su Rovigo, già scossa da una serie di gravi eventi criminali nelle ultime settimane. Eventi criminali che sono continuati anche nelle ultime 48 ore con un avvocato rapinato nel cortile del suo studio e un giovane aggredito da due minorenni (già identificati sempre dalla Polizia) per sottrargli il marsupio.

Gianluca Salvagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre fratelli si tuffano nel Po Un 15enne trascinato via dalla corrente, due si salvano

IL CASO

PAVIA Sono riprese ieri mattina le ricerche del 15enne disperso da mercoledì pomeriggio nelle acque del Po, in provincia di Pavia, all'altezza del Ponte della Becca alla confluenza con il Ticino. I vigili del fuoco lo hanno cercato sino a notte inoltrata con l'intervento degli specialisti del soccorso acquatico del comando di Pavia, supportati dai sommozzatori dei nuclei regionali della Lombardia e del Piemonte. Le operazioni sono state interrotte per qualche ora a causa del maltempo. I ragazzo - che era su una spiaggia con la famiglia - si era tuffato con i due fratelli ma la corrente lo ha trascinato via. Il padre del quindicenne sparito nelle acque del fiume è riuscito a salvare un altro figlio mentre un terzo si era meso in salvo da solo raggiungendo la riva. Il 15enne invece è stato trascinato via dalla corrente e dall'altro pomeriggio - con una pausa di qualche ora dovuta al maltempo - i vigili del fuoco lo cercano nelle acque del fiume.

DI ORIGINE NORDAFRICANA

Secondo quanto ricostruito, il ragazzo, residente a Pavia e di origine nordafricana, era con la famiglia su una spiaggia sotto il ponte della Becca, nel comune di Linarolo. A un certo punto si è tuffato con i fratelli. Le correnti in quel tratto sono particolarmente insidiose.



NEL PO Anche ieri le ricerche del ragazzo tuffatosi mercoledì

«Proseguiremo le ricerche fino a quando le speranze ce lo consentiranno». Così il comandante dei vigili del fuoco di Pavia, Alessandro Segatori, che sta coordinando le ricerche del

15enne scomparso nelle acque del Po vicino al Ponte della Becca, nel Pavese, all'altezza della confluenza con il Ticino. «Stiamo scandagliando la zona con mezzi nautici, terrestri e con l'elicottero, dal punto in cui questo ragazzo si è tuffato e fino al ponte successivo», ha raccontato ai microfoni di Sky Tg24 Segatori. A dare l'allarme, nel tardo pomeriggio di mercoledì, era stata la madre del giovane. «La madre ci ha riferito - aggiunge - che il ragazzo si è tuffato e non è più riemerso.

PAVIA, RICERCHE CON OGNI MEZZO. IL PADRE ERA RIUSCITO A SALVARE UN FIGLIO, UN ALTRO AVEVA RAGGIUNTO LA RIVA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org -

L'EMERGENZA

TREVISO La Marca flagellata ieri, nel pomeriggio, da pioggia battente e una tromba d'aria che ha colpito il coneglianese. Alberi sradicati, tetti scoperchiati e capannoni "aperti" come scatolette di tonno. È questo il bilancio di un pomeriggio "nero" con il maltempo che si è concentrato nella sinistra Piave, lasciando a Treviso e dintorni solo poche gocce. A riprova che si tratta di fenomeni molto localizzati, quasi condensati in un'area ristretta.

Attimi di paura a Conegliano, nel centralissimo viale Spellanzone, dove nel pomeriggio un taglio è stato sradicato dalla tromba d'aria piombando su due autovetture. Il tronco ha schiacciato una Mercedes parcheggiata e salvando, di fatto la conducente di una Polo che è stata centrata dai rami, meno pesanti, di quella stessa pianta. Altri alberi sono caduti su auto in sosta, su giardini e strade senza provocare, però, alcun ferito. Disagi sono stati avvertiti dai pendolari e dai viaggiatori che hanno dovuto fare i conti con notevoli ritardi dei convogli, causati da rami e alberi caduti anche sui binari. rete ferroviaria italiana ha, dunque, attivato una serie di bus sostitutivi tra Conegliano e Sacile e tra Conegliano e Vittorio Veneto. Il forte vento, la pioggia e la grandine è costata altresì la chiusura della statale 51 d'Alemagna, in Fadalto, bloccando la viabilità in attraversamento della Val Lapisina. Il maltempo ha funestato anche San Fior dove è volato via il tetto dell'azienda Cravedi, che ha uno stabilimento secondario dietro l'oratorio di san Martino ai Gai mentre in piazza, davanti al municipio, e al parco non si contano gli alberi caduti tanto che il sindaco, insieme ad alcu-



AUTO SCHIACCIATE
Una foto eloquente del maltempo di ieri nella Sinistra Piave trevigiana. L'immagine arriva da Conegliano

Tromba d'aria nel Coneglianese: alberi sulle auto

ni volontari, ha fatto pulizia munito di motosega. A Pianzano di Godega è crollato il tendone preparato per l'avvio della sagra di San Lorenzo. E a Farra è esondato il Soligo. Due anziani sono stati salvati dalla protezione civile, le strade sono state interrotte per frane e massi. Pu-

re il camposanto è finito sotto oltre 60 centimetri d'acqua, allagando diverse tombe che, tra l'altro, erano appena state ripulite dall'acqua e dal fango dell'ultima ondata di maltempo. Numerose le abitazioni che hanno subito danni, ma c'è anche l'azienda tessile Modi, di proprietà di Nives Zannoni e Natascia Moro, che avevano appena finito due giorni fa di pulire tutto il laboratorio dall'acqua e dal fango dell'ultima alluvione e fatto sostituire tutti i macchinari che erano andati distrutti, per riprendere la produzione.

Valeria Lipparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MALTEMPO FLAGELLA ANCORA LA MARCA NELLA SINISTRA PIAVE. ESONDA IL SOLIGO A FARRA, AZIENDA SCOPERCHIATA A S. FIOR

https://millesimo61.org

LA CAUSA

VENEZIA Nel decennale della scomparsa di Andrea Pinarello, sua moglie Gloria Piovesan lo aveva commemorato con il sorriso, circondata nel municipio di Treviso dai figli Matilde, Giovanni e Andrea, la piccolina che non ha fatto in tempo a conoscere il papà di cui porta il nome. «Io e i ragazzi – aveva confidato – gli parliamo ancora, ricordiamo le cose che gli piacevano e quelle che detestava. E la sua morte per noi non è un tabù». Fra pochi giorni sarà un altro 3 agosto, quattordicesimo anniversario della tragedia su cui potrebbe maturare una svolta giudiziaria sotto il profilo civilistico. La consulenza disposta dalla Corte d'Appello di Venezia, sulla quale ora dovranno formulare le loro osservazioni gli esperti nominati dai due medici, dal centro privato accreditato e dalle compagnie assicuratrici citati in giudizio, ha ritenuto «non condivisibile la concessione dell'idoneità agonistica» al ciclista amatoriale. «Personalmente non ci credevo più, ma gli amici mi hanno incoraggiato a non mollare per arrivare a capire le responsabilità», ha detto la vedova all'avvocato Alessandra Gracis, che assiste la famiglia nel procedimento di secondo grado.

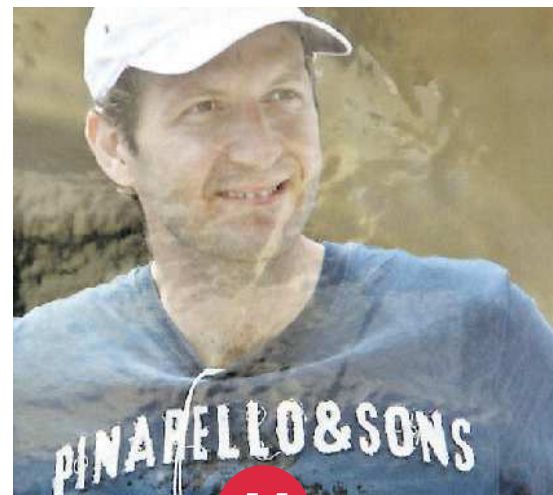
GIRAMENTO DI TESTA

Il primo si era concluso a Treviso nel 2023 con il rigetto delle domande risarcitorie, dopo che nel 2014 a Gorizia era stata archiviata l'inchiesta penale. Attraverso gli atti della vicenda giudiziaria, è possibile ricostruire il quadro della disgrazia, avvenuta nell'estate del 2011 al termine della prima tappa del Giro del Friuli. «Andrea era in gruppo, parlava come sempre, anche all'arrivo non mi è sembrato particolarmente affaticato, come una gara normale», è la testimonianza di un compagno di ciclismo. Grande appassionato della bicicletta, fino all'ultimo Pinarello provò a

Svolta sulla morte di Pinarello

La moglie: «Non ci credevo più»

►La consulenza disposta dalla Corte d'Appello sul ciclista trevigiano. Le sue ultime parole: «Ho tirato troppo». Il medico dello sport: «Gli sconsigliasti sforzi». Ma poi firmò l'idoneità



NEL DECENNALE Gloria Piovesan con i figli Giovanni, Matilde e Andrea insieme al sindaco Mario Conte. Sopra Andrea Pinarello

“
GLI AMICI MI HANNO INCORAGGIATO A NON MOLLARE PER ARRIVARE A CAPIRE LE RESPONSABILITÀ

resistere, come emerge dal verbale di sommarie informazioni reso dalla dottoressa che lo soccorse alla manifestazione: «Pinarello rispondeva: "Non ho dolori, ho avuto un giramento di testa"; ho ribadito se aveva dolore toracico o agli arti e ha negato. Si è messo seduto. Ora che mi ricordo, ha detto esattamente: "Sono stato stupido... ho tirato troppo negli

ultimi metri". Lo invitavamo a salire sull'ambulanza al fine di non rimanere sotto il sole. Il paziente non voleva, non dava peso al male, riferiva solo di essere stanco».

ACCERTAMENTI

Nel corso delle indagini, era stato sentito anche un primario trevigiano che lo visitò a gennaio

del 2011: «Pinarello mi mostrava il referto della risonanza magnetica dal quale si evidenziava un'area cicatriziale del ventricolo di sinistra, mentre l'elettrocardiogramma dinamico confermava la presenza di aritmie ventricolari complesse. A quel punto mi sentivo in dovere morale di sconsigliargli l'attività fisica e di consigliare questi ultimi accerta-

menti ai suoi medici di fiducia per approfondire». Si trattava dei due specialisti che sono stati convenuti nel giudizio civile e che il 4 aprile lo rividero nella struttura di Treviso, al ritorno dall'intervento di ablazione eseguito a Milano. Deponendo in Questura, il medico dello sport aveva dichiarato di aver trovato il paziente «esente da patologia di qualsiv-

glia natura, affermando lui stesso la scomparsa delle precedenti palpitazioni, e riferendo perfetto benessere... Al momento della visione da parte mia della documentazione completa portata da Milano, ho consigliato al signor Pinarello Andrea di tralasciare esecuzione di sforzi fisici per un certo periodo e sino a nuovo controllo». Invece il 25 aprile gli venne consegnato il certificato di idoneità, come riferì anche il cardiologo: «Ci siamo sentiti autorizzati a dare parere favorevole all'attività sportiva agonistica per il ciclismo in considerazione anche della provenienza di tale valutazione: centro di eccellenza per le aritmie».

TRAGICO EVENTO

Per il professor Gianfranco Sinagra, consulente della Procura di Gorizia, «il comportamento dei numerosi sanitari che valutano lo sportivo» andava ritenuto «improntato a prudenza». Su questa base scattò l'archiviazione penale: «L'evento che ha riguardato Andrea Pinarello deve quindi ritenersi imprevedibile, inatteso e quindi non prevenibile». Ma dal 2018 i suoi familiari hanno proseguito la battaglia in sede civile: «I ricorrenti hanno ragione di ritenere che l'improvvisa morte del loro compianto marito e padre non sia intervenuta a causa di una fatalità o di un fattore impreveduto o non prevedibile, ma invece per effetto di una serie di gravi responsabilità d'ordine medico, tutte egualmente e causalmente concorrenti nel determinare il tragico evento». Il verdetto spetterà ai giudici.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si potrà salire in aereo anche con i liquidi nello zainetto ma non da tutti gli aeroporti

IL FOCUS

ROMA Tornano i liquidi nello zainetto e nel trolley che portiamo a bordo degli aerei. Attenzione però: questa svolta arriverà la prossima settimana, probabilmente entro la fine del mese. E sarà operativa solo in alcuni aeroporti, non ovunque. Per chi parte da Roma, ad esempio, via libera ai liquidi a bordo in entrambi i terminal di Fiumicino (il T1 e il T3), ma non nello scalo low cost di Ciampino. Come mai? Servono scanner di nuova generazione Eds 3 (le macchine che controllano i bagagli a mano).

RIPARTENZA

Al Leonardo da Vinci, lo scalo con più passeggeri in Italia gestito da Adr, sono già presenti dal 2023. Questo consente, ad esempio, di non estrarre durante le verifiche tablet e pc. E fino a settembre scorso di portare i liquidi a bordo dell'aereo. Poi, però, era arrivato lo stop dell'Unione europea, che per ragioni di sicurezza ha deciso di effettuare nuove verifiche sull'efficacia di queste

SERVONO SCANNER DI NUOVA GENERAZIONE EDS 3: LE MACCHINE CHE CONTROLLANO I BAGAGLI A MANO. A VENEZIA NON CI SONO

Nell'estremo oriente russo



Aereo si schianta: 49 vittime

Si stima che ci fossero tra le 46 e le 49 persone sull'Antonov An-24 precipitato ieri nell'estremo oriente russo: un vecchio bimotore turboelica costruito quasi mezzo secolo fa. La fusoliera in fiamme è stata avvistata da un elicottero in una foresta. C'erano anche bambini: nessun superstite

macchine molto sofisticate nel distinguere un liquido innocuo come bagno schiuma o shampoo da materiale esplosivo (mentre per i device la comodità di non doverli toglierli dal bagaglio per i controlli è rimasta). Ora gli approfondimenti sono conclusi e un portavoce della Commissione europea ha annunciato l'imminente via libera all'uso esteso di questi scanner 3D, «l'intenzione è che la nuova misura possa ini-

ziare ad applicarsi a breve, una volta ottenuto l'ok definitivo al nuovo algoritmo di sicurezza sulla nuova strumentazione Hi-Scan 6040 CTiX realizzata dalla società Smiths Detection toccherà agli aeroporti applicarla e informare i passeggeri delle nuove opportunità». Sembra tutto molto complicato, ma significa che potremo dire addio ai flaconcini da 100 ml, gli unici consentiti, e che i nuovi limiti saran-

Le nuove regole

Cosa si può portare a bordo



LIQUIDI,
fino a 2 litri



PC e TABLET,
senza esibirli al controllo

Le eccezioni

Regole non valide per i voli diretti in:



USA



ISRAELE

In quali aeroporti



tre al Leonardo Da Vinci di Roma, gli aeroporti che hanno già questi nuovi scanner 3D? Milano Linate, Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Bologna, Torino e Catania. Gli altri si stanno organizzando, ma servirà tempo e soprattutto investimenti tenendo conto che la rivoluzione tecnologica negli aeroporti è solo all'inizio, visto che ormai è comune la lettura elettronica dei passaporti e delle carte d'imbarco (che il 70 per cento dei passeggeri ha memorizzato sullo smartphone), mentre progressivamente si arriverà al riconoscimento facciale per l'imbarco che velocizzerà ancora di più ogni operazione.

ISTRUZIONI

Ma sui liquidi ci sono alcuni dettagli da conoscere per non incappare in brutte sorprese. Questa svolta non vale per chi parte con destinazione Stati Uniti o Israele per i quali a Fiumicino permane l'obbligo di trasportare liquidi in contenitori con una capacità massima di 100ml da riporre nella busta trasparente. Lo stesso vale per chi è in transito da Paesi Extra Ue (con alcune eccezioni) e ha come destinazione finale aeroporti nell'Unione europea. Ancora: se partite da Fiumicino ma poi farete scalo in un aeroporto dove non ci sono le nuove macchine per i controlli (che di solito vengono ripetuti in fase di transito) rischiate che ciò che è passato dalle sofisticate apparecchiature del Leonardo Da Vinci non venga consentito nello scalo dove dovete avere il volo in connessione. Infine, tenete conto del ritorno: se partite per le vacanze con grandi quantitativi di creme e cremine, è possibile che l'aeroporto da cui tornerete non vi consenta di portarle in cabina (ovviamente se imbarcate il bagaglio non ci saranno problemi).

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse del 24/7/2025			VAR%			VAR%			VAR%
	🇮🇹 Milano (Ftse/Mib)	40.600	-0,24%▼	🇬🇧 Londra (Ft100)	9.138	+0,85%▲	🇺🇸 NewYork (Dow Jones)*	44.778	-0,51%▼
	🇨🇭 Zurigo (Index SWX-SMI)	12.046	-0,26%▼	🇫🇷 Parigi (Cac 40)	7.818	-0,41%▼	🇺🇸 NewYork (Nasdaq)*	21.092	+0,35%▲
	🇩🇪 Francoforte (Dax)	24.296	+0,23%▲	🇯🇵 Tokio (Nikkei)	41.827	+1,59%▲	🇭🇰 Hong Kong (Hang Seng)	25.667	+0,51%▲
								*ore 21.00	

economia@gazzettino.it



Venerdì 25 Luglio 2025
www.gazzettino.it

TASSI	 Spread Btp-Bund  85 			CAMBI (euro)				TITOLI DI STATO	Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
					 Dollaro 1,18 	1 m	1,973%		Oro	92,06 €		Sterlina	700		Petr. Brent	68,50 \$ 			
					 Sterlina 0,87 	3 m	1,951%		Argento	1,07 €		Marengo	554		Petr. WTI	65,44 \$ 			
					 Yen 172,79 	6 m	1,965%		Platino	38,54 €		Krugerrand	2.970		Energia (MW)	114,86 € 			
					 Franco Svizzero 0,93 	1 a	1,994%		Litio	8,37 €/Kg		America 20\$	2.870		Gas (MW)	32,28 € 			
					 Renminbi 8,40 	3 a	2,355%		Silicio	1.169 €/t		50Pesos Mex	3.590						
						10 a	3,588%												

«Ops Mediobanca, prezzo corretto Mps arriverà fino al 67 per cento»

►Intervento di Lovaglio dopo il road show all'estero: «Riscontri positivi». Le critiche a Delfin e Caltagirone? «Non le capisco, è un'operazione di mercato». Banca in posizione «privilegiata» in caso di nuovi riassetti del sistema

L'OFFERTA

ROMA Luigi Lovaglio, il numero uno di Mps, è appena tornato dal road show internazionale, dove ha presentato agli investitori l'Offerta di scambio su Mediobanca. E le sensazioni riportate dal viaggio nelle principali piazze finanziarie mondiali, ha spiegato ieri il manager in un'intervista al canale televisivo Class-Cnbc, sono «assolutamente positive». Il manager non si è sottratto a nessuna domanda. A partire da quella di un eventuale rilancio. «L'offerta», ha spiegato

CON LA COMBINAZIONE DEI DUE ISTITUTI PER IL DIVIDENDO PREVISTA UNA CRESCITA A DOPPIA CIFRA

Lovaglio, «è "fair", io credo che il prezzo sia corretto tenuto conto della valorizzazione attuale delle due società e tenuto conto che sicuramente, post operazione, ci sarà un'importante re-rating».

Ma è un tema prematuro. Ieri lo sconto in Borsa si è attestato al 3,5 per cento equivalente a circa 550 milioni di euro, in riduzione ormai da settimane. Il numero uno del Monte dei Paschi si è detto, ancora una volta, «assolutamente fiducioso» di poter raggiungere il target di almeno il 67 per cento del capitale di Mediobanca. Replicando poi, ai rilievi



Nella foto a sinistra l'ingresso della sede di Mediobanca di Piazzetta Cuccia a Milano. Sopra il ceo di Mps Luigi Lovaglio, appena rientrato da un road show all'estero per illustrare l'Ops

dell'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia, Alberto Nagel, Lovaglio ha fatto presente «un numero», vale a dire «il dividendo per azione, che», ha detto, «è a doppia cifra e per definizione interessa tutti gli azionisti». Nessuna paura dei 4,9 miliardi promessi da Nagel ai suoi azionisti nel triennio: «tutto ciò che può fare Mediobanca, insieme potremo farlo meglio». L'obiettivo dell'operazione, ha proseguito il manager, «è creare questa terza forza che contribuisca a un'ulteriore crescita di valore per tutti gli stakeholders». A valle dell'o-

perazione, secondo Lovaglio, Mps avrà una «posizione privilegiata» nel capire anche come «partecipare a eventuali futuri assetti».

LA POSIZIONE

Una posizione «meritata», ha sottolineato, «perché frutto del grande lavoro che hanno fatto i nostri colleghi, dalla fiducia che è stata data ai nostri clienti». Il manager, insomma, ancora una volta non ha escluso di partecipare al «secondo tempo» del riassetto del sistema bancario. Ma per adesso tutta la concentrazione

resta su Mediobanca. Se l'operazione andrà a buon fine, ha sottolineato Lovaglio, «avremo un capitale molto importante in eccesso» che potrà essere utilizzato in due modi: «attraverso un progetto industriale e quindi valutare quello che in quel momento è la migliore opzione per ottimizzare il capitale, o per ulteriormente remunerare gli azionisti. Valuteremo al momento opportuno» ha detto il ceo di Mps. Per quanto riguarda le adesioni, come detto Lovaglio ha confermato che il target è di «arrivare a raggiunge-

re almeno il 67%». E alla domanda sulle critiche (mosse a più riprese dalla stessa Mediobanca) ai due soci Delfin e Caltagirone, che sono presenti sia nel capitale di Piazzetta Cuccia, che nel Leone di Trieste e in Rocca Salimbeni, Lovaglio ha ribattuto seccamente: «Questa è un'operazione di mercato. Loro hanno rilevato durante l'Abb una quota entrambi e poi sono cresciuti».

IL PASSAGGIO

Quanto al futuro della quota del 13 per cento di Generali, il ceo del Monte dei Paschi ha aperto a una possibile alleanza. «In pro-

IL MANAGER APRE AD UN ACCORDO CON GENERALI NELLA BANCASSURANCE SE LA COMPAGNIA È INTERESSATA»

spettiva», ha detto, «Generali potrebbe fornirci un'altra opzionalità, se la cosa è di interesse anche di Generali, nell'ambito della bancassicurazione». Il riferimento è a una possibile «partnership commerciale». E invece Banca Generali, sulla quale Mediobanca aveva ipotizzato a sua volta un'offerta? «Allo stato attuale», ha detto Lovaglio, «credo che sia un'operazione che necessiti ancora di essere chiarita e presenti dei contorni ancora indefiniti».

Andrea Bassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carrefour Italia a NewPrinces, operazione da un miliardo

L'ESPANSIONE

VENEZIA NewPrinces acquista anche Carrefour Italia: nasce il secondo gruppo italiano nel food per fatturato con 13.000 addetti diretti in Italia e più di 18.000 nel mondo. A rilevare 1.188 negozi del gruppo francese è la società alimentare della famiglia Mastroioli, pronta anche a rilanciare il marchio Gs. Grazie all'operazione da un miliardo la multinazionale familiare quotata a Piazza Affari si prepara a vedere salire il fatturato a 6,9 miliardi quest'anno, per portarlo oltre i 7 miliardi nel 2027. I sindacati temono ricadute occupazionali: i 4,2 miliardi di fatturato di Carrefour Italia sono in calo così come l'utile operativo corrente. Per questo nell'accordo vincolante per la compravendita è previsto un piano di rilancio da 437,5 milioni. «Compiamo un passo decisivo verso l'integrazione verticale tra produzione e distribuzione», ha spiegato Angelo Mastroioli, presidente di NewPrinces Group.

Fondata all'interno del gruppo Parmalat nel 2004 come Newlat Food, l'azienda è stata acquistata nel 2008 dalla società luganese Tmt finance SA dell'imprenditore salernitano. Negli anni ha rilevato stabilimenti e marchi storici tra cui Buitoni e Delverde. Nel 2020 Newlat ha comprato il 67,6% della Centrale del Latte d'Italia, attiva in Piemonte, Liguria, Veneto e Toscana. In aprile il cambio di nome in NewPrinces a seguito all'acquisizione del gruppo britannico Princes. Il 10 luglio scorso ha comprato per 120 milioni i biscotti Plasmon.

M.Cr.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bpm, le mosse prudenti dell'Agricole Obiettivo lo sbarco in consiglio ad aprile

LE STRATEGIE

ROMA Uscita da 240 giorni di blocco forzato per la passivity rule dell'Ops di Unicredit, ora Bpm può guardare al suo futuro con serenità dovendosi però, in qualche mod, riaccomodare con il principale azionista Crédit Agricole (19,8%) che, attende l'ok da Bce per superare quota 20%. Tuttavia, essendo Crédit Agricole un socio prudente e rispettoso - come ha dimostrato finora - non ci sono avvisaglie di nuovi scossoni. Da parte sua, l'Agricole gode del sostegno del governo: prima di chiedere il via libera a Bce per salire ancora, ha ottenuto il gen-

tlemen's agreement di Palazzo Chigi.

L'Agricole, entrato in Bpm ad aprile 2022, guarda al medio termine: sicuramente uno step sarà l'assemblea di Piazza Meda dell'aprile 2026 per il rinnovo del consiglio. Alternative all'Agricole non se ne intravedono a Piazzetta Meda, né con Mps - impegnata a creare il nuovo campione nazionale con Mediobanca - né con Unipol-Bper, vista la mancanza di chimica fra i due gruppi.

Tra Bpm e Agricole sono in corso partnership industriali nelle polizze e nel credito al consumo. Milano, inoltre, ha creato con Iccrea e Fsi il secondo polo della monetica che potrebbe far

gola a Parigi.

Giuseppe Castagna e Giampiero Maioli dovranno intensificare i contatti, finora radi, e tracciare una road map senza forzature. In Vera assicurazioni e Banco Bpm assicurazioni, entrambe nel campo danni, Agricole ha il 65% e Bpm il 35%. Le due alleanze hanno durata fino al 2043: c'è un meccanismo di put & call Parigi-Milano che potrebbe scattare per eventi eccezionali, come il cambio di controllo della controparte, la risoluzione dell'accordo distributivo, un underperformance significativo.

In Agos, Agricole ha il 61%, Bpm il 39% di un accordo fino al 2034. Milano ha una put sul 10%

della sua quota esercitabile fino a luglio 2028: l'istituto italiano ha il diritto di chiedere l'ipo di Agos. Infine, c'è una call a favore di Agricole sul 39% di Bpm in caso di change of control mediante operazione straordinaria, come avrebbe potuto essere l'Ops di Unicredit.

A lato degli accordi, Bpm ha avviato l'alleanza sui pagamenti digitali destinata a diventare il secondo polo italiano, dietro Nexi. È un campo che potrebbe far gola all'Agricole e non è detto che la monetica non possa aprire le porte a Parigi.

Da settembre, poi, potrebbero iniziare i giochi per la nuova governance: statuto alla mano, è



La sede di Banco Bpm in Piazza Meda a Milano

I FRANCESI SALIRANNO SOPRA IL 20% E MIRANO A RAFFORZARE I LEGAMI INDUSTRIALI IN CORSO NEL BOARD POSSONO AVERE TRE POSTI

Rosario Dimitro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caltagirone Editore il risultato netto sale a 13,4 milioni

►I ricavi del gruppo nel primo semestre a 51,5 milioni
Focus sulla valorizzazione delle attività multimediali

I CONTI

ROMA Risultato in netta crescita a 13,4 milioni nei primi sei mesi dell'anno per Caltagirone Editore. Il consiglio di amministrazione della società, presieduta da Azzurra Caltagirone, ha approvato ieri i risultati della prima metà del 2025. I ricavi del gruppo editoriale a cui fanno capo *Il Messaggero*, *Il Mattino*, *Il Gazzettino*, *Il Corriere Adriatico*, *Il Nuovo Quotidiano di Puglia e Leggo*, si sono attestati a 51,5 milioni, con un decremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

LE EDIZIONI

La raccolta pubblicitaria del gruppo, informa una nota, ha registrato un incremento dello 0,9%. I ricavi pubblicitari sulle edizioni cartacee hanno registrato una flessione del 4,5% a fronte di un incremento del 3,8% della pubblicità

**LA PUBBLICITÀ
DIGITALE SI ATTESTA
AL 33,7% DEL
FATTURATO
PUBBLICITARIO
COMPLESSIVO**

La rete Traffico in aumento



Autostrade per l'Italia, il fatturato cresce oltre quota 2 miliardi di euro

Il gruppo Autostrade per l'Italia nel primo semestre 2025 ha registrato una crescita del traffico dell'1,5% rispetto al primo semestre 2024 e ricavi per 2,164 miliardi (+63 milioni). L'utile netto si riduce di 33 milioni a 520 milioni. Gli investimenti sono saliti a 1,2 miliardi, in aumento di 94 milioni.

tà digitale che rappresenta oggi il 33,7% del fatturato pubblicitario complessivo del gruppo.

A maggio 2025 i siti web del network Caltagirone Editore hanno registrato 4,16 milioni di utenti unici giornalieri medi, rilevando un incremento del 6% rispetto allo stesso mese del 2024.

I costi operativi si sono attestati a 54,7 milioni sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del 2024 (54,6 milioni). Il margine operativo lordo è risultato negativo per 3,2 milioni euro (negativo per 2,6 milioni euro al 30 giugno 2024). Il risultato operativo è stato negativo per 6,8 milioni (ne-

gativo per 6,3 milioni nel primo semestre 2024) e comprende ammortamenti per 3,2 milioni (3,2 milioni al 30 giugno 2024), accantonamenti per rischi per 85 mila euro (248 mila euro al 30 giugno 2024) e la svalutazione di crediti per 339 mila euro (300 mila euro al 30 giugno 2024).

LA GESTIONE

Il risultato netto della gestione finanziaria, positivo per 19,4 milioni (14,7 milioni nel primo semestre 2024), è stato positivamente influenzato dai maggiori dividendi percepiti su azioni quotate. Il risultato netto di gruppo è salito a 13,4 milioni, in aumento del 53,8% rispetto agli 8,7 milioni registrati nel primo semestre del 2024.

La posizione finanziaria netta è negativa per 10,7 milioni, in decremento di 8 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, quando era negativa per 2,7 milioni, principalmente per effetto di investimenti in azioni quotate e della distribuzione di dividendi al netto della vendita delle obbligazioni quotate e dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

Il patrimonio netto consolidato di gruppo è pari a 609,9 milioni (526,8 milioni al 31 dicembre 2024). L'incremento è attribuibile principalmente all'effetto positivo conseguito nel semestre nella valutazione al fair value delle partecipazioni azionarie detenute dal Gruppo ed al risultato del periodo.

LE INIZIATIVE

Venendo alle previsioni per l'anno in corso, la società sottolinea che proseguiranno «le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet finalizzate a incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori». Il gruppo editoriale continuerà inoltre «ad attuare misure volte al contenimento di tutti i costi».

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italgas, utile su del 31% Ricavi a oltre 1 miliardo

I NUMERI

ROMA Italgas chiude i primi sei mesi dell'anno con tutti gli indicatori di bilancio in crescita. I numeri riflettono il consolidamento di 2i Rete Gas, un'operazione che, come ha ricordato l'amministratore delegato Paolo Gallo, ha dato vita al primo operatore europeo nella distribuzione del gas, con oltre 4.000 Comuni serviti, 13 milioni di clienti e più di 155 mila chilometri di rete.

LE CIFRE

La società, guidata da Gallo e presieduta da Paolo Ciocca, ha aumentato i profitti del 31,1%, grazie a un utile adjusted di 316,6 milioni di euro. I ricavi sono balzati del 29,2%, superando quota 1,1 miliardi. Crescita a doppia cifra anche per i margini: l'Ebitda adjusted è migliorato del 27,8%, attestandosi a 857,5 milioni, mentre l'Ebit è salito del 38,9%, raggiungendo i 558 milioni. Il margine Ebitda si è attestato attorno al 75%, con prospettive di ulteriore miglioramento. È aumentato l'indebitamento, effetto dell'incorporazione di 2i Rete Gas e dell'emissione di un bond per finanziare parte del corrispettivo dell'operazione. Gli investimenti tecnici hanno raggiunto quota 495,1 milioni di euro, con la realizzazione di 430 chilometri di nuova rete.

Il gruppo, che ha portato a termine un aumento di capitale da oltre 1 miliardo per integrare 2i Rete Gas, ha concluso la fusione per incorporazione dell'operatore in pochi mesi.

«Dopo 90 giorni intensi, nei quali ci siamo impegnati al

massimo per portare avanti l'integrazione, abbiamo maturato una comprensione molto più approfondita di 2i Rete Gas. Il nostro obiettivo è valorizzare il meglio di entrambe le aziende, e stimiamo sinergie complessive pari a circa 200 milioni di euro», ha spiegato Gallo agli analisti.

Di queste, sinergie per 40 milioni inizieranno a manifestarsi tra quest'anno e il 2027 e sono quelle che l'amministratore delegato ha definito «tradizionali». La seconda area riguarda la digitalizzazione: «I benefici inizieranno a vedersi da subito». Infine, la terza direttrice è lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, con un potenziale stimato in 80 milioni. Il 75% di quanto stimato potrà essere raggiunto entro il 2028.

La strategia di sviluppo del gruppo Italgas, che sarà nuovamente delineata in occasione della presentazione del Piano Strategico 2025-2031, prevista per il prossimo ottobre, «rappresenta una risposta efficace alla crescente domanda di energia sicura, rinnovabile ed economicamente accessibile per famiglie e imprese», ha sottolineato ancora Gallo.

L'attesa è ora per una revisione del quadro delle gare per il gas.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENTRO IL 2028 RAGGIUNTO
IL 75% DEI BENEFICI
DELL'INCORPORAZIONE
DI 2I RETE GAS
IL GRUPPO È ORA IL PRIMO
DISTRIBUTORE IN EUROPA**

A settembre avrà **Molto** da (ri)scoprire

I quattro magazine gratuiti **torneranno a settembre**.
Tutti i giovedì in edicola con il tuo quotidiano.

Mi piace sapere Molto.



Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia



I RISPARMI

Meno inquinamento e al casello l'attesa è ridotta

Nel 2024 le tonnellate di CO2 risparmiate grazie a Telepass sono state equivalenti a più di 10mila viaggi intorno alla Terra. Gli impatti positivi del telepedaggio non si limitano però all'ambiente: evitare gli stop-and-go al casello, consente un risparmio di tempo e carburante pari a oltre 59 mila giorni e a più di 8 milioni di euro.

LE SFIDE DELLA MOBILITÀ



Venerdì 25 Luglio 2025
www.gazzettino.it

Sulle autostrade italiane ci sono ancora 20 milioni di automobilisti che preferiscono saldare il viaggio con carta di credito o contanti. L'obiettivo dell'azienda del gruppo Mundys è conquistare la clientela che vuole muoversi in libertà ma senza vincoli.

Ora il Telepass si acquista al supermarket

Oggi Telepass copre circa il 75 per cento del valore del transato autostradale italiano, che in Italia vale attorno ai quattro miliardi di euro. Sono quasi 10 milioni i dispositivi on-board unit (Obu) attivi su 240.00 chilometri di strade e autostrade in 17 Paesi europei. Con Obu è possibile pagare in automatico il pedaggio autostradale e usufruire di altri servizi come i parcheggi a pagamento. Si contano, tuttavia, ancora 20 milioni di viaggiatori autostradali che preferiscono pagare il viaggio in macchina con carta di credito o addirittura in contanti.

ON DEMAND

Chi sono? Soprattutto famiglie che si spostano occasionalmente, stranieri in visita e studenti fuori sede. Per "convertirli" l'azienda leader del telepedaggio e della mobilità integrata ha realizzato Grab&Go, il primo Telepass acquistabile e non più in comodato d'uso. Il Grab&Go è del cliente, non prevede abbonamenti, ed è pensato per chi viaggia in auto saltuariamente e per questo non vuole pagare canoni mensili. Con Grab&Go, insomma, Telepass punta a intercettare i viaggiatori occasionali e gli stranieri che visitano il Belpaese, in macchina o camper, senza dotarsi dell'on-board unit tradizionale. Lo sguardo è rivolto dunque alla clientela che vuole muoversi in libertà, senza vincoli. Il dispositivo oggi è presente sugli scaffali della grande distribuzione organizzata, della consumer electronics e della accessoriistica moto. Si può acqui-



Il nuovo dispositivo Grab&Go per il pagamento del pedaggio autostradale senza canone fisso

GLI APPARECCHI IN FUNZIONE COPRONO CIRCA IL 75% DEL VALORE TRANSATO SULLA RETE ITALIANA

stare anche online, nelle stazioni di servizio e nelle strutture ricettive.

La società controllata da Mundys punta così a potenziare fortemente la penetrazione del dispositivo Obu in Italia e a diventare sempre di più una piattaforma della mobilità urbana

CON IL NUOVO DISPOSITIVO PAY PER USE LA SOCIETÀ PUNTA A POTENZIARE LA PENETRAZIONE

Dal 1990, quando ha introdotto in Italia il servizio di telepedaggio, Telepass ha intrapreso un percorso di evoluzione della propria offerta unico in Italia, al punto che è stato oggetto di studio anche da parte della prestigiosa Harvard Business School, in quanto esempio di innovazione.

La società del gruppo Mundys non si è limitata a semplificare il pagamento del pedaggio degli italiani in autostrada. Oggi l'ecosistema Telepass offre più di 20 servizi, per la mobilità e non solo, fruibili in modalità digitale e sostenibile. Quello per il pagamento delle strisce blu è senz'altro uno di quelli più apprezzati dall'utenza. Con l'app Telepass è possibile pagare la sosta nelle aree gestite con parcometro utilizzando il proprio smartphone. Alla fine del 2024 Telepass ha anche lanciato Park & Charge, in collaborazione con Aeroporti di Roma. Al Leonardo da Vinci l'accesso al parcheggio per

Dal telepedaggio agli skipass, la mobilità diventa più facile

la ricarica delle auto elettriche o ibride plug-in avviene tramite il dispositivo Obu. Lo sblocco della colonnina scatta mediante il riconoscimento della targa. Il processo, insomma, è completamente automatizzato. E ancora. Sempre con l'app Telepass è possibile acquistare il ticket per l'ingresso giornaliero nell'Area C a Milano, che coinci-

L'ECOSISTEMA OFFRE PIÙ DI 20 SERVIZI FRUIBILI IN MODALITÀ DIGITALE E SOSTENIBILE

L'OFFERTA

Non è finita qui. In alcuni Paesi europei è necessario acquistare una "vignetta", ovvero un contrassegno da attaccare al parabrezza del proprio veicolo, per poter circolare in autostrada. Questi bollini si comprano in dogana. Tuttavia c'è un modo più semplice per ottenerli senza dover scendere dalla macchina: per Svizzera, Austria, Slove-

nia e Repubblica Ceca le vignette elettroniche possono essere acquistate utilizzando l'app Telepass.

Un altro servizio di successo è quello che permette di pagare il carburante con Telepass nelle stazioni di servizio convenzionate o la ricarica elettrica in oltre 48 mila punti di ricarica sull'intero territo-

È POSSIBILE PAGARE IL CARBURANTE NELLE STAZIONI CONVENZIONATE O LA RICARICA ELETTRICA IN 48 MILA PUNTI

I NUMERI

9,6

In milioni, i dispositivi attivi su 240.00 km di strade e autostrade in 17 Paesi europei

20

In milioni, sono i viaggiatori che preferiscono pagare con carta o contanti



8

In milioni di euro, il risparmio realizzato grazie agli stop and go evitati al casello nel solo 2024

1990

L'anno in cui Telepass ha introdotto il servizio di telepedaggio in Italia

cliente di scegliere quando e come usarlo. Si attiva in pochi secondi via app grazie alla tecnologia Nfc.

Ma quanto costa? Un euro per 24 ore, nei giorni di effettivo utilizzo. Nessun costo viene addebitato invece quando il dispositivo resta inutilizzato. Questa novità rappresenta la porta d'ingresso più semplice all'ecosistema Telepass. Con Grab&Go si possono utilizzare inoltre tutti i principali servizi Telepass, dal telepedaggio al pagamento delle strisce blu. Via app è possibile poi gestire digitalmente gli spostamenti, attivare coperture assicurative e ricevere notifiche di transito, promemoria e alert.

IL LANCIO

Con il lancio di Grab&Go l'azienda guidata da Luca Luciani firma un'importante evoluzione strategica e culturale: il dispositivo simbolo dell'autostrada italiana esce dai canali tradizionali e si posiziona nel mondo del retail. Si tratta di un cambio di paradigma, in linea con una strategia di lungo termine che punta a rendere il dispositivo Obu uno strumento inclusivo e flessibile, adatto sia all'uso autostradale che urbano.

I risultati dello "Studio sulle emissioni inquinanti evitate con il telepedaggio nell'anno 2024. Il fattore Telepass", realizzato dal Sustainability Lab dell'Università Ca' Foscari, hanno confermato nel frattempo come l'adozione della tecnologia Telepass per il pagamento del pedaggio rappresenti un importante volano per la smart mobility e la sostenibilità ambientale. Nel solo 2024 le tonnellate di CO2 risparmiate grazie a Telepass sono state equivalenti a più di 10mila viaggi intorno alla Terra. Gli impatti positivi del telepedaggio non si limitano però alla sfera ambientale. La tecnologia Telepass, grazie alla possibilità di evitare gli stop-and-go al casello, consente un risparmio in termini di tempo e carburante pari a oltre 59 mila giorni e a più di 8 milioni di euro.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Luciani, ad Telepass

rio nazionale. Con Telepass, poi, si può pagare il bollo dell'auto o la revisione del mezzo. Si può persino usufruire del servizio di lavaggio auto fornito da Wash Out su prenotazione. Con Wash Out la pulizia del mezzo avviene direttamente nel punto in cui è parcheggiata l'auto.

Infine, con l'offerta "Sempre", lanciata lo scorso aprile, la società ha espanso ulteriormente i servizi offerti. Telepass Sempre consente di gestire attraverso l'applicazione e il dispositivo Obu il pagamento dei servizi essenziali già noti, come i pedaggi autostradali, ma permette anche di acquistare i biglietti dei treni e gli skipass. Con Telepass, inoltre, si accede prima ai controlli in aeroporto. Basta richiedere un apposito codice Qr in app - è gratis - per saltare la fila ai varchi di Roma Fiumicino, Ciampino, Milano Malpensa T1, Linate, Torino-Caselle, Napoli-Capodichino e Venezia-Marco Polo.

F.Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benetton, via al piano di rilancio

►Da settembre le attività e-commerce e logistica verranno trasformate in due società autonome ►Valorizzazione degli asset tramite collaborazioni esterne. Si valutano “affittuari” per l’hub di Castrette

IL PIANO

VENEZIA Chiusa la fase di ristrutturazione, via al piano di rilancio. C'era attesa per la riunione di ieri, tra la direzione Risorse umane di Benetton Group, rappresentata da Stefano De Marchi, e le rappresentanze sindacali. Sul tavolo, il piano di rilancio dell'azienda, che dopo le turbolenze degli anni scorsi esprime l'intenzione di preparare una ripartenza non solo finanziariamente corretta, ma industrialmente solida. Da qui, una piccola “rivoluzione” della governance che vedrà, a partire da settembre, la creazione di nuove divisioni aziendali, ciascuna delle quali sarà dotata di una propria entità giuridica, focalizzata su specifiche attività di business e - soprattutto - aperta a possibili collaborazioni esterne. Non è ancora stato ufficializzato il numero esatto delle nuove branch aziendali, ma di sicuro le prime due saranno dedicate, rispettivamente, all'e-commerce e alla logistica. Scelte non casuali, dal momento che le vendite online erano da subito state individuate come uno dei principali strumenti di rilancio. Tanto che l'anno scorso era stato fissato l'obiettivo di incrementare l'incidenza dell'e-commerce sui ricavi

**L'AZIENDA:
«L'OPERAZIONE
TUTELERA
L'OCCUPAZIONE
E DARÀ CONTINUITÀ
AI DIRITTI ACQUISITI»**

complessivi del Gruppo dal 13% al 20-25%. Anche quanto alla logistica, c'era da aspettarselo. La nota diffusa ieri dall'azienda parla di «partnership dedicate, che possano consentire maggiore efficacia e maggiore velocità rispetto al percorso stand alone fin qui mantenuto dall'azienda». Ma già da qualche settimana circolavano rumors su trattative avviate dall'ad Claudio Sforza, con soggetti interessati a condividere gli spazi del sito logistico di Castrette, ammodernato nel 2022 con un investimento da 6 milioni di euro. Tra gli interlocutori era filtrato anche il nome di Poste. I tempi non sono ancora maturi, e diverse valutazioni sono in corso, ma al momento non si escludono diverse piste, da un semplice affitto di parte degli spazi, a soluzioni più “strutturate” in termini societari.

OBIETTIVI

Attraverso queste azioni Benetton intende raggiungere precisi obiettivi. Innanzitutto, accelerare sui tempi di produzione delle collezioni, che verranno dimezzati passando da 12 a 6 mesi. Per rincorrere il ritmo, sempre più serrato, della moda e dei principali competitor. Sul fronte commerciale, dopo la chiusura di 500 negozi in franchising (in molti casi gravati da perdite), che ha portato il numero a quota 3mila, si punta invece a rimanere nei posti strategici. O direttamente con il retail, oppure tramite franchising che però, rispetto ad passato, dovranno essere tutti necessariamente profittevoli. Infine, si punta a una crescita dell'e-commerce (non è casuale il recente ingresso di Paolo Butti alla guida



LA SEDE Il polo logistico di Benetton, a Castrette

Olimpiadi Milano-Cortina

Maricell e Cs Canoe in pista per i bob

Maricell in pista con Cs Canoe di Sacile (Pordenone) per la realizzazione dei bob per le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. La società di Longarone (Belluno) da 30 milioni di ricavi e 150 addetti, unico produttore in Italia specializzato nel settore dei materiali d'anima strutturali espansi, lavorati in blocchi e fogli di Pvc, collaborerà alla realizzazione dei bob da competizione con Cs Canoe per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 per conto di una società bellunese. «Siamo orgogliosi di mettere

la nostra esperienza e i nostri materiali al servizio di un progetto ambizioso e simbolico - ha dichiarato Massimiliano Demenego Della Mora, Ad di Maricell, società controllata da Bf & Company e da imprenditori vicentini -. Contribuiremo portando qualità, leggerezza e resistenza dei nostri materiali». Cs Canoe, fondata da Sandro Spagnol, è specializzata in kayak da competizione realizza anche bob da competizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dell'area) e ad una gestione più efficiente degli asset aziendali, come nel caso del comparto logistico. «Questa trasformazione - si legge nella nota - verrà condotta mediante un confronto costante con i lavoratori e le rappresentanze sindacali», nel rispetto delle leggi e «a tutela dell'occupazione e della continuità dei diritti acquisiti».

Inoltre, le operazioni di Gruppo continueranno a svolgersi con una visione unitaria e l'azienda esclude ridondanze strutturali di organico. Lasciata alle spalle la tempesta, dal Gruppo è infine giunta un'apertura per un confronto con i sindacati sul rinnovo del contratto integrativo, scaduto a dicembre 2023. Il dialogo inizierà dopo la pausa estiva.

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ZIGNAGO VETRO L'Ad Biagio Costantini

Zignago Vetro: ricavi e utili in calo nel semestre

I CONTI

PORTOGRUARO Zignago Vetro in calo nel primo semestre ma la società della famiglia Marzotto resta ottimista: «Le prospettive a medio-lungo termine rimangono positive».

I ricavi al giugno 2025 sono scesi del 6,2% rispetto ai primi sei mesi del 2024 a quota 308,5 milioni di euro (erano 329 milioni). Il 30,6% dei ricavi sono stati realizzati all'estero. In calo del 30,5% l'ebitda che si attesta a 51,3 milioni mentre l'utile netto di gruppo si ferma a 8,8 milioni con una flessione del 60,5%. Migliora nel primo semestre del 2025 la generazione di cassa che, prima degli investimenti, è pari a 68,3 milioni (contro i 49,4 milioni del primo semestre 2024). Sostanzialmente stabile l'indebitamento finanziario netto: 300,4 milioni (contro i 297,6 milioni) dopo esborsi per investimenti per 27,8 milioni e dividendi per 39,7 milioni. «Nel periodo prosegue il recupero dei volumi di vendita con marginalità in miglioramento rispetto al primo trimestre», la nota del gruppo veneziano.

INCERTEZZA

«Nel corso del 2025 - si legge sempre nella nota della società - le tensioni commerciali e il perdurare dell'instabilità geopolitica potrebbero avere impatti negativi che il gruppo sta attentamente monitorando. In tale contesto, le società del gruppo sono impegnate a ristabilire l'equilibrio nella dinamica dei costi di produzione e dei prezzi di vendita. L'ottimizzazione nell'utilizzo della capacità produttiva e il controllo dei costi, nonché la costante ricerca della flessibilità, continuano ad essere elementi fondamentali per il recupero della marginalità del gruppo e il mantenimento della forte generazione di liquidità, elementi quest'ultimi che hanno mostrato segnali positivi nella seconda parte del semestre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zls Venezia-Rovigo, Zaia ora incalza il governo: «Rinnovare il credito di imposta e ampliare l'area»

SVILUPPO

VENEZIA Zls Venezia-Rovigo, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia chiede al governo di rifinanziare il credito di imposta e di aprire un tavolo per l'ampliamento dell'area logistica semplificata.

Zaia ha inviato una lettera al ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di Coesione, Tommaso Foti, con cui ribadisce la strategicità della Zona Logistica Semplificata “Porto di Venezia - Rodigino”, oggi denominata Bluegate, e chiede due azioni concrete: il rifinanziamento del credito d'imposta

connesso alle Zls per il triennio 2026-2028 e l'attivazione di un tavolo tecnico per valutare l'estensione della perimetrazione. «La Zls veneta - sottolinea Zaia - è stata la prima ad essere resa operativa in Italia. Con una superficie di oltre 4.600 ettari tra Venezia, Rovigo e Chioggia, rappresenta una leva di sviluppo straordinaria per l'economia regionale e nazionale. Le stime parlano di oltre 177mila nuovi posti di lavoro nel prossimo decennio e 2,4 miliardi di investimenti aggiuntivi». Ma serve un'adeguata continuità degli incentivi: «È indispensabile - continua Zaia - garantire tempi certi e con-

grui per l'uso del credito d'imposta, assicurando risorse continue, certe e adeguate». Nel testo viene anche richiesto di includere il rifinanziamento del credito d'imposta nella legge di bilancio 2026, prevedendo copertura finanziaria per l'intero triennio 2026-2028.

**IL PRESIDENTE VENETO
INVIA UNA LETTERA
AL MINISTRO FOTI:
«OPERAZIONE STRATEGICA
DA FINANZIARE
FINO AL 2028»**



PORTO MARGHERA Alcune delle aree veneziane dove opererà la Zls, la zona logistica che permette crediti di imposta a chi investe

CAMBIARE IL DECRETO

Un altro passaggio fondamentale è l'ampliamento del perimetro della Zls: «Numerose istanze sono pervenute alla Regione - spiega il presidente - da parte del tessuto produttivo per includere nuove aree. Sebbene l'attuale limite normativo consenta un'estensione di circa 400 ettari, tale soglia appare insufficiente. Per questo chiediamo l'attivazione di un tavolo di confronto tra Ministero e Regione, aperto anche ad altre Regioni, per riflettere sull'adeguatezza dei criteri previsti dal decreto e, se del caso, rivederli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa						In collaborazione con					
						INTESA  SANPAOLO 					
						Fonte dati Radiocor					
	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB											
A2a	2,175	0,14	1,923	2,361	6421392	Italgas	7,090	-0,35	5,046	7,249	3216542
Azimut H.	29,650	-0,64	20,387	29,924	639636	Leonardo	47,570	-2,22	25,653	55,314	2462887
Banca Generali	48,380	2,46	43,326	57,049	363310	Mediobanca	18,735	-0,61	13,942	21,175	2283718
Banca Mediolanum	15,070	0,40	11,404	15,427	1567156	Moncler	47,720	-5,84	47,319	67,995	2394280
Banco Bpm	10,205	1,34	7,719	10,679	7394606	Monte Paschi Si	7,135	-1,44	5,863	8,321	14929344
Bper Banca	7,786	-0,05	5,722	7,959	19513133	Piaggio	1,995	-0,55	1,667	2,222	1122138
Brembo	8,700	0,81	6,972	10,165	743155	Poste Italiane	18,735	1,27	13,660	19,126	2024429
Buzzi	45,520	-1,81	35,568	53,755	449207	Recordati	54,050	1,69	44,770	60,228	195160
Campari	6,468	0,09	5,158	6,448	7543793	S. Ferragamo	5,275	-0,19	4,833	8,072	374295
Enel	7,662	-0,93	6,605	8,222	23944627	Saipem	2,385	-2,57	1,641	2,761	125735559
Eni	14,400	0,70	11,276	14,416	10606439	Snam	5,060	-0,24	4,252	5,300	3772085
Ferrari	439,100	1,57	364,816	486,428	226893	Stellantis	8,246	-4,13	7,530	13,589	26472401
FincoBank	18,810	-0,13	14,887	19,532	1140790	Stmicroelectr.	22,485	-16,63	16,712	28,268	27004380
Generali	32,120	0,25	27,473	34,942	1784324	Telecom Italia	0,448	0,70	0,287	0,466	12648121
Intesa Sanpaolo	5,066	0,96	3,822	5,041	49981917	Tenaris	16,215	-1,31	13,846	19,138	1170388
						Terna	8,464	0,33	7,615	9,055	2779786
						Unicredit	61,240	1,74	37,939	60,425	5853995
						Unipol	17,265	0,88	11,718	17,508	1148573
						NORDEST					
						Ascopiave	3,140	0,64	2,699	3,292	191721
						Banca Ifis	23,900	-0,25	18,065	24,549	79148
						Carel Industries	23,850	1,49	14,576	23,753	134332
						Danieli	37,250	1,36	23,774	36,740	86226
						De' Longhi	28,300	-1,74	24,506	34,701	139925
						Eurotech	0,909	0,11	0,659	1,082	39072
						Fincantieri	16,810	-2,94	6,897	17,019	1295172
						Geox	0,335	-0,59	0,301	0,472	922922
						Gpi	14,220	-0,70	8,182	14,436	167932
						Hera	3,894	0,05	3,380	4,425	2387057
						Italian Exhibition Gr.	8,480	1,19	6,659	9,518	3404
						Ovs	3,686	-0,81	2,835	3,787	358662
						Safilo Group	1,142	-0,70	0,675	1,133	1744489
						Sit	1,270	0,40	0,918	1,370	1370
						Somec	14,250	1,79	9,576	15,017	2593
						Zignago Vetro	8,480	-2,19	7,871	10,429	132478



GIUFFRÈ
FRANCIS
LEFEBVRE

DIRITTO E ROVESCIO

Una passione color Isabella

Alessandro Traversi

DIRITTO e ROVESCIO
Nuova Serie

ALESSANDRO TRAVERSI

UNA PASSIONE
COLOR ISABELLA



GIUFFRÈ
GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE

Leggendo (in treno) questo libro, non mi sono accorta che la stazione dove dovevo scendere era già passata
Loredana (Bologna)

"Mamma treno!", mi dice Carmine – tre anni appena compiuti – dopo una bella gita con treno storico della Fondazione FS menzionato in questo libro
Cinzia (Livorno)

Ho divorato le pagine del volume e le ho trovate gustose. Ogni racconto è un gioiello. Da meditare quello sugli "occhi delle marmotte" e sull'incontro con Estrella e le sue predizioni
Gaetano (Messina)

Da collezionista di cimeli e documenti ferroviari, ho molto apprezzato il libro "Una passione color Isabella", poiché anch'io, fin da giovane, ho coltivato la medesima passione
Guido (Milano)

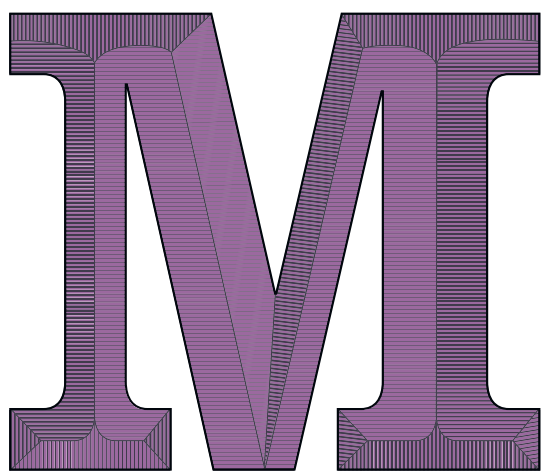
E' un libro che si legge tutto d'un fiato, ma che induce anche a riflettere e a volte ci commuove (come accaduto a me leggendo la storia della gattina)
Marta (Roma)

Come non appassionarsi al treno, dopo questa lettura affascinante? Scopriremo un mondo magico
Paola (Firenze)

Durante una cena con un giornalista l'Autore, avvocato penalista, racconta di come la sua passione per i treni intrecci esperienze professionali, viaggi, treni storici e Alta Velocità.



ACQUISTALO SU
shop.giuffre.it



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Il caso Matthew Perry

Il medico dell'attore confessa: «Gli davo la ketamina»

Una delle due figure chiave finite nel mirino degli inquirenti per la morte di Matthew Perry (nella foto) ha ceduto. Il dottor Salvador Plasencia durante un'udienza per il patteggiamento a Los Angeles si è dichiarato colpevole, ammettendo di aver somministrato grosse quantità di ketamina all'attore - noto per aver interpretato Chandler Bing

nella storica serie televisiva "Friends" - nonostante sapesse dei suoi problemi di tossicodipendenza. La sentenza sarà emessa il 3 dicembre: il medico rischia fino a 40 anni di carcere, dieci per ciascun capo d'imputazione, ma con ogni probabilità la pena sarà ridotta grazie al patteggiamento. Plasencia è il quarto condannato,

mentre si dichiara ancora innocente Jasveen Sangha, nota a Hollywood come la "regina della ketamina" per il giro di clienti vip. Sarebbe stata la spacciatrice a fornire la dose risultata fatale, quella che il 28 ottobre 2023 uccise Perry, 54 anni, trovato senza vita nella Jacuzzi di casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto **Ambiente** Società **Cinema** **Viaggi** Architettura **Teatro**
Arte Moda **Tecnologia** Musica **Scienza** Archeologia **Televisione** Salute

Delicata operazione notturna, a Venezia in Rio Novo, per recuperare l'affresco del pittore inglese sull'esterno di un palazzo Banca Ifis ha acquistato l'edificio per tutelare l'opera (il 30% è compromesso) e trasformarlo in un centro per giovani artisti

IN RIO Le due barche utilizzate per avviare le operazioni di distacco dal muro

LA STORIA

Missione compiuta: il "bambino migrante" di Banksy è al sicuro in un caveau segreto a Mestre. Un lavoro delicato quello effettuato l'altra notte a Venezia, lungo il tratto di Rio Novo, denominato di Ca' Foscari, per staccare l'affresco d'autore scolorito dalla salsedine e dalle intemperie. Non è stata un'operazione semplice. Le due grosse imbarcazioni dotate di gru, a lungo ormeggiate davanti alla facciata di palazzo San Pantalon, hanno dovuto aspettare, attorno alle 22, finché la marea toccasse quota 85 cm e consentisse di poter lavorare agevolmente per "estrarre" il murale dell'artista britannico che nel corso degli anni ha perso circa il 30 per cento dei suoi colori.

INTERVENTO ARTICOLATO

Un'atmosfera che avrebbero potuto sembrare anche un'operazione chirurgica per un furto d'arte, magari visto sul grande schermo, ma che in realtà raccontano di un intervento di precisione e studiato nei minimi dettagli. Le due barche, accostate l'una all'altra, in un piccolo tratto dove il rio ha un provvidenziale slargo erano quelle del servizio di Banca Ifis che ha recentemente acquistato Palazzo San Pantalon (a due passi da campo Santa Margherita) sulla cui parete esterna da ormai sei anni spiccava "The Migrant Child", il graffito di Banksy raffigurante un giovane migrante con addosso un giubbotto salvavita e in mano una torcia rosa di avvistamento. Un lavoro certosino con un'ampia cornice di curiosità, turisti, studenti che hanno assistito alle varie fasi dell'intervento dalle rive e sulla sommità del Ponte di San Pantalon immortalando i passaggi con lo smartphone.

Come è noto Banca Ifis, ancora alcuni mesi aveva deciso l'acquisto dell'edificio annunciando il progetto di restaurare l'intero immobile (a vincere il bando lo studio Zaha Hadid Architects ndr) per renderlo uno spazio espositivo per giovani artisti in collaborazione con il ministero della Cultura e anche per volontà dell'acquirente nella figura del suo presidente Ernesto Fürstenberg Fassio. L'obiettivo di Ifis e del suo "numero uno" era fin dal principio chiaro: preservare l'opera sulla facciata; staccarla dall'intonaco, favorirne il



L'INTERVENTO



IL PRELIEVO NELLA NOTTE

In queste foto alcune delle fasi più delicate dell'intervento che ha portato allo "stacco" dell'opera di Banksy sotto gli occhi di molti curiosi



Il "bimbo migrante" lascia il suo muro

restauro e poi tornare ad esporla sempre in forma di "street art" al pubblico.

LE CONDIZIONI

Il "bambino migrante", realizzato ormai nel lontano 2019, negli anni ha subito aggressione sia del tempo atmosferico sia dell'erosione marina. Dopo un'attenta analisi si è notato che risultava parzialmente danneggiato: i piedi erosi dalle maree; la riduzione della nuvola rosa della torcia. Operazioni di scandaglio effettuato su un ponteggio e con l'opera del restauratore Federico Borgogni nelle scorse settimane e che già aveva lavorato al recupero di un murale di Banksy in Gran Bretagna. Si è trattato, comunque, di un salvataggio non facile, considerato che la tecnica pittorica utilizzata da Banksy, unita al degrado della parete del palazzo abbandonato da anni, ha reso impossibili le normali procedure di restauro per gli affreschi e per la street art in generale. Si è così optato per una soluzione innovativa: distaccare la porzione di muro su cui si trovava l'opera. In particolare - spiegano da Banca Ifis - è stata tagliata la porzione di muro su cui era posizionata l'opera, staccandola senza danni dalla parete causando



IL DISEGNO "The Child Migrant" elaborata da Banksy nel 2019

i minori danni possibili.

IL FUTURO

Risolto il problema, il murale è stato ripulito e liberato dalle incrostazioni marine ed è stato appoggiato in un "supporto alveolare" ovvero una grande cornice che delimitasse i lati dell'opera, sigillasse il manufatto consentendo di preservarlo dagli agenti atmosferici e av-

viando le fasi del restauro. Da questo momento scatterà l'operazione vera e propria con le operazioni di stuccatura, applicazioni di pittura a tinte leggere. Superata la fase di restauro, si sta ancora studiando il luogo nel quale l'opera verrà ricollocata in prossimo futuro. In questi mesi, Banca Ifis ha avanzato varie proposte alla Soprintendenza Belle Arti di Venezia, nel

quadro del complesso dialogo per il restauro dell'intera palazzina che risulta vincolata. Ci vorrà ancora un po' di tempo prima di trovare la soluzione. Non è escluso che, una volta tutelata, l'opera possa tornare addirittura nella sua posizione originale, anche se pare al momento la meno indicata. In ogni modo la prima fase del progetto complessivo su Palazzo San Pantalon è andato a buon fine. L'opera è stata messa in sicurezza e probabilmente

IL RESTAURO DURERÀ ALMENO UN PAIO DI MESI. SI DISCUTE SULLA PROSSIMA COLLOCAZIONE CON LA SOPRINTENDENZA

te ci vorranno un paio di mesi per essere riportata alla bellezza del 2019, salvaguardando così non solo l'opera d'arte, ma anche il messaggio - ogni giorno sempre più urgente - di impegnarsi per il salvataggio della vita umana in mare, ma anche in terra.

Lorenzo Miozzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea dell'artista Andrés Serrano per il padiglione Usa del 2026: «Lui rappresenta l'America»
Ca' Giustinian: «Le Nazioni fanno ciò vogliono nei loro spazi»

IL CASO

Ci sarà di che discutere. Soprattutto se l'idea andrà avanti. E già più di qualcuno è sobbalzato sulla poltrona. L'anno prossimo, in occasione di Biennale Arte 2026, il padiglione degli Stati Uniti ai Giardini di Castello potrebbe essere dedicato a Donald Trump. Barzelletta? Nossignori. Culto della personalità? Può darsi. Di sicuro per Andrés Serrano, figlio di immigrati afro-cubani e honduregni, ma nato a New York, artista controverso, diviso e irriverente, un... «colpo di fortuna». Infatti Serrano ha fatto la proposta di trasformare l'edificio di rappresentanza degli Stati Uniti in un padiglione che avrebbe il seguente titolo: «The Game. All Things Trump» (un po' come dire «Il Gioco, tutte le cose di Trump») perché si tratterebbe dell'esposizione degli oggetti che, nei più vari settori, rappresentano il Presidente americano. Si va da un ritratto multimediale (immaginiamo di proporzioni gigantesche...), una vasta collezione di oggetti firmati da «The Donald» o solo semplicemente con il «brand» di Trump, dalle tazze del caffè alle bambole, dai cappelli alle cinture, ai vestiti. Quindi una sorta di «Trumplandia» in salsa veneziana. O comunque da Biennale Arte. Inoltre l'artista è riuscito ad accalappiarsi la torta nuziale in miniatura proveniente dal matrimonio con Melania. L'«oggettino» è stato acquistato per la modica cifra di 1.880 dollari (poco meno di 1600 euro ndr), ma quello che ha speso Serrano per raggranellare le memorabilia trumpiane si aggira sui 200 mila dollari (quasi 17 milioni di euro). Sulla collezione poi, ha anche pubblicato un libro nel 2020, ma nulla a confronto con la proposta per la Biennale.

TIPO MAUSOLEO

Secondo l'artista, l'intervento veneziano alla Biennale dovrebbe configurarsi come un vero e pro-

NELL'EDIFICIO CI SAREBBERO MEMORABILIA E NUOVI BRAND CON L'INQUILINO DELLA CASA BIANCA

VENEZIA
Nella foto in alto l'ingresso del Padiglione Usa ai Giardini di Castello; sotto alcune matroske anche con il volto di Trump. A destra l'artista Andrés Serrano



“Mausoleo” Trump la proposta choc per Biennale Arte

Lottatore e attore

Addio a Hulk Hogan, la leggenda del wrestling Usa

Leggenda planetaria del wrestling ma anche icona del movimento Maga e un grande sostenitore di Donald Trump: Hulk Hogan (nella foto), all'anagrafe Terry Gene Bollea, è morto a 71 anni per arresto cardiaco nella sua casa in Florida. Volto della cultura pop americana anni '80, con la bandana, i baffi biondi ossigenati a ferro di cavallo e l'urlo «Whatcha gonna do when Hulkamania runs wild on you?» («Cosa



farai quando la Hulkamania ti travolgerà?»), Hulk aveva incarnato una figura sopra le righe che aveva travalicato il ring per diventare mito. Grande fan di Donald Trump, aveva sostenuto da subito col suo fisico imponente il futuro capo della Casa Bianca e all'ultima convention repubblicana si era strappato la maglia di dosso con un gesto per lui iconico. Hogan, che aveva un pizzico di sangue italiano, è stato molto popolare

anche in Italia. Nato ad Augusta in Georgia, Hogan divenne un volto familiare anche al cinema e in televisione, recitando in alcuni film. La sua vita privata, però, non fu priva di controversie: un divorzio altamente mediatico, scandali giudiziari e la diffusione di un sex tape da parte di Gawker media lo portarono al centro di polemiche pubbliche. Culminata nella sua temporanea espulsione dalla Wwe nel 2015 e in una azione legale in cui a sostenere la sua causa e le spese legali fu il miliardario Peter Thiel, sostenitore di Trump.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prio «Mausoleo» (Totò farebbe gli scongiuri...) dedicato all'attuale inquilino della Casa Bianca. Ha dichiarato Serrano alle agenzie di stampa: «Non ci sarà solo commemorazione, ma sarà anche un riferimento esplicito ai monumenti funerari dell'antichità romana come quello di Augusto, costruito per rendere eterna la gloria dei grandi uomini del passato». Secondo l'artista, ormai un fiume in piena, l'occasione per riflettere su potere, memoria e immagine pubblica: «Non riesco a pensare a nessuno - ha tagliato corto Serrano - che rappresenti meglio l'America del presidente stesso. Trump è stato eletto due volte, vuol dire che il popolo ha parlato e scelto». E a quanto pare la sortita di Serrano sul presidente Usa ha fatto scuola.

LE REAZIONI

Immedie le repliche. Un blogger dell'estrema destra americana, Curtis Yarvin ha preso la palla al volo: «Il padiglione Usa deve dare spazio all'arte della dissidenza di destra. Trumpizzeremo la Biennale». E a Ca' Giustinian come si è presa la vicenda? Con aplomb. Fonti della Biennale fanno sapere che il Padiglione Usa così come tutti gli edifici nazionali gode dell'extraterritorialità e come tale risulta autonomo e indipendente nella scelta. Come dire: gli americani vogliono dedicare il loro padiglione al magnate Usa e numero uno della Casa Bianca? Si accomodino. È affar loro e a loro toccherà gestirlo».

Paolo Navarro Dina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nadia Noio e il percorso di una famiglia nel XX secolo

IL LIBRO

Nadia Noio è un'archeologa che vive e lavora a Padova ed è di origini napoletane. E proprio la passione per lo «scavo», per un passato da raccontare, è stata una delle molle che l'ha spinta a scrivere il suo primo romanzo, «Tornerà la primavera» (Fazi editore), da poco in libreria. L'altra è il ritrovamento di un manoscritto appartenuto al nonno materno che parlava delle vicende accadute alla sua famiglia. «Io, al contrario, non ho voluto scrivere un testo autobiografico e ho preferito raccontare la storia di una famiglia diversa, del tutto immaginaria» racconta Nadia Noio. Si tratta di una saga dal sapore magico, che comincia dalla metà dell'Ottocento e arriva agli anni Novanta del Novecento e che si apre con Piccerella, una ragazza ingenua e senza radici, al servizio di una famiglia nobile in Campania. Sedotta dal padrone, resta incinta - lei che credeva che i bambini nascessero sotto una foglia di cavolo - e dà alla luce Orlando. La trama a questo punto si snoda lungo più generazioni: dai nonni ai figli, ai nipoti e pronipoti. E attraverso momenti chiave della storia italiana, dal terremoto di Casamicciola del 1883, all'avvento del fascismo, fino al secondo dopoguerra.



TORNERÀ LA PRIMAVERA di Nadia Noio
Fazi Editore
18 euro

STORIA DI UNA FAMIGLIA

È un racconto lungo oltre un secolo, che ci fa seguire le vicende di una famiglia con un fil rouge costante: la presenza dell'elemento sovrannaturale, delle premonizioni, della capacità di sentire «le voci», della malasorte e persino di un fantasma. Elementi che ricordano la letteratura sudamericana, Marquez e Allende, tra i tanti. «Quello che mi piace di quei romanzi non è solo la presenza del cosiddetto «realismo magico», ma la capacità di descrivere luoghi opulenti, personaggi iperbolici, qualche volta con toni passionali, altre volte con una sottile ironia» conferma Noio. «Credo che questa stessa consuetudine all'esagerazione e allo stesso tempo all'ironia appartenga in qualche modo anche alla mia cultura di origine, quella napoletana». Ed ecco che anche il linguaggio utilizzato dall'autrice si fa immaginifico, vivido, senza però mai far perdere al lettore il filo del racconto. E anche nella folta genealogia dei personaggi, non è difficile districarsi: sono tutti ben delineati, ognuno con le sue peculiarità, e molti con soprannomi che le riassumono: Piccerella, Spingula, Zufolo, Malanova. Tra tutti spicca la figura di Orlando che, sposandosi con Luisa, dà origine alla variegata discendenza. «Sono molto affezionata a questo personaggio, perché in qualche modo è lui che preserva e tramanda le memorie familiari. Orlando è anche il più longevo e accompagna il romanzo quasi dall'inizio alla fine» spiega l'autrice.

Laura D'Orsi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornate degli Autori a Venezia '82 Dall'amore, all'esilio fino alla guerra

LA RASSEGNA

Venticinque film, di cui 10 in concorso e uno di chiusura fuori concorso, cinque eventi speciali, le Notti Venezia riservate al cinema italiano, più i corti della sezione Miu Miu Women's Tales: la 22ma edizione delle Giornate degli Autori, la rassegna autonoma promossa da Anac e 100 Autori, incastonata nella Mostra di Venezia, è in programma al Lido dal 27 agosto al 6 settembre. Con l'ambizione di mantenere il focus sul cinema d'autore, indipendente, libero: «Se le Giornate degli Autori hanno come vocazione la scoperta», spiega il delegato generale, Giorgio Gosetti, «l'umanità è il filo conduttore dell'edizione di quest'anno». Aggiunge il presidente Francesco



REGISTA Nicolangelo Gelormini tra i nuovi autori

IN COMPETIZIONE UN UNICO FILM ITALIANO: «LA GIOIA» DEL REGISTA NICOLANGELO GELORMINI

Raniero Martinotti: «I gioielli della nostra collezione internazionale sono costituiti di titoli rari che arrivano da Paesi spesso assenti dai grandi festival».

DALL'ITALIA

Unico film italiano in concorso è «La gioia» di Nicolangelo Gelormini. Alla seconda regia, il cineasta napoletano ha ambientato a Torino una storia ispirata a un fatto di cronaca e oscillante fra commedia e tragedia con protagoniste due donne agli antipodi, Jasmine Trinca e Valeria Golino, legate dallo stesso ragazzo (Saul Nanni) che è amante della prima e figlio della seconda. Tra i nove film in concorso spiccano «Memory» della regista ucraina Vladlena Sandu che ripercorre la propria infanzia, «Short Summer» della russa Nastia Korkia, esule in Germania, che racconta un'estate ap-

parentemente quieta mentre la guerra s'infiltra anche nei legami personali, «Last Night I Conquered the City of Thebes» dello spagnolo Gabriel Azorín che mette insieme due ragazzi del 21mo secolo con due soldati dell'Antica Roma. In chiusura, fuori concorso, verrà invece presentato «Come ti muovi, sbagli», la nuova commedia di Gianni Di Gregorio (Pranzo di Ferragosto) anche interprete nel ruolo di un professore in pensione la cui vita abitudinaria viene scombusolata dall'arrivo inaspettato e dirompente della figlia Greta Scarano con i nipotini.

GENERI MOLTEPLICI

«Tutti i film della selezione sono all'insegna dell'eclettismo: rappresentano generi, stili, ispirazioni diverse», dice la direttrice artistica Gaia Furrer, «ma ci sono temi ricorrenti, legati alla

contemporaneità: il cinema inteso come salvezza, la guerra, l'esilio, l'amore visto in modo anti-borghese, la famiglia». In sintesi: «Il personale è politico», come si diceva qualche decennio fa. A proposito di politica, farà discutere uno dei film in programma: «Toni, mio padre» in cui la regista Anna Negri, figlia del discusso ideologo della sinistra anni Sessanta e Settanta, dialoga con il padre all'insegna della reciproca scoperta. Elisa Amoroso in «Amata» affronta invece il tema della maternità affidandosi ai protagonisti Miriam Leone, Tecla Insolia, Stefano Accorsi, Donatella Finocchiaro, Barbara Chichiarelli. Roland Sejk, regista di «Film di Stato», prova a ricostruire l'immaginario dell'Albania e della sua storia. La Siae, sponsor delle Giornate degli Autori, anche quest'anno assegnerà il Premio Andrea Purgatori alla carriera. E una serie di incontri, intitolati «Confronti», affronteranno i temi «caldi» del cinema, dai finanziamenti al ricambio generazionale.

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

METEO

Tempo instabile al Nord e Centro. Sole e caldo estremo al Sud.

DOMANI

VENETO
Giornata spesso instabile con piogge e temporali intermittenti alternati a locali e timide schiarite. Temperature massime in lieve aumento, punte fino a 30-32° C.

TRENTINO ALTO ADIGE
Instabilità diurna sul Trentino Alto Adige con piogge e temporali alternati a locali pause e schiarite. Fenomeni anche forti sui settori orientali.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata spesso instabile con piogge e temporali intermittenti alternati a fasi asciutte e soleggiate, queste più probabili nel pomeriggio. Massime in lieve aumento, punte fino a 30° C.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	17	27	Ancona	21	27
Bolzano	18	28	Bari	26	31
Gorizia	21	29	Bologna	21	27
Padova	20	29	Cagliari	22	31
Pordenone	20	27	Firenze	19	27
Rovigo	19	28	Genova	20	27
Trento	16	28	Milano	18	29
Treviso	20	28	Napoli	26	33
Trieste	22	25	Palermo	26	31
Udine	20	28	Perugia	18	28
Venezia	20	28	Reggio Calabria	26	33
Verona	19	28	Roma Fiumicino	24	28
Vicenza	19	28	Torino	18	29

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Informazione 6.35 Tgnotte 8.00 TGI Informazione 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Viaggi 12.00 Camper Viaggi 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 L'allieva Serie Tv 17.05 TGI Informazione 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 TecheTecheTè Varietà 21.30 Gigi, uno come te, l'emozione continua Show. Condotto da Gigi D'Alessio. Di Luigi Antonini 24.00 Tg1 Sera Informazione 0.05 Codice - La vita è digitale Documentario 1.20 Cinematografo estate Attualità. Condotto da Gigi Marzullo 2.20 Che tempo fa Attualità 2.25 RaiNews24 Attualità	11.00 Tg Sport Informazione 11.10 Un'estate a Mauritius Film Commedia 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 15.00 19a tappa. Albertville - La Plagne (129,9 km). Tour de France Ciclismo 16.30 Tour all'arrivo Ciclismo 17.30 Tour Replay Informazione 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 Tg Sport Sera Informazione 18.58 Meteoweb Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Americas Documentario. Narratore Tom Hanks 22.20 The Americas Documentario 23.05 Professor T (UK) Serie Tv 23.50 Paradise - La finestra sullo Showbiz Show 1.20 Appuntamento al cinema Attualità	6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.15 Estate bene Società 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Informazione 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 15.10 Il Provinciale Documentario 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 17.05 Overland 21 Documentario 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza Att. 20.55 Un posto al sole Soap 21.20 Tutto il mio folle amore Film Drammatico. Di Gabriele Salvatores. Con Claudio Santamaria, Valeria Golino 23.05 F&A Film 23.25 I vinili di... Musicale 24.00 TG3 - Linea notte estate Att. 0.30 Meteoweb Attualità	6.30 Senza traccia Serie Tv 7.10 Private Eyes Serie Tv 9.25 Castle Serie Tv 10.55 Fire Country Serie Tv 12.20 Seal Team Serie Tv 13.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 14.35 Skam Italia Serie Tv 15.25 Private Eyes Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Wake of Death - Scia di morte Film Azione. Di Philippe Martinez. Con Jean-Claude Van Damme, Simon Yam, Philip Tan 22.50 American Assassin Film Thriller 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 1.25 Rapa Serie Tv 3.10 Coroner Fiction 3.50 The Good Fight Serie Tv	6.30 Accademie - Imparare l'arte Documentario 7.25 I Pirenei con Michael Portillo Documentario 8.10 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 9.00 I segreti delle rocce Doc. 9.55 American Genius Doc. 10.40 Geo Magazine Attualità 13.10 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 14.00 Wild Italy Documentario 14.55 La vita segreta dei laghi Documentario 15.50 Due con - La storia dei fratelli Abbagnale Doc. 16.45 Eroi!! 100 anni di passione e racconti di sport Doc. 17.40 Elisabetta, regina d'Inghilterra (ROF) Musicale 20.20 Rai News - Giorno Attualità 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 21.15 Kilimangiaro On The Road Documentario. Regia di Fabrizio Guttuso Alaimo 23.05 Aznavour by Charles Film 0.20 Eurythmics Live From Heaven Musicale

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.18 Movie Trailer Show 6.20 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La Rosa Della Vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.23 Meteoweb Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Att. 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno Attualità 16.55 Free Willy 2 Film Avventura 19.00 Tg4 Telegiornale 19.38 Meteoweb Attualità 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio 21.25 Quarto Grado Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero 0.55 East New York Serie Tv 1.40 Ieri E Oggi In Tv Special Show	8.45 Morning News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteoweb Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit Telenovela 14.55 Forbidden Fruit Telenovela 16.00 La forza di una donna Telenovela 16.45 La forza di una donna Telenovela 17.45 La forza di una donna Telenovela 18.45 Sarabanda Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteoweb Attualità 20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti 21.25 Vanina - Un vicequestore a Catania Serie Tv. Con Giusey Buscemi, Corrado Fortuna, Dajana Rancione 0.05 Tg5 Notte Attualità 0.40 Paperissima Sprint Varietà 1.25 Come un delfino Serie Tv	10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteoweb Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.45 Sport Mediaset Extra Info 13.50 Paperissima Sprint Varietà 14.45 Cornetto Extra Battiti Musicale 15.10 I Griffin Cartoni 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.30 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Fire Serie Tv. Di M. Earl Beesley. Con Christian Stoltz, Taylor Kinney, Joe Minoso 22.10 Chicago Fire Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.35 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà Doc. 0.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.15 Ciak News Attualità 6.20 Kojak Serie Tv 7.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 7.50 Surcouf l'eroe dei sette mari Film Avventura 10.00 Un viaggio indimenticabile Film Commedia 12.30 I trasgressori Film Azione 14.45 Il Principe e la ballerina Film Commedia 17.10 We Were Young - Destinazione Paradiso Film Commedia 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 L'inganno Film Thriller. Di Sofia Coppola. Con Nicole Kidman, Kirsten Dunst, Elle Fanning 23.10 Cake Film Drammatico 1.20 Il Principe e la ballerina Film Commedia 3.15 Ciak News Attualità 3.20 I trasgressori Film Azione 4.55 Delitto al luna park Film Drammatico	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.30 TG24 Rassegna Attualità 6.55 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Arredamento 7.35 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 9.30 Brother vs. Brother Arredamento 10.25 Tg News SkyTG24 Attualità 10.30 Brother vs. Brother Arredamento 11.20 Casa contro casa - Antepri-ma Case 11.25 Casa contro casa Case 12.35 MasterChef Italia Talent. Condotto da Bruno Barbieri Carlo Cracco Joe Bastianich 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.45 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese 18.50 Cucine da incubo Cucina 21.15 L'amante russo Film Drammatico. Di Danielle Arbid. Con Laetitia Dosch, Lou-Teymour Thion, Sergei Polunin 23.10 Tra le gambe Film Drammatico 1.15 Sex School Società

Telenuovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
17.40 Studionews Rubrica di informazione 18.45 TgVeneto - Sera 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.05 Terra&Natura Rubrica di informazione 20.20 L'opinione di Mario Zwiner 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 Lontano dal Paradiso - Film: drammatico, Fra/Usa 2002 di Todd Haynes con Julianne Moore e Dennis Quaid 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata 1.00 TgVeneto - Notte	6.25 Affari in cantina 8.15 A caccia di tesori 10.10 Border Security: niente da dichiarare Documentario 12.05 Operazione N.A.S. Doc. 13.55 Affari al buio - Texas Reality 15.50 Predatori di gemme Doc. 18.35 Vado a vivere nel bosco 21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman 22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Doc. 23.15 Border Security: acque di confine Documentario 1.10 Cacciatori di fantasmi Documentario	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Informazione 7.55 Omnibus Meteoweb Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Game show. 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità 21.15 Mussolini il capobanda Doc. 1.25 Tg La7 Informazione 1.35 In Onda Attualità	12.50 Foodish - Anteprima Cucina 12.55 Foodish Cucina 14.10 Vendetta fatale Film Thriller 16.00 FI Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo 16.30 GP Belgio: Qualifiche Sprint. FI Automobilismo 17.15 FI Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo 17.45 Foodish Cucina 19.00 4 ristoranti Cucina 20.15 Foodish - Anteprima Cucina 20.20 Foodish Cucina 21.30 Italia's Got Talent Talent 22.45 Italia's Got Talent Talent 24.00 Stand Up Comedy Comico	6.00 Ombre e misteri Società 7.45 Alta infedeltà Reality 11.20 Chi cerca trova Doc. 12.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.55 Sulle tracce dell'assassino: il caso Yara Attualità 16.20 Faking It - Bugie o verità? 17.50 Little Big Italy Cucina 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 Comedy Match Show 23.30 La Corrida Talent 2.40 Nudi e crudi Reality
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.00 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 QSVWEB Rubrica sportiva 19.00 Supermercato Rubrica sportiva 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 TgVerona Stadio Rubrica 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva 1.00 Programmazione notturna	9.00 Sveglio Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteoweb 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 14.30 Film: Promised Land 16.30 Consigli per gli acquisti Televendita 18.00 Itinerari turistici Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.00 Tg Veneto Informazione 21.00 Film: Operazione San Gennaro 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	14.30 EconoMy FVG 16.00 Telefruits - cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta 16.45 Start 17.30 Tg flash 18.00 Italpress 18.30 Maman - program par fruits 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport Fvg - diretta 19.40 Meteoweb 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 21.00 Miss in onda - diretta 23.15 Bekér on tour 23.45 Telegiornale FVG	14.45 Tg Friuli In Diretta - R Info 16.40 Incontro Campionato Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Roma Rubrica 18.15 Anziani in movimento 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 Tg Regionale Informazione 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 Film: L'ospite Inatteso 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 Tg Friuli In Diretta - R Info 1.35 Tendenze Outdoor - Giardini In Fiore - Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna Nuova nel settore legato alla creatività e all'amore esalta il tuo lato più intraprendente e giocoso, creando le condizioni per una giornata piacevole, nel corso della quale crei i presupposti per un passo in avanti nella relazione con il partner. C'è qualcosa di piuttosto esaltante nell'energia di questa giornata e questo alimenta la tua passione. D'un tratto le soluzioni si mettono a fuoco.

Toro dal 21/4 al 20/5

Nel lavoro sembri intenzionato a sfruttare le opportunità che ti offre il momento davvero particolare. La situazione ti consente di ripensare i tuoi obiettivi e ti trasmette l'energia necessaria ad andare oltre i tradizionali compromessi a cui sei abituato. Improvvisamente la situazione in cui ti muovi sembra trasformarsi, in realtà cambia la tua disponibilità a rischiare e a metterti in gioco.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La Luna, già congiunta con il Sole, ora si congiunge con Mercurio, il tuo pianeta, trasmettendoti senza filtri una grande spinta vitale. Ritrovi la tua vena più vivace e curiosa, quella che ti rende disponibile e spigliato, in grado di parlare con tutti e di creare un clima propizio alla collaborazione. L'effervescenza che ne deriva si traduce in intraprendenza nel lavoro. Le tue energie lievitano.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione ti invita a riscoprire la ricchezza delle risorse che sono già nelle tue mani e che forse tendi a non considerare al giusto valore. Stai riorganizzando alcune cose a livello economico, ma la tua visione e la capacità di contrattare in maniera soddisfacente cambia anche in funzione di come ti valuti. Per ottenere quello che vuoi metti sul piatto della bilancia anche le tue qualità.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione sottolinea quello che per certi versi ti blocca e ti tiene in ostaggio, impedendoti di fare il passo in avanti che desideri. Ma ti ci vorrà poco a capire che in tasca hai la chiave con cui puoi aprire tutte le porte. Accetta di perdere il tuo potere se vuoi mantenerlo, altrimenti si sgretola tra le tue mani. Quello che ti consente di trasformare l'ostacolo in scalino è l'amore.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione descrive una fase di preparazione, nel corso della quale ti eserciti per poter affrontare le nuove sfide che hai in mente di proporti. È come se per il momento l'intenzione fosse quella di testare le tue risorse a capacità, ma in maniera quasi clandestina, senza che nessuno lo venga a sapere. E così nel lavoro da un lato sorridi come se niente fosse e intanto ti prepari ad agire.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Approfitta del vento fecondo che soffia nel settore delle relazioni, gli amici acquistano maggiore protagonismo e potrebbero darti accesso a una passerella che ti avvicina alla meta in maniera impensata. Tutto questo è possibile per la generosità e la sincerità con cui sei pronto a impegnarti in amore. Ora le paure diventano meno invasive e tu scopri che sei sempre più in grado di tenerle a bada.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il desiderio di rivendicare quella che consideri una tua prerogativa nel lavoro ti porta a fare dei passi concreti per guadagnare terreno. Gli obiettivi che ti proponi di raggiungere ti sono sempre

più chiari e ti senti pronto anche a batterti se necessario. Anche se nei fatti sai benissimo che è anzitutto il modo di porti a modificare le sorti della tenzone. Giove volge la fortuna a tuo favore.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione ti trasmette una carica di energia invidiabile. Sei pieno di progetti, pronto a cavalcare con entusiasmo i tuoi sogni per trasformarli in realtà. In amore stai trovando la velocità adeguata, evitando impennate e trovando la giusta misura che ti consente di esprimere le emozioni in maniera costruttiva. Evita di prendere le cose di petto e adotta soluzioni impennate sulla creatività.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il desiderio di puntare sulle tue risorse, anche economiche, per investire e rilanciare la posta è sempre più preciso. Di fronte alle sfide che ti lancia la vita stai capendo che anche tu hai in mano degli strumenti efficaci e sei pronto a esporti per verificarne la validità. Più ti metti in gioco e più hai risposte positive, altre persone sono disposte a coinvolgersi creando un'alleanza stabile.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Attraverso la luce che l'amore diffonde intorno a sé, avrai la possibilità di individuare meglio anche l'ampiezza e l'entità dell'ombra che è tua e che, senza renderne conto, proietti attorno a te. La presenza di Plutone nel tuo segno cambia in maniera sostanziale la tua visione delle cose. Quell'ombra forse la conoscevi, ma la ignoravi. Cosa sei disposto a lasciare andare per toglierle potere?

Pesci dal 20/2 al 20/3

Sembra che tu stia preparandoti a un passo piuttosto importante, che modifica il tuo approccio al lavoro e il modo di porti in questo ambito. Senti la necessità di andare più a fondo, anche a rischio di esporti maggiormente e metterti in gioco. Non hai più tanta voglia di mantenere le apparenze e sacrificare il senso delle cose alla formalità. La tua ricerca di verità apre le porte al cambiamento.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 24/07/2025					
Bari	71	27	87	61	39
Cagliari	69	17	79	9	4
Firenze	32	13	25	58	22
Genova	24	41	61	66	16
Milano	55	59	33	80	38
Napoli	18	52	32	12	72
Palermo	49	77	78	90	60
Roma	35	4	30	2	44
Torino	19	79	56	77	26
Venezia	82	59	68	24	21
Nazionale	81	32	19	60	38

SuperEnalotto						Jolly
37	14	66	88	10	89	34
MONTEPREMI						JACKPOT
32.639.812,49 €						28.914.237,89 €
6	-				4	384,27 €
5+1	484.324,70 €				3	26,64 €
5	31.294,83 €				2	5,00 €
CONCORSO DEL 24/07/2025						
SuperStar						Super Star
6	-				3	2.664,00 €
5+1	-				2	100,00 €
5	-				1	10,00 €
4	38.427,00 €				0	5,00 €



BASKET

Gli azzurri si ritrovano per gli Europei: primo pensiero a Polonara

È iniziato il raduno della Nazionale di basket in vista degli Europei 2025 di fine agosto a Cipro. Prima di scendere in campo per l'allenamento la squadra ha vissuto un momento emozionante con una videochiamata ad Achille Polonara, in cura a Valencia per

una forma di leucemia. «Primo pensiero», è la scritta che compare sul profilo Instagram della nazionale, accanto al video che riprende il ct Gianmarco Pozzocco (foto) mentre videochiamava Polonara con tutti i giocatori accanto. Unico assente Dame Sarr.



Venerdì 25 Luglio 2025
www.gazzettino.it

JUVE, RADUNO E GRANE DOUGLAS LUIZ ASSENTE

IL CASO

TORINO Primo giorno di lavoro dopo le vacanze post Mondiale e prima grana da risolvere per la Juventus, alle prese con il caso Douglas Luiz. Il centrocampista non si è presentato al raduno alla Continassa: nessun messaggio e nessun avviso, il brasiliano è assente ingiustificato al ritrovo dei bianconeri agli ordini di Igor Tudor. Una mossa che ha inevitabilmente infastidito la dirigenza del club, pronta a prendere provvedimenti nei confronti del calciatore. L'ultimo segnale social di Douglas Luiz risale a una settimana fa, quando aveva postato alcune immagini della sua vacanza a Rio de Janeiro. Alla Continassa, invece, non si è proprio visto e se già la sua avventura alla Juve sembrava ai titoli di coda, ora si è arrivati proprio alla rottura definitiva. È sarà un bel problema da gestire per il dg Comolli e per tutta la dirigenza bianconera, che dovrà cercare una sistemazione per un giocatore pagato un anno fa circa 50 milioni di euro e che percepisce un ingaggio intorno ai cinque milioni. Ed è pure reduce da una stagione disastrosa, la sua prima in Italia, caratteriz-

ALLA CONTINASSA ANCHE VLAHOVIC (MA CON LE VALIGIE PRONTE) E IL NUOVO JOAO MARIO ANCORA ATTESI DAVID E FRANCISCO CONCEICAO

► Dal brasiliano nessuna giustificazione: è rottura, multa in arrivo. Ma ora non sarà facile trovargli una squadra: acquistato un anno fa per 50 milioni, la sua quotazione è crollata



ASSENTE INGIUSTIFICATO Il centrocampista brasiliano Douglas Luiz

zata da tanti infortuni e da zero gol e zero assist in 887 minuti in campo. Dalla Premier League hanno iniziato i primi sondaggi, ma per il momento nessuna società è disposta nemmeno ad avvicinarsi alle cifre investite dall'ex bianconero Giuntoli per il centrocampista.

I SORRISI

Eccezione fatta per Douglas Luiz, gli altri juventini si sono presentati al quartier generale tutti sorridenti, compreso Dusan Vlahovic: il serbo, nonostante la sua posizione in bilico, è stato tra i primi ad arrivare al raduno e a mettersi a disposizione del tecnico Tudor. Pure lui ha le valigie in mano, se non altro per un contratto in scadenza nel 2026 e ben lontano dal prolungamento, ma ha regolarmente preso parte ai lavori con il resto del gruppo.

C'era anche Joao Mario, il volto nuovo della Juve che è andato a sostituire Alberto Costa: la doppia operazione con il Porto ha permesso alle casse bianconere di far segnare un +4 tra i 16 milioni arrivati dalla cessione del laterale e i 12 spesi per il classe 2000, mentre il giocatore si è

sottoposto alle visite mediche di rito al JMedical e ha firmato i primi autografi ai suoi nuovi tifosi. Gli altri acquisti arriveranno nelle prossime ore con Jonathan David e Francisco Conceicao, che hanno ancora qualche giorno di ferie da godersi prima di aggregarsi ai compagni.

Il programma della Juve prevede una settimana abbondante di allenamenti in città, con la prima amichevole che è stata fissata per sabato 2 agosto alle 11 contro la Reggina. Poi, dopo la sfida contro la formazione che milita in Serie B, Locatelli e compagni si sposteranno in Germania, nel quartier generale dell'Adidas a Herzogenaurach, dove rimarranno fino al 9. Il giorno successivo, invece, la Juve saluterà la terra tedesca con l'amichevole di lusso contro il Borussia Dortmund, fissata per il 10 alle 17.30. E, dopo la sfida in famiglia contro la Next Gen del 13 agosto allo Stadium e il Trofeo Bortolotti a Bergamo contro l'Atalanta il 16, sarà già tempo di pensare al campionato: Tudor ha un mese esatto per preparare i bianconeri all'esordio del prossimo 24 agosto contro il Parma.



IL TECNICO Igor Tudor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie C

È ufficiale nasce l'Inter U23 una "palestra" per i talenti



IL RITORNO Stefano Vecchi

MILANO «Una nuova pagina della storia interista si apre oggi con l'annuncio ufficiale della nascita dell'Inter Under 23, la nuova squadra del Club nerazzurro che parteciperà alla prossima Serie C Sky Wifi. Un progetto strategico e di grande valore, pensato per accompagnare da vicino la crescita dei giovani talenti del Settore Giovanile, offrendo loro un ulteriore percorso formativo». Così l'Inter sul proprio sito ha reso noto il debutto della seconda squadra. La comunicazione arriva nel giorno in cui il Consiglio federale della Figc ha reintegrato l'organico della C, riammettendo l'Aurora Pro Patria, dopo l'esclusione della Lucchese, e appunto l'Inter U23 e il Ravenna, secondo l'ordine stabilito con il criterio dell'alternanza dei ripescaggi, che prendono il posto di Spal e Brescia. L'Inter U23 diventa così la quarta seconda squadra

LA SECONDA SQUADRA NERAZZURRA ALLENATA DALL'EX TECNICO DEL VICENZA VECCHI DEBUTTA DOMENICA A TRENTO

ammessa tra i prof, dopo Juventus, Atalanta e Milan, finito però nel frattempo in serie D. Il consiglio Figc ha anche integrato l'organico della B femminile con Frosinone e Vicenza, a seguito della non ammissione di Sampdoria e Spezia. A guidare la seconda squadra sarà Stefano Vecchi, classe 1971, che ha già allenato la Primavera interista tra il 2014 e il 2018, conquistando due scudetti, due Viareggio Cup, una Coppa Italia e una Supercoppa italiana. Il tecnico nella stagione 2016-2017 ha allenato per cinque partite la prima squadra nerazzurra ed è reduce dall'esperienza a Vicenza. E ora con l'Inter U23, che disputerà le gare casalinghe a Monza, potrà tornare a confrontarsi con i giovani, visto che l'ossatura della formazione è costituita dai giocatori che hanno vinto lo scorso campionato Primavera. Ora in ritiro a Riscione di Brunico, l'Inter U23 scenderà per la prima amichevole domenica alle 18.30 a Trento contro la formazione locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO

ROMA È Milano il centro del calciomercato degli ultimi giorni. Sia il Milan che l'Inter sono alla continua ricerca di rinforzi per rispondere ai colpi del Napoli campione d'Italia. Dopo aver ufficializzato Pervis Estupinan, il club rossonerio continua a lavorare sul mercato in entrata e l'intenzione è quella di insistere per Gela Doué e Ardon Jashari. In particolare Jashari non ha partecipato alla tradizionale foto di squadra del Club Brugge e non è stato convocato per la finale di Supercoppa del Belgio. I rossoneri hanno intenzione di spingere per entrambi i calciatori, probabilmente con una nuova e ultima offerta migliorativa.

Sulla sponda nerazzurra, continua la corte a Lookman. Il nigeriano dell'Atalanta sarebbe pronto a tutto per giocare nell'Inter, anche attraverso qualche rinuncia: aveva pattuito 4 milioni netti con il club nerazzurro, ma potrebbe accontentarsi di 3,5 pur di consentire all'Inter di aumentare l'offerta da 40 a 43 milioni e chiudere nel breve perché ha fretta di raggiungere l'accordo e non vuole che il trasferimento diventi un tormentone estivo. Continua a muoversi ancora il

Milan, dopo Estupinan tocca a Jashari: il Brugge lo taglia da foto e convocazioni

Napoli al lavoro per un nuovo rilancio per Ndaye. L'esterno del Bologna è la vera priorità al momento per gli azzurri e nonostante l'ultima offerta sia stata rifiutata dagli emiliani, i campioni d'Italia hanno intenzione di insistere ancora per lo svizzero e stanno preparando un rilancio. Il ds azzurro Manna però tiene vive anche le piste alternative: Sterling, Kubo, Grealish e Laurienté.

Si sblocca l'operazione Wesley-Roma con l'arrivo di Emerson Royal al Flamengo. Oggi le parti lavoreranno sugli ultimi dettagli dell'accordo e del contratto del giocatore, che così sarà libero di partire per la Capitale sponda giallorossa. Il club brasiliano aveva già accettato l'offerta di 25 milioni + 5 di bonus, ma attendeva di trovare il sostituto. È attesa nelle prossime la chiusura dell'operazione. Restando a Tricolor, i giallorossi hanno aumentato la propria offerta al Verona per Ghilardi. Contatti anche in giornata con la Roma che alzato



ARRIVI Dopo Estupinan anche Jashari (a destra) pronto per il Milan

I ROSSONERI STRINGONO ANCHE PER DOUÉ LOOKMAN PRONTO A RIDURSI LO STIPENDIO PER VESTIRE LA MAGLIA DELL'INTER ROMA, È FATTA PER WESLEY



l'offerta a 10 milioni di euro. Tra le altre operazioni della Serie A chiuso l'accordo tra Genoa e Milan per Lorenzo Colombo. Al lavoro per sistemare gli ultimi dettagli del contratto del giocatore (nell'ultima stagione a Empoli), che poi partirà per Genova. Operazione in prestito one-

roso con diritto di riscatto, totale 10 milioni, ma che può diventare obbligo con salvezza e tot presenze/gol.

SANCHEZ-UDINESE

Prossimo ai titoli di coda il rapporto tra Alexis Sanchez e l'Udinese. «Con Sanchez c'è un rapporto straordinario e la questione sarà risolta direttamente da Gino Pozzo: non ci saranno mai problemi, con così tanta cordialità». Ha detto ieri il direttore tecnico dell'Udinese, Gianluca Nani, nel corso del media day dal ritiro di Lienz, parlando del futuro del Nino Maravilla che non ha raggiunto i compagni in Austria. Quanto alle trattative per il passaggio di proprietà, il direttore generale Franco Collavino ha specificato «che una società florida come l'Udinese è sempre appetibile e le contrattazioni di questo tipo spesso conoscono alti e bassi e hanno bisogno del loro tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMAGGIO ALLE AZZURRE «GRAZIE PER L'ITALIA»

L'EVENTO

ROMA La vittoria delle donne, l'uguaglianza delle donne, il protagonismo sportivo e quindi civile delle donne. In un Paese, il nostro, in cui l'emancipazione femminile ha faticato ad affermarsi e continua a trovare ostacoli e resistenze culturali e politiche anche gravi. Le giocatrici azzurre del pallone, accolte ieri al Quirinale dal presidente Mattarella, rappresentano un calcio al passato e una spinta in avanti nella società, non solo a livello di sport. Perciò l'atmosfera che ieri si respirava sul Colle è stata emozionante e densa di significati.

«Ho visto in diretta tutte le vostre partite ed ero pronto ad andare a Basilea per la finale», ha detto alle azzurre Mattarella e ha raccontato loro il vissuto di tutto il Paese nel seguire il «percorso magnifico» a Euro 2025 della nazionale femminile. «Il vostro trofeo - incalza il presidente - lo avete conquistato, le vostre medaglie le avete avute. Avete scritto una bellissima pagina dello sport, reso onore alla maglia e alla bandiera» e dato un segnale per migliorare, in favore delle donne, «la condizione delle relazioni sociali». Una spinta per «l'uguaglianza» il grande successo sportivo - peccato solo non essere andate in finale - delle calciatrici italiane. E questo Mattarella lo dice con un tono serio e insieme affettuoso alla squadra e allo staff azzurro, guidati dalla capitana - Cristiana Girelli, che nel suo discorso davanti al Capo dello Stato non ha trattenuto le lacrime per l'emozione - e dal commissario tecnico, Andrea Soncin. Tutti, a cominciare dal Capo dello Stato, emozionati e orgogliosi. E quanti baci, abbracci e selfie!

Nella Sala degli Specchi, Mat-

►Mattarella: «Magnifico torneo, ho visto tutte le vostre partite»
Avete dato un segnale e un contributo importante per rendere il Paese più giusto e consapevole: lo sport serve anche a questo»



SELFIE AL QUIRINALE
La capitana
Cristiana Girelli
immortalata la
squadra azzurra
con il presidente
Sergio Mattarella

tarella parla così: «Vi ho chiesto di venire qui, facendo una deviazione nei vostri programmi, per ringraziarvi e farvi complimenti per lo splendido Europeo che avete fatto, ma anche per il segnale forte che avete mandato. Avete dato un contributo importante per rendere il Paese più giusto e consapevole. Dalla preistoria, è sempre stata più difficile per le donne ogni cosa. Si sta superando, fortunatamente, questa condizione. Ma c'è ancora strada da fare e questo è importante, perché lo sport serve anche a questo».

NUOVA NARRAZIONE

Il fatto è che la narrazione del calcio femminile come secondario e poco coinvolgente è stata in

**L'INVITO
DEL PRESIDENTE
DEL CONI:
ADESSO AVANTI
PER I MONDIALI
E LE OLIMPIADI**

queste settimane capovolta in una grande partecipazione degli spettatori. E il presidente della Repubblica, che ben conosce la coscienza collettiva, ha colto la profondità di questa innovazione nei gusti sportivi dei cittadini italiani.

Alla festa del calcio femminile sul Colle c'erano anche i presidenti del Coni, Luciano Buonfiglio, e della Figg, Gabriele Gravina. In più, il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi. «Ora siete la squadra da battere», dice Buonfiglio alle calciatrici, invitandole a continuare a impegnarsi per andare ai Mondiali e alle Olimpiadi. Ha osservato il ct, Soncin: «Abbiamo, durante l'Europeo, sentito il Paese stringersi a noi, ci ha spinto nel cammino, la nostra è stata una vittoria culturale. Sono convinto che dopo averci visto, tanti genitori permetteranno alle loro figlie di seguire la loro passione».

Ma ecco la capitana, Girelli: «Il calcio femminile ha fatto tanta strada in Italia ma ha ancora fame. Siamo arrivate a 1 munito dalla finale ma non è quel minu-

to che ci qualifica: è il cammino. Una fiamma si è riaccesa e speriamo non si spenga più». Parole che non hanno dato l'impressione di retorica ma di consapevolezza culturale. Nel leggere il discorso che si era preparata, la capitana ha pianto, esprimendo l'emozione per il momento vissuto e la rabbia per quanto lei e le compagne non sono riuscite a vivere. Cioè la finale.

Lacrime ma anche sorrisi. Finita la parte ufficiale dell'incontro, Girelli ha preso il telefonino dalla tasca e ha invitato a fare un selfie il presidente, che ha acconsentito sorridendo, e tutta la squadra lo circonda nello scatto improvvisato. «L'avevamo fatto anche sei anni fa, al ritorno dal Mondiale 2019, e ci tenevo a ripeterlo», ha spiegato l'azzurra. E lei, Barbara Bonansea, Laura Giuliani, Elena Linari e tutte le altre azzurre regalano a Mattarella una maglia della nazionale con le loro firme e in grande, sempre scritta a mano, la dedica: «Al nostro Presidente».

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuoto artistico



SECONDE Enrica Piccoli e Lucrezia Ruggiero

Enrica e Lucrezia una coppia d'argento che danza nell'acqua

►Romana e trevigiana
(di Castelfranco) battute
solo dalle spagnole

LA STORIA

ROMA Ipnotizzano, e il sogno è d'argento. Il risveglio lo suona un urlo «tardelliano» di Lucrezia Ruggiero quando il led illumina il punteggio: 278.3137. È appena finita, nella piscina di Singapore dove si stanno disputando i mondiali di nuoto (qui nuoto artistico) l'esibizione-gara del duo free femminile, che è specialità olimpica e nella quale, pure se adesso le medaglie del nuoto artistico azzurro ex-sincronizzato sono 20 nella storia iridata, mai italiane erano salite sul podio per questa prova.

È appena finito quello che può sembrare un lezioso balletto in acqua (in natura esistono anche le farfalle d'acqua, sono insetti o pesci, ma ci sono anche ragazze, e da un po' ragazzi, che sono tali) e che invece è il risultato di ore, giorni e mesi a provare coreografie e movimenti che devono essere precisi e sincroni e dunque richiedono una applicazione «feroce». E di mesi Enrica Piccoli e Lucrezia Ruggiero, questi nomi e cognomi delle due atlete, splendide nel loro costume giallo oro ne hanno avuti davvero pochi per trovare l'intesa: è una coppia giovane in ogni senso, la nostra. Enrica, 26enne di Castelfranco Veneto, universitaria a un esame dalla laurea, amante della musica e della scrittura, e Lucrezia, 25enne romana, universitaria anch'essa e appassionata di fotografia, sono state

messe a fare coppia in acqua soltanto tra marzo e aprile. Enrica è uscita dalla squadra per dedicarsi a singolo e duo, Lucrezia s'è trovata all'incontro con nuovi partner, perché Linda Cerruti, nell'ambito femminile, ha smesso da medagliatissima ed ora la allena, e Giorgio Minisini, il partner del misto, ha smesso e basta.

QUALCOSA DI INASPETTATO

Lucrezia aveva già conquistato una medaglia, un bronzo l'altro ieri in coppia con Filippo Pelati nel tech (e oggi ci riprovano nel free); con Enrica è salita più su di un gradino. La divisione del lavoro che il commissario tecnico Patrizia Giallombardo ha impostato convinta, sta dando i suoi frutti. «Una medaglia così presto era inaspettata» ha poi detto la città. Inaspettata ma tutt'altro che immeritata: un piccolo cedimento alla stanchezza proprio in uno degli ultimi elementi, ma visto e rivisto al Var non ha (giustamente) avuto ripercussioni sul punteggio per arrivare al quale, con un miglioramento di più di 10 punti dalle eliminatorie, le due ragazze hanno messo in acqua variazioni che forse hanno appena avuto il tempo di dirsi più che di provare. Comunque sia, quel punteggio straordinario portava le azzurre in testa al ranking, il che significava medaglia sicura, giacché erano rimaste da vedere e valutare soltanto due coppie. Quella russa finiva con 277.1117, e dunque sotto. L'ultima, la spagnola, invece otteneva 282.0867: quasi quattro punti in più, quattro punti d'oro per loro che poco tolgono all'impresa delle azzurre.

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tappone di Courchevel va a O'Connor Pogacar stacca Vingegaard, mani sul Tour

CICLISMO

«Mancano tre giorni e finalmente potrò andare in vacanza». Tadej Pogacar cerca di staccare la spina subito dopo aver messo piede a terra: è stata una giornata lunga, più di cinque ore in bicicletta, 66 km di salita affrontati e la consapevolezza di essere sempre più il padrone del Tour de France. Eppure, nonostante i nove secondi (più abbuoni) guadagnati su Jonas Vingegaard, è consapevole che la corsa si concluderà solo domenica a Parigi. «Queste tre settimane sono davvero molto lunghe, mancano solo tre tappe a Parigi e non vedo l'ora che sia tutto finito». Stanchezza, ma anche determinazione: il poker in maglia gialla è dietro l'angolo, sarà importante su-

perare nel migliore dei modi l'ultima tappa alpina prevista per oggi a La Plagne tenendo testa a una Visma-Lease a Bike che sembra sfiancata nell'anima ancora più che nel corpo. Nelle tappe fondamentali di questa Grande Boucle, Vingegaard non è mai riuscito a mettere la sua ruota davanti a quella dello sloveno. Tattiche difficili da decifrare e poca freschezza hanno fatto il resto: il danese ci ha provato a più riprese sul Col de la Madeleine

**IL LEADER RESISTE AGLI
ATTACCHI DEL DANESE
POI SCATTA NEL FINALE
E GUADAGNA ALTRI 15"
«PER FORTUNA MANCANO
SOLO TRE TAPPE»**



DOMINATORE Tadej Pogacar sul podio a Courchevel Col de la Loze

insieme a Matteo Jorgenson, quando mancavano 70 km al traguardo, ma il ritmo dei due corridori non è stato sufficiente per sfiancare l'avversario. Lungo la discesa si sono rimescolate le carte: Jorgenson è andato di nuovo in fuga, ma Vingegaard è sembrato al lumicino, con lo sguardo stanco. La rasoia di Pogacar negli ultimi due chilometri del Col de la Loze, là dove nel 2023 ebbe una crisi tremenda, è stato un piccolo grande colpo di grazia. «Il Tour non è finito, i miei compagni erano tutti erano al 100% lungo tutta la tappa e questo mi dà la forza per continuare», ha affermato il danese dopo l'arrivo. La tappa regina del Tour de France 2025 è stata conquistata da Ben o'Connor, corridore australiano secondo lo scorso anno al mondiale vinto proprio dallo sloveno e secondo alla Vuelta a Espana. Anche in quel caso si se in evidenza con una lunga fuga: stavolta è arrivato quel successo che cambia tutta la percezione di come sia andata la corsa. O'Connor, durante l'inverno, anche

per problemi linguistici ha lasciato il team francese della Decathlon Ag2r per approdare al team di casa, la Jayco-AlUla: «Vincere una tappa al Tour è più importante rispetto a un settimo o ottavo posto in classifica generale. Sono passati quattro anni dal mio primo successo qui e sono davvero felice di come sia andata questa giornata: ero venuto per fare classifica, le cose non sono andate bene ma questo successo cambia tutto».

Carlo Gugliotta

TAPPA 18 (Vif-Courchevel Col de la Loze, 171.5 km): 1. B. O'Connor (Aus) in 5h03'47", media 33.8 km/h; 2. T. Pogacar (Slo) a 1'45"; 3. J. Vingegaard (Dan) a 1'54"; 4. O. Onley (Gb) a 1'58"; 5. E. Rubio (Col) a 2'...98. S. Velasco (Ita) a 41'03".

CLASSIFICA: 1. T. Pogacar (Slo) in 66h55'42"; 2. J. Vingegaard (Dan) a 4'26"; 3. F. Lipowitz (Ger) a 11'01"; 4. O. Onley (Gb) a 11'23"; 5. P. Roglic (Slo) a 12'49" ...46. S. Velasco (Ita) a 2h32'06".

OGGI: tappa 19, Albertville-La Plagne, 129.9 km.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«COS'È SUCCESSO AL POPOLO ISRAELIANO? QUALUNQUE SIA L'ENORME PORTATA DELLE VOSTRE SOFFERENZE PASSATE E ATTUALI, COSA VI È SUCCESSO PER PERMETTERVI DI TOLLERARE UNA TALE SOFFERENZA?»

Bob Geldof, il musicista sulla «bestialità» a Gaza

La frase del giorno

G

Venerdì 25 Luglio 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e gli altri

Ci lamentiamo (giustamente) dei dazi di Trump, ma sopportiamo i dazi invisibili degli altri paesi europei

Roberto Papetti

Egregio Direttore molti qualificati editorialisti, esperti in politica economica del nostro Gazzettino e non solo, scrivono spesso dei vincoli economici che la Ue si autoinfligge per dare più ordine e controllo alla sua economia interna peggiorando la concorrenzialità dei suoi prodotti e servizi. Potrebbe essere utile elencare dei macro esempi per facilitare la comprensione a noi comuni cittadini meno esperti di economia ma penalizzati da queste “gabelle”.

Sergio Bianchi
Venezia

Caro lettore, dal 1993 ufficialmente non possono esserci dazi doganali di alcun tipo all'interno dell'Unione europea. Nella realtà però nel

Vecchio continente continuano ad esserci barriere non tariffarie che ostacolano l'ingresso delle merci su alcuni mercati e penalizzano economicamente gli scambi tra nazioni Ue. Funzionano come veri e propri dazi invisibili: aggiungendo costi e complessità all'attività delle imprese esportatrici, agiscono di fatto come barriere al commercio rendendo meno concorrenziali i prodotti “stranieri”. Alcuni paesi, per esempio, applicano forme di protezionismo mascherato a tutela delle aziende nazionali. In che modo? Scoraggiando le importazioni da altri Paesi europei attraverso una serie di lacci e laccioli burocratici. E aggirando nei fatti il principio del «mutuo riconoscimento» che dovrebbe obbligare ogni Paese europeo ad

accettare i criteri di conformità adottato da un'altra nazione Ue. È quanto accaduto per esempio in Francia con il riso italiano o nei paesi nordici con l'olio spagnolo, sottoposti a controlli esasperati od ostacolati da cavilli tecnici. E resi quindi più costosi e meno appetibili per i consumatori nazionali. Altri dazi invisibili sono rappresentati dai regolamenti imposti dai singoli paesi in materia di etichettatura o di standard tecnici. Per esempio esportare formaggi in Germania per un piccolo-medio imprenditore italiano o francese può rilevarsi particolarmente oneroso perchè le norme tedesche impongono un certo tipo di packaging e il superamento di specifici controlli igienico-sanitari. Le stesse difficoltà (con i relativi sovra-costi) può

incontrarle un produttore di elettrodomestici o anche di materiali da costruzione che voglia esportare in alcuni mercati europei. Ci sono poi le barriere fiscali, ossia le aliquote o le accise di competenza nazionale che variamo spesso da Paese a Paese e che, anche in questo caso, creano un differenziale di prezzo che scoraggia le esportazioni. Come si vede si tratta di un'autentica giungla protezionista “made in Europe” fatta di norme furbe, codicilli, ostacoli burocratici. Che agiscono come gabelle sulle aziende di altri paesi Ue. Con quali effetti? Uno studio ha calcolato che l'insieme di questi dazi invisibili equivalga a una tariffa del 45%. Ben più del 15% che Trump vorrebbe imporre all'Europa.

Costumi

Quei gondolieri con berretti da baseball

Sicuramente può sembrare una stupidaggine questa mia segnalazione/considerazione se soprattutto la si confronta con ciò che di grave succede al mondo, comunque: le città storiche hanno l'obbligo morale di cercare di mantenere le tradizioni tramandate da secoli. Ovviamente Venezia, così ricca di storia e appunto tradizioni, in primis. La segnalazione riguarda 9 gondolieri su 10 dello stazio di San Marco Vallarezzo che giustamente in queste giornate soleggiate e calde si coprono il capo ma lo fanno non utilizzando il tradizionale cappello di paglia con fascia rossa o blu bensì dei berretti da baseball. Un pugno in un occhio. A quando i calzoncini corti? Felice Vianello

Viabilità

L'Alemagna di oggi e la Venezia-Monaco

In questi giorni, causa frane a San Vito e non solo, si è parlato molto della situazione stradale in Veneto con qualche polemica in riferimento alle prossime Olimpiadi di Cortina. Premesso che dovrebbe essere l'augurio di tutti gli italiani una buona riuscita della più prestigiosa competizione sportiva, mi vengono alla memoria le grandi battaglie politiche, anche tramite stampa, contro la realizzazione negli anni ottanta della Venezia-Monaco che sarebbe stata costruita da una società bavarese a costo zero per l'Italia, salvo la concessione e i relativi introiti di venti anni una volta realizzata la infrastruttura. Sicuramente c'erano degli ostacoli ambientali da superare, tanto è vero che sono stati

proposti diversi progetti sia sulla Val Boite e Cortina, sia sul Cadore Comelico attraverso la valle del Piave. Certamente un'opera importante e delicata, se costruita con le attenzioni della Brennero-Innsbruck, sarebbe stato tutto diverso.

I partiti e i sindacati erano divisi tra di loro e persino al loro interno. Ora ho potuto constatare che gli interventi in programma sulla Alemagna non risolveranno se non in parte il problema. Ho dei dubbi rispetto alla tempistica (vedi il passante di San Vito) e sul fatto che siano soluzioni soddisfacenti sia dal punto di vista ambientale che di velocizzazione del traffico per Cortina. Purtroppo, dopo quasi quarant'anni, trovarsi in questa situazione con ore di coda anche senza frane sulla Alemagna, specie nei fine settimana, dovrebbe fare riflettere tutta la politica e i comuni interessati.

Dino Lazzarotto
Mestre

Giovani

I migliori se ne vanno

Giustamente il sociologo sottolinea con forza la necessità di investire sui giovani, per limitare l'emorragia delle forze migliori che fuggono dall'Italia. Scappano quelli che hanno le maggiori potenzialità di arricchire e migliorare il nostro paese ed entrano molti che costituiscono un peso! Nel futuro, tra l'altro, con l'AI, il mercato del lavoro cambierà molto e si ridurrà, in ogni settore. Investire nei giovani va bene, ma senza un cambiamento radicale delle regole, delle leggi, delle “strutture portanti” della nostra società, della filosofia politica che la regge, oramai uniformata dalle sedimentazioni e

stratificazioni dei governi succedutisi dal secondo dopoguerra in poi, si andrà sempre peggio. "L'elmo calatoci in testa" dalla Us ha reso ancor più pesante e asfissiante il fardello che ci opprime; ha aggiunto assurdità burocratiche e legislazione coercitiva al groviglio di regole indigene! Ci vorrebbe la motosega di Milei per modificare il nostro futuro. I giovani non appena sono indipendenti economicamente diventano autonomi; si sentono e sono liberi di cercare i modi migliori per realizzare i propri sogni. Sono individui, singole persone, che cercano di raggiungere e mangiare la propria fetta di felicità. Finché c'è la libertà di farlo, se ne vanno.

Giovanni Serra

Sanità

Le terapie? Ripassi l'anno prossimo

A seguito di un forte dolore ai talloni ho eseguito da prima una visita ortopedica e di seguito i raggi che hanno sentenziato una calcificazione al tendine. Ricetta, visita e raggi tutto in 10 giorni, non ci credo. L'ortopedico, opportunamente rivisto con i raggi, mi prescrive un ciclo di onde d'urto con riserva, in caso di esito negativo, di un eventuale intervento successivo.

Faccio fatica a camminare, il dolore è lancinante e si accentua giorno dopo giorno. Si aggiungono ai disagi per le prenotazioni: al Cup contestano la ricetta sbagliata, mi si indirizza inutilmente dal medico di base per rifarla, il quale mi reindirizza ancora dall'ortopedico per rifare la prescrizione conforme, con code in ospedale e dallo stesso ortopedico che ha rifatto poi la prescrizione. Finalmente con la nuova ricetta mi reco al Cup dell'ospedale dove una signorina

poco esperta del sistema non riesce a fissarmi la terapia: il sistema non risponde, chiede aiuto all'anziano di turno reputando la data proposta dal sistema un errore e dopo venti minuti mi conferma l'appuntamento, dicendomi “non è un errore, il primo utile è proprio per il 13/10/2026, ha capito bene 13/10/2026”. Il problema consiste nel fatto che tre onde d'urto a distanza di una settimana una dall'altra sono difficili da collocare. Mi risponde che non sa che farci, questi sono i tempi. “Vada a protestare”. Protesto all'Urp dell'ospedale e gentilmente la signora preposta allo sportello dopo inutili tentativi e telefonate mi conferma la data, mi consiglia dei tentativi presso l'ortopedia sperando nelle rinunce di qualche utente, ma nulla. È dura da dire ma per anticipare la data devo sperare in un ritiro o un decesso di qualche utente. Che devo fare? Niente, purtroppo ho solo parlato troppo presto. Una presunzione errata. La mia stima sul funzionamento del sistema sanitario è stata troppo azzardata. Ricorrerò al privato, non ho alternative. Non posso aspettare 15 mesi. Claudio

Padova-Israele

Quando una mozione anche contro la Russia?

Il Consiglio comunale di Padova ha approvato una mozione che impegna l'amministrazione ad astenersi da qualunque accordo con aziende provenienti da colonie illegali, sic!. Frasarico criptico ma immagino si riferiscano ad Israele. Tutto giusto e corretto. Ora però mi aspetto un'altra mozione contro la Russia che da oltre tre anni bombarda scuole, case, ospedali. Maurizio Manaigo Padova

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 24/7/2025 è stata di 38.453

Registrazione Tribunale Venezia, n.18 dell'1/07/1948



Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisci

L'analisi

Come può sopravvivere un pianeta senza figli

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

(...) cioè più della somma degli abitanti del Lazio e delle Marche. Non può non colpire l'assoluta generalità di questo fenomeno che porterà una sensibile diminuzione della popolazione in tutti i continenti esclusa l'Africa, dove pure il tasso di natalità sta calando rapidamente anche se, tenuto conto degli altissimi livelli di partenza e del forte aumento della vita media, questo continente vedrà aumentare la propria popolazione di 700 milioni entro la metà del secolo. La conseguenza, messa in luce dall'Economist, è che l'Africa avrà un drammatico bisogno di posti di lavoro e il resto del mondo un altrettanto drammatico bisogno di lavoratori, con scarsa possibilità che domanda e offerta si incontrino senza creare tensioni. Quello che più colpisce di questa rivoluzione demografica è che la diminuzione delle nascite, pur con caratteristiche particolari, è non solo una tendenza che accomuna ormai quasi tutti i paesi, ma anche i diversi livelli di ricchezza, di istruzione e di occupazione femminile. Una diminuzione che

accomuna perfino città e campagna. Ancora più sorprendente è che la tendenza include anche i paesi che stanno applicando in modo prioritario le doverose misure in favore della maternità. Prendiamo come esempio la Francia, dove nel secondo dopoguerra la politica di aiuto alla natalità è stata vigorosa e costante. Ebbene, nel 2000, sono nati 13,3 bambini ogni 1000 abitanti mentre, nel 2024, ne sono nati soltanto 7. Si tratta ovviamente di un livello ancora superiore a quello italiano dove il tasso di natalità è sceso a 6,3 ogni 1000 abitanti, ma esso ci pone di fronte all'interrogativo di perché si siano così tanto indeboliti gli effetti positivi delle politiche familiari che pure rimangono un obiettivo fondamentale della politica francese. Deve essere ben chiaro che le politiche in favore della famiglia sono doverose in quanto sono prima di tutto un atto di giustizia. Ed è importante che tali politiche vengano incrementate e perfezionate, misurandone con cura l'efficacia sia che si tratti di strumenti di carattere monetario, o che si ponga soprattutto l'attenzione

sul miglioramento dei servizi all'infanzia, sulla conciliazione fra lavoro e famiglia o su una combinazione fra queste diverse politiche. Mentre dobbiamo intensificare ed approfondire queste misure, dobbiamo tuttavia prendere atto che esse si stanno rivelando quasi ovunque, salvo qualche eccezione del tutto particolare, meno efficaci nel tempo. Anche se tutte le ricerche in materia sottolineano che la grande distanza fra il numero dei figli desiderati e quelli effettivamente generati farebbe pensare ad una concreta efficacia delle misure in favore della procreazione, si deve constatare che anche le più attente politiche familiari non sono oggi più in grado di compensare i grandi sacrifici ritenuti necessari per mettere al mondo e far crescere i figli. Sembra ci si trovi di fronte a un radicale e profondo cambiamento dei comportamenti dell'intera umanità, forse come istintiva reazione alla tumultuosa crescita dell'umanità stessa. Il genere umano, secondo i dati più attendibili, ha infatti raggiunto il primo miliardo nel 1804 e il secondo miliardo dopo centoventi anni. Il passaggio fra il settimo e l'ottavo miliardo si è invece concretizzato nel breve spazio di dodici anni, con una velocità di crescita che non avrebbe potuto proseguire all'infinito. Una crescita che, in ogni caso, non è ovviamente auspicabile possa essere rallentata solo da

La vignetta

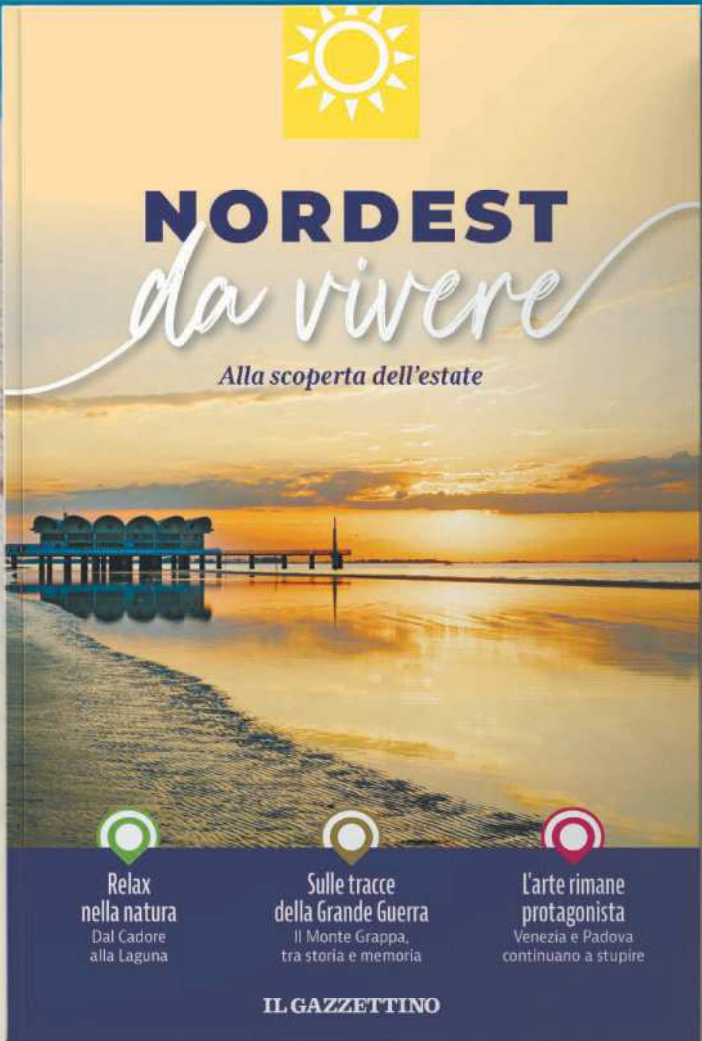


guerre, pestilenze o catastrofi naturali. Su questa ipotesi di grande adattamento dell'umanità alla nuova realtà è difficile dare un giudizio, ma è certo che stanno accadendo avvenimenti che nemmeno i più accurati demografi hanno avuto la possibilità di prevedere. Al termine di queste fragili riflessioni, debbo tuttavia constatare con ammirazione che, anche nella società in cui prevalgono i figli unici, esiste ancora un formidabile baluardo di famiglie per le quali un elevato numero di

figli, con tutti i sacrifici che questo comporta, costituisce la scelta prioritaria rispetto a ogni altra scelta alternativa. A questi genitori che per motivazioni etiche, religiose o di altra natura, credono più nel futuro che nel presente dobbiamo profonda gratitudine e, anche se la loro motivazione non è di carattere materiale, abbiamo nei loro confronti l'obbligo di un adeguato aiuto concreto. Anche la speranza, che è il bene collettivo più prezioso, ha diritto di essere riconosciuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESTATE A PORTATA DI MANO



NORDEST
da vivere
Alla scoperta dell'estate

Relax nella natura
Dal Cadore alla Laguna

Sulle tracce della Grande Guerra
Il Monte Grappa, tra storia e memoria

L'arte rimane protagonista
Venezia e Padova continuano a stupire

IL GAZZETTINO



NORDEST *da vivere*

Tuffati nell'estate con la guida "Nordest da vivere"! Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

lattebusche

Il nostro **CONO PANNA**,
premiato dagli CHEF con
il **Superior Taste Award**.



Scopri tutti i nostri gelati, fatti con
latte Alta Qualità da filiera Lattebusche!

**PORDENONE LEGGE
ANNUNCIA
IL CARTELLONE
DI "FUORI CITTÀ"
CON 13 EVENTI**

A pagina XIV



**Casarsa
Inaugurato
il nuovo
allestimento
di Casa Colussi**

Nanni a pagina XV



**Cividale
Divertissement danzanti
e musicali a Mittelfest**

La danza apre, alle 17, nell'Orto delle Orsoline con lo spettacolo "On a Lonely Island", premio Jonge Zwaan.

Sassara a pagina XIV

Esodo estivo, autostrade blindate

►Alto Adriatico presenta il piano per la stagione più difficile ►Previsti sei milioni di transiti lungo la rete di competenza Cinque bollini neri, il primo arriverà già domani in giornata Sono 300 gli addetti al lavoro per garantire la sicurezza



TRAFFICO Coda lungo l'A4

Cominciano i bollini rossi e neri continuativi sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia gestita da Autostrade Alto Adriatico, in un anno in cui il traffico veicolare è in costante crescita da gennaio ma gli incidenti sono in calo. Sia in numero assoluto, con un -11,4% dal primo gennaio al 13 luglio in rapporto all'anno precedente sia come tasso di incidentalità, da 18,9 a 16,3 punti. Rilevante anche il calo delle code se si confronta il periodo giugno-luglio di alcuni anni: nel 2019 ci sono state code pari a 225 ore, nel 2024 le ore si sono ridotte a 152 (-32,4%).

Lanfrì a pagina II

Borgo stazione L'assessore Amirante: «Strumento giusto»



De Toni: «Otto milioni in meno Il partenariato sarà una sfida»

Per l'amministrazione udinese, al netto dei ringraziamenti di rito, il "tesoretto" ricevuto nell'assessamento regionale non sembrerebbe un pranzo di gala. Per la riqualificazione di Borgo Stazione la richiesta era stata di 18 milioni.

De Mori a pagina VII

Sicurezza Violenze in corsia Scatta la maxi gara

Garantire che almeno il 30 per cento delle nuove assunzioni sia riservato alle donne e un ulteriore 30 per cento ai giovani: è questa una delle condizioni più rilevanti contenute nella nuova gara per l'affidamento del servizio di vigilanza armata alle aziende sanitarie pubbliche del Fvg. Un obbligo che non lascia spazio all'interpretazione e che mira a promuovere le pari opportunità generazionali.

A pagina V

Sanità Ospedali "difficili", incentivi per 2.700

Oltre due milioni di euro per una platea di quasi 2.600-2700 persone, fra infermieri, oss, tecnici e amministrativi. Ieri è stato firmato nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale l'accordo per la definizione dell'utilizzo del fondo di 1.644.177 euro destinato alle cosiddette "aree disagiate", e dei 435.512 euro per potenziare il welfare aziendale.

De Mori a pagina VI

Rogo a Cervignano nella palazzina Ater Arrestato un uomo

►I carabinieri hanno identificato il presunto responsabile dell'incendio

I Carabinieri hanno identificato e arrestato il presunto responsabile dell'incendio che lo scorso 14 dicembre 2024 ha devastato parte del condominio Ater di via Brumatti a Cervignano, costringendo all'evacuazione una settantina di inquilini. Le fiamme erano divampate nell'area comune al piano terra, adibita a parcheggio, e solo l'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco di Cervignano e Udine aveva evitato conseguenze più gravi. L'origine dolosa dell'incendio era stata ipotizzata sin dai primi ri-

lievi. Le indagini condotte dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Udine e dalla Stazione locale dei Carabinieri, coordinate dalla Procura di Udine, hanno portato all'identificazione di B.R., 29 anni, residente in zona. Secondo gli investigatori, sarebbe stato lui ad appiccare il fuoco a un motociclo parcheggiato, da cui poi si è propagato il rogo. L'uomo è anche accusato di atti persecutori nei confronti della persona proprietaria del mezzo.

Zanirato a pagina VI

Udinese, ok a una punta e un centrale

Serve una punta, lo ha confermato ieri in occasione del "Media Day" che si è tenuto nel ritiro dei bianconeri a Lienz, il direttore tecnico dell'Udinese Gianluca Nani. «Il mercato dell'Udinese è aperto 365 giorni all'anno, ma di questi tempi mi sembra "impazzito" - ha detto - i costi dei cartellini vanno alle stelle, serve calma e pazienza. Ma abbiamo molte opzioni, sicuramente a Runjaic verrà consegnata una squadra al completo, arriverà anche il difensore». Poi Nani ha parlato di Davis. «È un grande attaccante, addirittura più forte di Lucca, ma, lo ripeto, dobbiamo cautelarci e cerchiamo un'altra punta».

A pagina IX



PREPARAZIONE Una fase di gioco dell'ultima amichevole

Dawkins è già innamorato dell'Apu

Dopo Skylar Spencer e DJ Brewton anche Aubrey Dawkins ha mandato un saluto ieri ai tifosi friulani tramite la pagina ufficiale Facebook dell'Apu Udine. Nemmeno lui ha detto molto (solite cose: "Non vedo l'ora di arrivare, sono eccitato, faremo una buona stagione), ma i video in questione servono soprattutto per tenere alto l'interesse nei confronti della campagna abbonamenti. Che - attenzione - ha appena esaurito pure la sua seconda fase e con la terza chiederà in causa anche tutti coloro che sin qui ne sono stati esclusi, cioè i non ancora abbonati.

A pagina XI



TALENTO Dawkins

Calcio Coppa Carnia Il Cavazzo va in finale

Ci sono le prime certezze in riferimento alla finale di Coppa Carnia, l'evento clou della stagione del Carnico. Innanzitutto la data, sabato 16 agosto, quella che sin dall'ufficializzazione dei calendari sembrava essere la più probabile. E poi la sede: niente stadio Friuli.

A pagina XI



Trasporti, le sfide dell'estate

Sei milioni di transiti Cinque bollini neri

L'ALLERTA

Cominciano i bollini rossi e neri continuativi sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia gestita da Autostrade Alto Adriatico, in un anno in cui il traffico veicolare è in costante crescita da gennaio ma gli incidenti sono in calo. Sia in numero assoluto, con un -11,4% dal primo gennaio al 13 luglio in rapporto all'anno precedente sia come tasso di incidentalità, da 18,9 a 16,3 punti. Rilevante anche il calo delle code se si confronta il periodo giugno-luglio di alcuni anni: nel 2019 ci sono state code pari a 225 ore, nel 2024 le ore si sono ridotte a 152 (-32,4%) e quest'anno nello stesso arco temporale c'è stata un'ulteriore riduzione a 129 ore. La differenza nell'arco di sei anni è di un -42,7 per cento.

PROGRAMMAZIONE

Il punto è stato fatto ieri alla vigilia del grande esodo estivo con il presidente della società, Marco Monaco, riconoscendo che «il fattore determinante» per la diminuzione di incidenti e code è stato l'avanzamento della costruzione della terza corsia dell'A4 - realizzati 40 chilometri dal 2019 ad oggi -, insieme al potenziamento della tecnologia lungo le tratte e ai caselli. Le evidenze rivelano che, in particolare l'A4 «è una delle più grandi direttrici viarie in Europa», tanto che tra il 26 luglio e il 31 agosto di quest'anno si stima il passaggio di quasi 6 milioni di utenti con cinque sabati da bollino nero - dal 26 luglio al 30 agosto, con l'eccezione del 16 agosto - e un lungo elenco di giornate da bollino rosso, a cominciare dal 31 luglio. Seguiranno, in agosto, venerdì 1, 8 e 22 e le domeniche 10 e 24. Per il resto, giornate «gialle», cioè con traffico sostenuto. Sono stati 25 milioni 700 mila gli utenti che hanno attraversato la rete autostradale di Autostrade Alto Adriatico dall'inizio dell'anno, +4% rispetto allo stesso periodo del 2024. A giugno, in particolare si è registrato il boom di crescita con una salita dell'8% e 5 milioni 191 mezzi. A luglio la proiezione di incremento è del +4% - stando ai

►Le autostrade si preparano a esodo e controesodo: mai così tante auto
Lungo l'elenco delle giornate «rosse», sono in campo oltre 300 addetti

primi dati raccolti - con medie giornaliere che superano i 176 mila transiti. Venerdì 18 luglio è stato battuto il record storico di transiti sulla rete con 210.719 mezzi, il precedente risaliva a venerdì 20 giugno di quest'anno con 200.932 transiti. In questo scenario, «ogni nostra azione, quotidianamente, e ancor di più durante il periodo dell'esodo, è rivolta alla sicurezza di famiglie e turisti che attraversano la nostra rete autostradale per dirigersi verso la meta delle vacanze - ha affermato il presidente Monaco -. Noi mettiamo in atto il massimo sforzo, in termini di personale, utilizzo della tecnologia e della comunicazione. Altrettanto chiediamo massima attenzione quando si viaggia - ha sottolineato -, perché la sicurezza si fa insieme».

CONTROMISURE

Da parte sua, il gestore della rete autostradale ha potenziato il proprio personale per il periodo estivo con 300 unità tra tecnici e

**GIÀ DOMANI
LA PRIMA
CRITICITÀ SULL'A4
PRONTO
IL BYPASS
CON L'A28**



operatori nelle singole giornate del weekend: personale di sala radio, ausiliari di viabilità, operatori di infomobilità, assistenza all'utenza sui piazzali di stazione, manutentori d'emergenza e tecnici per gli impianti tecnologici. Una pluralità di professionalità che saranno impiegate in sinergia con la Polizia stradale per la sicurezza lungo la rete. Una rete che, dal punto di vista tecnologico, conta 142 poste di esazione, 157 telecamere, 44 rilevatori di traffico e velocità per gestire i flussi in tempo reale, 203 colonnine di Sos per chiamate di emergenza e 18 chilometri di Aid, cioè di rilevamento automatico di incidenti e situazioni di pericolo per un intervento tempestivo. Già previsti i protocolli operativi per la gestione delle criticità sulla tratta Padova-Mestre-Portogruaro con i percorsi alternativi su A27 e A28 e per la deviazione dei flussi dall'A4 alla A34 verso la Slovenia.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RECORD STORICO
DI TRANSITI
IL 18 LUGLIO
CON 210MILA
PASSAGGI
SULLA RETE**

overpost.biz



TRASPORTI A sinistra una tipica coda dell'esodo estivo lungo il tratto a tre corsie dell'autostrada A4; a destra un incidente mortale



FERROVIE Un convoglio alla stazione di Sacile

Il vertice

Treni, incontro Savino-Ferrovie ma mancano i tempi degli investimenti

Il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino, ha incontrato l'Ad del Gruppo FS Italiane, Stefano Antonio Donnarumma, per un confronto sugli investimenti infrastrutturali in corso e in programma nei territori del Nord-Est, con particolare attenzione al Fvg. Al centro del colloquio, l'avanzamento degli interventi previsti dal Piano Industriale di FS e la pianificazione dei progetti futuri relativi alla mobilità ferroviaria sia passeggeri che merci. Particolare attenzione è stata riservata alle opere di potenziamento dell'Alta

Velocità e dell'Alta Capacità, considerate asset fondamentali per garantire una connessione moderna, sicura e sostenibile tra le aree produttive del Nord-Est e i principali corridoi europei. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per fare il punto sul ruolo delle infrastrutture ferroviarie nell'ambito della crescita economica e della competitività logistica del Paese, in coerenza con gli obiettivi nazionali e gli indirizzi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ma i tempi al momento non sono certi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Nel 2024, nei grandi comuni italiani, il numero delle vittime è stato pari a 345, in calo del 19,6% rispetto all'2023. In regione, Trieste ha registrato un aumento da 3 a 9 vittime, con un tasso salito a 4,5. A Venezia, le vittime sono passate da 30 a 5. Il tasso di mortalità è sceso a 3,7 ogni 100mila abitanti, con punte di 6 a Messina e valori più contenuti a Genova (2,3) e Venezia (2,0). In Fvg il dato è in controtendenza rispetto alla media italiana: 73 morti, +30,4% rispetto al 2023 e un tasso di 6,1 vittime ogni 100mila abitanti. Peggio solo Umbria e Sardegna.

I DATI

In regione, stando al report di Aci, la maggior parte degli incidenti si verifica sulle strade urbane, ma il numero più alto di vittime è sulle strade extraurbane. Il nord-est si conferma l'area con i tassi più elevati nonostante una lieve diminuzione delle vittime rispetto al 2023. Nel dettaglio, il Veneto ha registrato un calo del 12,9%, l'Emilia-Romagna del 2,2%, mentre le province autonome di Trento e Bolzano hanno avuto variazioni divergenti: +8,6% Trento, -11,1% Bolzano. A livello nazionale, hanno perso la vita oltre 3mila persone. Il tasso di mortalità stradale è 5,1 per 100mila abitanti. L'Italia si colloca al 19esimo posto nella classifica Ue per mortalità stradale, con 51,4 morti per milione di abitanti, contro una media Ue di 44,8. I Paesi più sicuri sono Svezia (20,2) e Malta (21,3), i peggiori Romania (77,5) e Bulgaria (74,2). Le vittime sulle strade dell'Ue sono state 20.017, in calo del 2,2% rispetto al 2023. Gli obiettivi europei prevedono il dimezzamento di vittime e feriti gravi entro il 2030 rispetto al 2019. A oggi, in Italia i morti sono calati solo del 4,5%. Sulle strade italiane, la maggior parte degli incidenti avviene in ambito urbano, ma il numero più alto di vittime si concentra sulle strade extraurbane, più del

Incidenti mortali su del 30 per cento Il Friuli peggiora

► Nel 2024 le vittime sono state 73, in netto aumento rispetto all'anno precedente. Più rischiose le extraurbane



doppio rispetto alle autostrade e quadruplo rispetto alle strade urbane.

I PERICOLI

Tra i comportamenti più pericolosi la guida distratta, il mancato rispetto della precedenza e la velocità eccessiva, che continuano a rappresentare quasi il 38% delle cause. La guida troppo veloce è il secondo comportamento più sanzionato dopo la sosta vietata. In aumento le multe per uso improprio di smartphone e per guida sotto effetto di stupefacenti, in lieve calo quelle per stato di ebbrezza. Le categorie più colpite restano gli utenti vulnerabili: pedoni, ciclisti e motociclisti rappresentano oltre la metà dei

morti. In particolare, i motociclisti deceduti sono stati 830, gli utenti di monopattini elettrici 23 e i feriti 3.751. Le vittime tra gli occupanti di auto calano a 1.252 e l'indice di mortalità per i pedoni è 2,5 su 100 incidenti. Anche l'età incide: nel 2024 l'aumento più marcato di vittime si è registrato nella fascia tra i 20 e i 29 anni e nella fascia tra i 15 e i 17 anni, passati da 51 a 80 morti. Resta critico anche il dato sugli over 85, con un tasso di mortalità di 103,8 per milione di abitanti, il più alto in assoluto. La quota di stranieri tra i conducenti coinvolti è del 12,1%, in aumento, con picchi tra gli utilizzatori di monopattini elettrici (oltre il 50%) e biciclette.

L'orario pesa più di quanto si pensi: nei giorni feriali gli incidenti si concentrano attorno alle 8, tra le 13 e le 14 e con un picco alle 18. Nei festivi, più incidenti di sera e in orario notturno. Nei mesi autunnali e invernali, il buio anticipato fa crescere il rischio, specie per i pedoni. I dati europei indicano una lieve diminuzione delle vittime rispetto al 2023, ma non ovunque: aumentano a Cipro, in Estonia, Grecia e Ungheria. In Italia, per rispettare il target 2030 occorre un cambio di passo: dal 2019 i feriti sono calati solo del 3,1%, i feriti gravi nel 2023 erano ancora quasi 17mila.

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mosse della Regione

L'INIEZIONE

«Sono davvero tanti, tanti fondi, fatico a credere che in così poco tempo siamo riusciti a ottenere un simile risultato».

È raggianti il sindaco Alessandro Basso nel commentare le ultime notizie provenienti dal consiglio regionale che vedono il Comune di Pordenone assegnatario di una mole importante di finanziamenti. «Per questo – prosegue il primo cittadino – voglio porgere il mio più sentito ringraziamento in primis al presidente Fedriga che nel recente incontro che abbiamo avuto a Trieste, alla presenza di tutta la giunta comunale, si era mostrato disponibile a lavorare sulle nostre proposte.

Estendo, però, la mia riconoscenza al vicepresidente Anzil, all'assessore al bilancio Zilli gran tessitrice della finanza regionale, all'assessore Roberti che gestisce la partita della concertazione, ai consiglieri regionali di maggioranza del pordenonese e ai membri della giunta regionale che si occupano di altre materie che indirettamente ricadono sulla programmazione generale con cui la collaborazione è sempre vigorosa; tutte persone con cui ho lavorato proficuamente già quando ero consigliere regionale e che, ancora una volta, sono state vicine a Pordenone».

Il sindaco analizza le opere che saranno finanziate partendo dal palazzetto dello sport Maurizio Crisafulli che vedrà un restyling importante «grazie al milione e mezzo. Sapere di poter avviare la programmazione dell'intervento già da inizio mandato ci consente di guardare al futuro con ottimismo sapendo che anche questo risultato del nostro programma elettorale sarà centrato.

Con Mario Anzil e la giunta ci avevamo lavorato quando ancora ero consigliere regionale, oggi, da sindaco di Pordenone, chiudiamo il cerchio».

VIABILITÀ E CANTIERI

Un'altra grande opera sarà «la riqualificazione della viabilità del quartiere di Rorai con la realizzazione del primo tratto di ciclabile inserita nella rete delle ciclovie di interesse regionale per cui devo, necessariamente, ringraziare l'assessore Amirante che ben conosce la questione. Parliamo di uno stanziamento di 2.950.000 euro; somma davvero significativa che ci consenti-



Ex Fiera e viabilità Altri quattro milioni

►Pordenone continua a “monopolizzare” l’assestamento di bilancio regionale
Fondi per la ciclabile di Rorai e gli arredi del Polo Young. Basso: «Entusiasta»

rà di dare un segnale corposo a Rorai».

Infine l'ex Fiera dove «ci sono stati garantiti i fondi – conclude Basso – per l'installazione degli arredi fissi in ambito sportivo così da consegnare alla città un'opera ultimata in tutto e per tutto con una prospettiva di collaborazione con la vicina casa dello studente. In questo caso a Pordenone arriverà 1.150.000 euro.

LA CALCOLATRICE

Il conto totale, pertanto, bat-

**IN TOTALE
PER IL CAPOLUOGO
DEL FRIULI
OCIDENTALE
ARRIVERANNO
5,6 MILIONI**



te a 5.600.000 euro per tre opere a cui, non posso non ricordarlo, si sommano i fondi per la realizzazione dello studio di fattibilità del nuovo stadio che sarà un contenitore polivalente e, soprattutto, sostenibile dal lato ambientale, fatto questo che è stato sposato dall'assessore Scoccimarro che ci ha garantito il contributo.

A questo si somma tutta la mole, anche questa gigantesca, di finanziamenti per la Capitale della Cultura; con sullo sfondo tutto il lavoro di ricamo fatto in sinergia con gli assessori Rosolen e Amirante per l'Università, partita anche questa particolarmente importante per lo sviluppo futuro di Pordenone.

L'Università, infatti, diventerà, nelle nostre intenzioni, la scintilla che avvicinerà tanti giovani al centro cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Skipass, prezzi invariati, la manovra passa nella notte

LA MARATONA

Tariffe degli skipass invariate anche per la stagione invernale 2025-2026. Lo ha deciso la Regione su proposta di PromoturismoFVG. «In Fvg manteniamo i prezzi bloccati» ha assicurato l'assessore Sergio Emidio Bini. Confermata dunque la completa gratuità al di sotto degli otto anni d'età sugli impianti di trasporto a fune e lo skipass a 10 euro per le categorie Junior (fino a 19 anni, nati tra il 2007 e il 2018 compresi) e over 75. Per incentivare le famiglie, abbonamenti scontati dedicati. I risultati si traducono in numeri: nell'ultima stagione invernale 2024/25, le piste del Fvg hanno accolto il 10,7% di sciatori in più (oltre 900 mila i primi ingressi

registrati negli impianti gestiti da PromoturismoFVG) e registrato un aumento degli incassi pari al 19% rispetto alla stagione precedente. Lo skipass giornaliero costerà 44 euro per gli adulti, 38,5 per i senior, 10 euro per junior (dagli 8 ai 19 anni) e over-75 in alta stagione. In bassa stagione, invece, 31 euro per gli adulti, 27,5 per i senior, sempre 10 per junior e over-75. Mantengono le scontiistiche a favore delle famiglie pari al -30% sui pass CARTAneve e al -25% su Sci@sempre. Le tariffe scolastiche a stagione unica sono pari a 10 euro al giorno, si prevedono inoltre tariffe scontate in caso di scarso innevamento delle piste. Rimane valida e invariata anche la promozione dedicata ai residenti nei Comuni vicini agli impianti di risalita gestiti

da PromoturismoFVG. Condizioni meteo permettendo, le piste dei poli regionali apriranno il 6 dicembre 2025 e chiuderanno il 22 marzo 2026. Il polo di Sella Nevea, invece, aprirà il 6 dicembre e chiuderà il 6 aprile. Alta stagione da sabato 20 dicembre 2025 a domenica 8 marzo 2026.

Il Consiglio regionale ha, nella notte, licenziato a maggioranza la manovra estiva di assestamento di bilancio da oltre un miliardo di euro: Forza Italia ha fatto aggiungere 300mila euro per progetti e iniziative legate a Pordenone Capitale italiana della cultura raddoppiando lo stanziamento di Giunta.

Maddalena Spagnolo (Lega) ha ottenuto lo stanziamento di 200mila euro ai cori parrocchiali per l'acquisto di divise



REGIONE II presidente
Massimiliano Fedriga

ma anche Serena Pellegrino (Avs) si è vista accogliere una proposta sui parcheggi di interscambio per i Comuni con oltre 30mila abitanti e con porti strategici. Ok anche all'emendamento di Simone Polesello (Lega) che destina 655 mila euro per lo scorrimento di tre graduatorie: una per sostenere le iniziative culturali promosse dai giovani, una per finanziare le manifestazioni sportive locali e una per l'acquisto di attrezzature sportive. Per adeguare gli impianti sportivi vengono stanziati 14,9 milioni tramite bando per opere di manutenzione.

Ed ancora 2 milioni per la piscina comunale di Cividale; 1,1 milioni allo stadio del Brian Lignano a Precenico e 70mila al Palaghiaccio di Pontebba. Ed

ancora 350mila euro sono destinati a ricordare l'alluvione che ha colpito Forni Avoltri il 4 novembre 1966 e 250mila mila alla Lega Nazionale Dilettanti del Fvg (entrambi gli stanziamenti proposti dal leghista Manuele Ferrari). Di Igor Treleani (FdI) l'emendamento che finanzia lavori di manutenzione di orologi e meridiane su campanili o edifici di culto (300mila euro).

Ed ancora 4,5 milioni per il pacchetto scuola e 60mila euro (su proposta di Honsell) per il contrasto al caporalato. Ai datori di lavoro che assumono persone in cassa integrazione incentivata pari a 2mila euro per ogni lavoratore che salgono a 2.500 dal reclutamento di cinque unità.

Elisabetta Battic
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità in pericolo

Guardie armate negli ospedali Parte la maxi gara

►Le tre aziende e il Cro cercano sicurezza
Un addetto su tre dovrà essere giovane

►Il 30 per cento dei posti sarà riservato alle donne: il valore è di 7 milioni di euro

LA MOSSA

Garantire che almeno il 30 per cento delle nuove assunzioni sia riservato alle donne e un ulteriore 30 per cento ai giovani: è questa una delle condizioni più rilevanti contenute nella nuova gara per l'affidamento del servizio di vigilanza armata alle aziende sanitarie pubbliche del Fvg. Un obbligo che non lascia spazio all'interpretazione e che mira a promuovere le pari opportunità generazionali e di genere nel settore della sicurezza privata, storicamente dominato da una prevalenza maschile e da un'età media elevata. Prima di attivare le nuove assunzioni, che ricadono sull'intera convenzione, dovrà essere garantita la conferma degli attuali livelli occupazionali.

LA TRATTATIVA

Le nuove risorse dovranno essere contrattualizzate secondo quanto stabilito dalla normativa sul lavoro a tempo determinato e indeterminato, con la clausola che almeno tre su dieci siano donne e altrettante abbiano meno di trent'anni. Un doppio impegno che segna una discontinuità significativa rispetto al passato e che, nella sua concretezza, offre una delle chiavi di lettura più attuali della pubblica amministrazione come motore di innovazione sociale. La gara, bandita dalla Centrale unica di committenza regionale, si riferisce a tre lotti distinti per territorio: le tre principali aziende sanitarie regionali assieme al centro oncologico di Aviano, per un impor-

to complessivo stimato di oltre 7,4 milioni di euro.

I DETTAGLI

I servizi richiesti spaziano dal piantonamento fisso alle ronde ispettive armate, dalla telesorveglianza al pronto intervento, fino al trasporto di stupefacenti, attualmente previsto solo per l'azienda sanitaria Friuli occidentale. Le attività saranno svolte da guardie particolari giurate in possesso dei

requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza privata, con obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale della vigilanza privata. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un massimo di 70 punti per l'offerta tecnica e 30 per quella economica. È prevista una soglia tecnica di sbarramento fissata a 36 punti: chi non la raggiunge verrà escluso, indipendente-

mente dall'offerta economica presentata. La gara prevede anche l'inserimento di una clausola sociale per garantire la continuità occupazionale del personale attualmente impiegato nei servizi di vigilanza in scadenza. Il riassorbimento avverrà in seguito a una verifica congiunta tra amministrazioni, fornitori e sindacati. Solo dopo questa fase sarà possibile procedere con nuove assunzioni, sulle quali scatteranno le quote riservate a donne e giovani.

COME FUNZIONA

Un sistema di punteggi premiali incentiva ulteriormente la sostenibilità sociale, riconoscendo valore aggiunto a chi possiede documenti che dimostrano l'adozione di buone pratiche sul lavoro e sull'uguaglianza. Non una scelta accessoria, ma un criterio di merito

LA PROCEDURA È UNICA PER TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE



SICUREZZA Parte la maxi gara per la sicurezza nelle aziende sanitarie del territorio e al Cro di Aviano



che può fare la differenza. La procedura si svolgerà tramite piattaforma telematica e si concluderà con la stipula di convenzioni della durata di 36 mesi. Ogni lotto potrà essere prorogato fino a 12 mesi o incrementato del 30% in caso di esaurimento dei fondi disponibili. Il valore a base d'asta comprende per l'85% i costi della manodopera, calcolati sulla base delle tabelle del Ministero del lavoro aggiornate ad aprile 2026. L'iniziativa si inserisce nel piano triennale 2025-2027 della committenza regionale e rappresenta la prima gara dedicata esclusivamente alle aziende del servizio sanitario. Un cambio di passo anche sul piano organizzativo che si riflette anche nella suddivisione dei capitolati: una parte generale, comune a tutti i lotti, e una parte speciale, cucita su misura per ciascuna azienda, con le specifiche esigenze operative e logistiche.

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRETTA

Dopo gli ultimi episodi registrati nelle strutture dell'AsuFc - l'aggressione all'operatrice del Cup il 10 luglio scorso - si rafforza la risposta istituzionale per contrastare le aggressioni ai danni del personale sanitario. È stato infatti firmato ieri mattina, a Udine, un accordo operativo tra il dg Denis Caporale e il questore Domenico Farinacci per l'implementazione di un sistema di videosorveglianza ospedaliera con allertamento automatico delle forze dell'ordine. Alla firma era presente anche l'assessore Riccardo Riccardi.

Il nuovo protocollo introduce misure più strutturate per fronteggiare in modo deciso le aggressioni e i danneggiamenti all'interno delle strutture sanitarie, con pene inasprite: i responsabili rischiano fino a 5 anni di reclusione e multe fino a 10.000 euro. L'obiettivo della normativa è duplice: proteggere l'integrità fisica e psicologica degli operatori sanitari e pre-

Violenze in corsia, nuovo protocollo Coprirà tutta l'area sanitaria di Udine

servare il corretto funzionamento del sistema di assistenza. Il sistema di videosorveglianza è già attivo in tre sedi: al Pronto soccorso di Udine (12 telecamere), al servizio di continuità assistenziale del Gervasutta (6) e nella Rems di via Pozzuolo (2). Nei prossimi mesi verranno installati nuovi impianti anche al Pronto soccorso degli ospedali "spoke", per una copertura progressiva dell'intera rete aziendale. L'accordo prevede non solo la sorveglianza attiva tramite telecamere, ma anche un sistema di segnalazione immediata alla centrale operativa della questura, attivabile dal personale sanitario in caso di emergenze o situazioni critiche. Il meccanismo consentirà un intervento più rapido delle forze dell'ordine e rap-

presenta un'integrazione al servizio di vigilanza e ronda, diurno e notturno, già presente nei presidi hub e spoke di AsuFc, soprattutto in prossimità di accessi, androni e percorsi identificati come punti sensibili. L'accordo introduce inoltre misure di prevenzione a lungo termine, tra cui: formazione specifica del personale per gestire situazioni di conflitto ed evitare lo scontro fisico con soggetti in stato di agitazione; procedure snelle per la denuncia degli episodi di violenza; supporto psicologico per i dipendenti vittime di aggressioni. Campagne di sensibilizzazione sul rispetto del personale sanitario.

Il questore ha sottolineato: «Assicurare una cornice di sicurezza all'interno delle strutture sanitarie è una priorità.



RESPONSABILE L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi

Con questo protocollo sarà operativo un meccanismo di allertamento automatico della centrale operativa della Questura di Udine e sarà garantito un sistema articolato di videosorveglianza in grado di documentare le condotte, a tutela delle persone che lavorano per l'assistenza sanitaria e dei cittadini che hanno il diritto di ricevere le cure in un contesto ordinato e sicuro». Dello stesso avviso Caporale: «Questo accordo rappresenta un ulteriore passo per la sicurezza all'interno delle strutture per i nostri dipendenti, anche alla luce degli ultimi recenti episodi: il collegamento automatico alla centrale operativa garantisce maggiore tutela per eventuali situazioni di conflitto con l'utenza. Alle telecamere già attive presso alcune

sedi, se ne aggiungeranno a breve altre per una copertura sempre più ampia: il personale di AsuFc deve poter lavorare con la massima serenità in qualsiasi fascia oraria».

Infine, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha evidenziato il significato politico dell'iniziativa: «Questo protocollo si pone come un passaggio importante nel contrastare il fenomeno, purtroppo in costante aumento in tutta Italia, delle aggressioni e minacce al personale sanitario. Il fatto che il Governo si sia trovato nelle condizioni di stabilire misure restrittive di fronte a determinate condotte la dice lunga sul momento che stiamo attraversando. Di fronte a ciò, abbiamo ritenuto necessario e urgente un nuovo intervento puntuale a tutela dei professionisti che lavorano nelle strutture sanitarie. In particolare, l'immediata segnalazione alla centrale operativa della Questura aiuterà le forze dell'ordine a giungere ancora più velocemente».

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aree disagiate e welfare, bonus per quasi 2.700 sanitari e impiegati

►Oltre due milioni totali. Risorse ad hoc per i lavoratori de gli ospedali meno attrattivi come Latisana e Tolmezzo

L'ACCORDO

UDINE Oltre due milioni di euro per una platea di quasi 2.600-2700 persone, fra infermieri, oss, tecnici e amministrativi. Ieri è stato firmato nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale l'accordo per la definizione dell'utilizzo del fondo di 1.644.177 euro destinato alle cosiddette "aree disagiate", e dei 435.512 euro per potenziare il welfare aziendale, che fanno seguito all'iter innescato dalla delibera di giunta regionale 826 del 2025.

I NUMERI

L'accordo sottoscritto dai sindacati con la direzione prevede risorse destinate alla premialità per il personale sanitario e socio-sanitario per 1.124.832 euro, comprensivi di 284.150,39 per oneri. Per i dipendenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo sono stati stanziati invece 519.345 euro, comprensivi di 131.194,78 euro per oneri. In particolare, per sanitari e oss i soldi saranno destinati ai lavoratori delle aree ritenute meno attrattive (sotto il profilo del reclutamento e della stabilità del personale) e delle articolazioni organizzative penalizzate da problematicità anche per carenza organica. Quindi, le risorse saranno in questo caso destinate ai presidi di Tolmezzo e Latisana (ad esclusione del Pronto soccorso, che hanno già ricevuto un incentivo ad hoc) e agli infermieri e oss che operano nelle strutture di Medicina e nelle strutture ter-

ritoriali di cure intermedie, hospice, speciale unità di accoglienza permanente, Csm e residenza alcologica di San Daniele. La seconda partita dell'intesa riguarda le risorse per il welfare integrativo, che ammontano a 435.512 euro al lordo di oneri riflessi e Irap.

I SINDACATI

Andrea Traunero (Fp Cgil) esprime soddisfazione per aver ottenuto un riconoscimento di «quanto fatto dal personale tecnico, amministrativo e professionale di tutta AsuFc per l'importo complessivo pari a 519mila euro. L'importo che si aggirerà intorno ai 350 euro» dovrebbe riguardare «1.100 lavoratrici e lavoratori». Per il personale sanitario e socio-sanitario delle

aree (Tolmezzo e Latisana) e le aree territoriali di tutta AsuFc «sono previsti 439mila euro per una quota pro capite pari a circa 530 euro. Coinvolti circa 800 lavoratrici e lavoratori. Per il personale sanitario e socio-sanitario che opera in strutture con criticità di natura organizzativa sono destinati 40mila euro e circa 530 euro pro capite per circa 710 lavoratrici e lavoratori. La quota del welfare verrà utilizzata a sostegno delle famiglie del personale con figli». La Cgil aveva chiesto di «destinare una quota dei 435mila euro per aumentare l'incentivazione oraria notturna per altre figure professionali. Inoltre avevamo chiesto misure di sostegno più trasversali, come ad esempio agevolazioni per il pagamento delle bollette». Se-



condo Stefano Bressan (Uil Fpl) e Luca Petruz «in linea con l'indirizzo regionale nel riconoscere un criterio di valorizzazione legato alla marginalità territoriale, l'accordo firmato oggi (ieri ndr) rappresenta un passo avanti importante: per la prima volta, vengono destinate risorse speci-

fiche ai presidi ospedalieri di Tolmezzo e Latisana (incluso Tarvisio), storicamente penalizzati da logiche centraliste che hanno concentrato investimenti e riconoscimenti sulle sedi maggiori, come Udine. La Uil Fpl ha inoltre recepito positivamente la disponibilità dell'Azienda a

LATISANA

L'ospedale della Bassa. Destinatari dei bonus i sanitari di Latisana e di Tolmezzo, fra gli altri

destinare parte delle risorse a tutti i reparti delle cure intermedie come Medicine, hospice e Centri di salute mentale, realtà che da sempre si sobbarcano enormi carichi di lavoro, senza mai aver ricevuto un riconoscimento economico proporzionato agli sforzi richiesti per affrontare e superare le continue criticità organizzative. Accogliamo con favore l'apertura dimostrata da AsuFc». «Nel complesso, saranno circa 2.700 i dipendenti coinvolti dall'erogazione di questo emolumento, che verrà corrisposto una tantum, con un importo stimato attorno a 540 euro per lavoratore», calcolano le due sigle. Per Uil e Nursind, però, «l'obiettivo non può limitarsi alla gestione straordinaria di fondi una tantum. Al contrario, la nostra linea è chiara: rendere strutturale il riconoscimento economico alle aree disagiate e ai reparti in sofferenza, storicizzando queste risorse e garantendone la continuità anche a partire dal 2026». Sul fronte welfare integrativo, «in attesa della definizione puntuale degli strumenti, riteniamo questo passaggio un segnale importante».

«Mi sembra che tutte le sigle si siano trovate d'accordo con la proposta fatta da AsuFc - chiosa il direttore generale Denis Caporale -. Un risultato importante che è stato possibile raggiungere grazie alle risorse che la Regione e l'assessorato alla sanità ha messo a disposizione delle aziende».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anestesisti sul piede di guerra «Grosse difficoltà con i turni Troppe notti e disponibilità»

IL CASO

UDINE Anestesisti pronti a dare battaglia per ottenere un potenziamento dell'organico nell'ospedale di Latisana. Attualmente, infatti, a quanto si apprende, nell'ospedale della Bassa ci sarebbero nove anestesisti, di cui però, tolte le assenze lunghe e il personale che non può, per varie ragioni, fare le notti o le reperibilità, resterebbero solo 5 specialisti a pieno servizio. Per sostenere i carichi di lavoro (sebbene attualmente ridimensionati, di necessità, dal piano ferie e da altre contingen-

ze), a regime il sindacato stima che servirebbero «almeno altre cinque persone», sia per garantire agevolmente i servizi di guardia, sia per i turni in terapia intensiva e nelle sale operatorie. Ieri c'è stato un incontro, convocato dopo la diffida sindacale mandata da Aaroi Emac. «L'estrema

esiguità numerica, in cui versano gli anestesisti rianimatori di Latisana, determina grosse difficoltà nella turnistica», sostiene Luciano Sanarico, referente Aaroi Emac in AsuFc, che sostiene ci sarebbero state «reiterate violazioni contrattuali soprattutto in termini di notti e pronte disponi-

bilità. Dopo ripetute richieste di aiuto inascoltate, Aaroi Emac ha diffidato l'Azienda nella prosecuzione di tale condotta». Nella riunione di ieri il direttore generale Denis Caporale ha confermato che «non intende usare mezzi coercitivi per spostare personale ma puntare su una spostamento

temporaneo, volontario e incentivato (è stato pubblicato infatti un avviso interno, che prevede un incentivo orario di 80 euro in turno aggiuntivo per chi presta attività a Latisana ndr). Aaroi Emac dal canto suo, pur apprezzando il metodo ha ribadito che una soluzione va trovata, diversamente procederà per tutti gli istituti previsti per legge», conclude Sanarico. Caporale aveva già spiegato che non è possibile «comandare» gli anestesisti nella Bassa «perché la mobilità d'urgenza è limitata per un periodo».

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrestato il presunto autore del rogo nella palazzina Ater

INTERVENTI

UDINE I Carabinieri hanno identificato e arrestato il presunto responsabile dell'incendio che lo scorso 14 dicembre 2024 ha devastato parte del condominio Ater di via Brumatti a Cervignano, costringendo all'evacuazione una settantina di inquilini. Le fiamme erano divampate nell'area comune al piano terra, adibita a parcheggio, e solo l'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco di Cervignano e Udine aveva evitato conseguenze più gravi. L'origine dolosa dell'incendio era stata ipotizzata sin dai primi rilievi. Le indagini condotte dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Udine e dalla Stazione locale dei Carabinieri, coordinate dalla Procura di Udine, hanno portato all'identificazione di B.R., 29 anni, residente in zona. Secondo gli investigatori, sarebbe stato lui ad appiccare il fuoco a un motociclo parcheggiato, da cui poi si è propagato il rogo. L'uomo è anche accusato di atti persecutori nei confronti della persona proprietaria del mezzo. Il Gip, condividendo le risultanze delle indagini,

ni, ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari, eseguita mercoledì dai militari.

TRUFFE

In un'altra vasta operazione dei Carabinieri si è giunti all'arresto di un 40enne napoletano, irrimediabile da mesi, ritenuto responsabile di una lunga serie di truffe aggravate ed estorsioni ai danni di anziani residenti tra Roma, Udine e Pordenone. L'uomo, su cui pendeva un provvedimento cautelare da maggio, è stato rintracciato e arrestato a Napoli. Le indagini, coordinate dalla Procura di Roma e condotte dai Carabinieri della stazione di Roma Porta Portese, erano partite da marzo, dopo la denuncia di una delle vittime. Le modalità erano sempre le stesse: il truffatore, fingendosi un parente in difficoltà o un avvocato, convinceva gli anziani a consegnargli denaro e gioielli. In almeno sette episodi documentati tra marzo e maggio 2024, avrebbe sottratto beni per un valore complessivo stimato di 300mila euro. Nella stessa operazione, sono stati arrestati altri due napoletani di 32 e 41 anni, accusati di aver truffato

18 anziani a Roma tra dicembre 2022 e febbraio 2023. In provincia, intanto, si rileva una tentata truffa a Majano dove una donna sarebbe stata contattata da un finto carabiniere che avrebbe tentato di carpire informazioni sul bancomat. Ma lei ha chiuso la chiamata.

SOCCORSI

Attimi di apprensione in montagna per un cercatore di funghi ottantenne, disperso per oltre un'ora nella zona sopra Castel Valdaier. L'uomo, in compagnia di un amico, non era rientrato come previsto. È stato attivato il Soccorso Alpino della stazione di Forni Avoltri, in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'elisoccorso regionale e i Vigili del Fuoco. Nonostante fosse raggiungibile telefonicamente, il cellulare di vecchia generazione in suo possesso non permetteva la geolocalizzazione. Tuttavia, grazie alle precise indicazioni fornite al telefono e alla segnalazione del passaggio dell'elicottero, l'uomo è stato avvistato e recuperato con il verricello dopo una decina di minuti di volo, in buone condizioni. Lunedì il Cnsas di Cave del



INDAGINI Coordinate dalla Procura di Udine

Predil e la Guardia di Finanza sono intervenuti sul Monte Lussari per soccorrere una turista austriaca, caduta a terra mentre percorreva un sentiero. La donna, che ha riportato un forte trauma facciale, è stata soccorsa.

Tensione nella serata di martedì 22 luglio al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Intorno alle 22, un giovane cittadino straniero, ospite del Cpr di Gradisca d'Isonzo, è fuggito dopo essere stato medicato. L'uomo era giunto in ospedale trasportato in elicottero dal 118, dopo essere caduto dal tetto del centro di detenzione, dove si era arrampicato per protesta. Dopo le cure, è riuscito ad allontanarsi, facendo perdere temporaneamente le sue tracce. Le forze dell'ordine sono intervenute per la ricerca e per ricostruire la dinamica della fuga. Incidente sul lavoro ieri a San Giorgio, dove un dipendente che stava azionando una minipala per cause in corso di accertamento avrebbe preso una botta in testa: è stato soccorso e portato a Udine. Non sarebbe in pericolo di vita.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

UDINE Per l'amministrazione udinese, al netto dei ringraziamenti di rito, il "tesoretto" ricevuto nell'asestamento regionale non sembrerebbe un pranzo di gala. Per la riqualificazione di Borgo Stazione la richiesta era stata di 18 milioni, come ricorda il sindaco, ma ne sono stati ottenuti 10 per un partenariato pubblico privato per il maxi parcheggio. La manovra porterà poi al Comune anche 2 milioni per lo spostamento dell'autostazione vicino alla stazione e altri 4 per i lavori al centro studi. Non finanziati, invece, il completamento dell'Alpe Adria e la sistemazione delle bancarelle di via Zanon.

IL SINDACO

Il master plan per Borgo stazione, realizzato oltre un anno fa aveva ipotizzato quattro ambiti: via Roma e via Dante, già finanziati con 2,6 milioni dalla Regione, viale Leopardi, la nuova autorimessa da 395 posteggi (ambito 4a), che richiederebbe oltre 15 milioni, e la nuova piazza pubblica (4b) per cui l'investimento sarebbe di 3,6: la progettazione di quest'ultimo ambito era stata già foraggiata con 1,1 milioni sempre dalla Regione. «Siamo soddisfatti che la collaborazione con la Regione abbia dato i suoi frutti. Lo stanziamento in assestamento di bilancio di quest'anno chiude una vicenda partita un anno fa e condita da qualche fraintendimento, ora superato. Questo impegno economico dimostra che il progetto che avevamo proposto per rigenerare un intero quartiere di Udine aveva fondamento e qualità: si tratta di una iniziativa che cambierà il volto della città e per la quale avevamo chiesto, come terzo lotto di quattro differenti, la cifra di 18 milioni», rammenta il sindaco Alberto Felice De Toni. «Ben venga quindi la dotazione messa a disposizione dalla Regione di 10 milioni di euro, che però, specifichiamo, è legata al partenariato pubblico privato (per il park ndr). Una tipologia di intervento che necessita di necessari approfondimenti. In questo anno abbiamo lavorato in maniera proficua sia con il presidente che attraverso i tavoli tecnici presieduti dall'assessore Amirante. Starà al Comune ora verificare le condizioni, la percorribilità e le possibili manifestazioni d'interesse per un'opera che rimane prevalentemente di destinazione pubblica. Sarà sicuramente una sfida iden-

«Dalla Regione 10 milioni sui 18 chiesti, posta legata a un partenariato»

►De Toni ringrazia ma precisa: «Serviranno approfondimenti. Sarà una sfida identificare le condizioni che permettano a un privato la sostenibilità dell'opera»



L'assessore Amirante e il sindaco



L'ASSESSORE AMIRANTE: «È UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PERCHÉ CONSENTE DI FARE DA EFFETTO MOLTIPLICATORE»

LAUDICINA (LEGA): «SEGNALE FORTE DELL'ATTENZIONE DELLA GIUNTA FEDRIGA»
NOVELLI (FI): «FINANZIATI INTERVENTI FONDAMENTALI»

tificare le condizioni che permettano ad un eventuale investitore privato la sostenibilità economico-finanziaria dell'opera», conclude De Toni. Di diverso avviso l'assessore regionale Cristina Amirante: «Io invece ritengo che il partenariato pubblico privato, soprattutto in un contesto come quello, sia fondamentale proprio perché consente di fare da effetto moltiplicatore. Oltre a questo ci sono, e se lo dimenticano, i 2 milioni di euro per lo spostamento dell'autostazione»

LE REAZIONI

«Lo stanziamento da 16 milioni per Udine rappresenta un segnale forte e concreto dell'attenzione del presidente Massimiliano Fedriga e della Giunta regionale verso il capoluogo friulano, anche quando a governarlo è un'amministrazione di centrosinistra. È la conferma che la Lega e il centrodestra sanno mettere davanti a tutto l'interesse dei cittadini, al di là delle appartenenze politiche», commenta la capogruppo del Carroccio in Comune, Francesca Laudicina. «Questa è la differenza tra chi governa con visione istituzionale – come Fedriga e la sua squadra – e chi invece, come la maggioranza udinese, sembra più interessata a zittire le opposizioni che a costruire un reale confronto democratico. L'ultima prova? L'eliminazione dell'Organismo di supporto nei Consigli di quartiere partecipati». Secondo lei «l'intervento ipotizzato dal Comune per il quartiere delle Magnolie» richiede «maggiore trasparenza, concretezza e, soprattutto, un reale coinvolgimento della cittadinanza». Il consigliere regionale forzista Roberto Novelli parla di «responsabilità, lungimiranza e maturità politica», «alla base di scelte che segnano una netta discontinuità rispetto al passato. Con la manovra di assestamento estivo di bilancio, la Regione assegna circa 16 milioni di euro a sostegno di interventi fondamentali per la qualità della vita dei cittadini di Udine. La maggioranza di centrodestra in Regione dimostra di pensare davvero alla collettività, senza missioni punitive contro l'amministrazione De Toni o altri soggetti istituzionali. I fondi non vengono assegnati per premiare o punire, ma per migliorare la sicurezza e il decoro dei nostri quartieri, come più volte lo stesso ho auspicato». Novelli rileva che «la parte più consistente dei fondi» sarà per il quartiere delle Magnolie, «un'area che ha bisogno di interventi strutturali per migliorare sicurezza, vivibilità e decoro urbano. Ulteriori risorse saranno utilizzate per lavori nell'area del Centro Studi e si sta valutando anche l'ipotesi di una nuova collocazione per la stazione delle corriere». «Questi fondi sono una risposta concreta alle istanze dei cittadini e alle richieste che ho portato avanti con determinazione».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

TARVISIO Un viaggio tra caprioli, camosci e cervi, ma anche linci, orsi e castori per imparare a conoscere la fauna che popola la Foresta di Tarvisio. È l'appuntamento di domani alle 20.45 proposto dalla sezione Cai di Tarvisio - Monte Lussari all'interno della più ampia rassegna "Il respiro della montagna", una serie d'incontri tra Tarvisio, Valbruna e la Val Saisera per riscoprire e promuovere il territorio. Sarà la rinnovata Fattoria Didattica di Valbruna a ospitare "Gli animali della Foresta di Tarvisio": serata davvero speciale per permettere a tutti, villeggianti e non, di vivere con attenzione e rispetto il vasto territorio delle Alpi Giulie. Con filmati unici realizzati nella foresta demaniale più grande d'Italia, l'esperto del Progetto Lince Italia Renato Pontarini, condurrà i partecipanti alla scoperta

Un viaggio fra orsi e castori per conoscere la fauna della Foresta

della fauna selvatica. Si tratta di una speciale collana di cortometraggi che permetterà di "spiare" ed entrare in contatto con la vasta biodiversità presente in uno degli angoli più selvaggi dell'intero arco alpino. "Il respiro della montagna", che gode del patrocinio dei Comuni di Tarvisio e Mal-

LA SEZIONE CAI DI TARVISIO PROPONE UN APPUNTAMENTO PER VIVERE IL TERRITORIO DELLE ALPI GIULIE



ANIMALI Un appuntamento ad hoc

Tiziano Gualtieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viaggio di Friuli Doc inizia con le vetrofanie sui bus

LA CURIOSITÀ

UDINE In vista della kermesse enogastronomica di settembre, arrivano le vetrofanie sugli autobus cittadini e sulle linee extraurbane.

Il gusto è in viaggio e porta con sé sapori, musica, tradizioni e convivialità.

È ufficialmente partito nella giornata di ieri, il conto alla rovescia verso la nuova edizione di Friuli Doc, la manifestazione enogastronomica regina del capoluogo friulano in programma a Udine dall'11 al 14 settembre.

Da ieri e fino al 15 settembre, infatti, tre linee cittadine e otto mezzi extraurbani di Tpl Fvg, circoleranno portando in viaggio l'immagine della manifesta-

zione.

L'ASSESSORE

«Abbiamo voluto che il cammino verso Friuli Doc partisse proprio dalla strada – spiega il vicesindaco e assessore alle Attività economiche, Turismo e Grandi Eventi, Alessandro Venanzani –, perché la manifestazione nasce per incontrare la gente, per raccontare l'identità del territorio in modo aperto e

FINO AL PROSSIMO 15 SETTEMBRE TRE LINEE CITTADINE E OTTO MEZZI EXTRAURBANI PORTANO L'IMMAGINE DELLA KERMESSE



LOGO Da ieri e fino al 15 settembre la pubblicità sui bus

coinvolgente.

I bus diventano quindi il primo invito a esserci, a scoprire un'esperienza unica che unisce cultura, cucina e ospitalità».

E non a caso, infatti, oltre alle linee urbane che circoleranno in città, per le altre otto sono state scelte le direttrici verso le principali località turistiche della regione, ovvero Lignano, Grado e Tarvisio.

Una campagna itinerante, visibile e capillare, pensata quin-

SCELTE STRATEGICAMENTE LE DIRETTRICI VERSO LE PRINCIPALI LOCALITÀ TURISTICHE DI LIGNANO, GRADO E TARVISIO

di per raggiungere cittadini e turisti là dove si trovano: nelle vie del centro, nei percorsi di vacanza, nei tragitti quotidiani.

L'EVENTO

Anche quest'anno, Friuli Doc si preannuncia come un evento diffuso, capace di raccontare tutte le anime del Friuli Venezia Giulia attraverso i suoi prodotti tipici, le cucine delle Pro Loco, gli artigiani del gusto, le aziende del territorio, i concerti, le mostre, gli show cooking e le proposte culturali.

I mezzi pubblici, personalizzati con grafiche colorate ed evocative, diventano così ambasciatori su ruote della manifestazione che si svolgerà a settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molto

MoltoSalute

MoltoDonna

MoltoFuturo

MoltoEconomia

A settembre avrai

Molto da (ri)scoprire

I quattro magazine gratuiti **torneranno a settembre.**
Tutti i giovedì in edicola con il tuo quotidiano.

Mi piace sapere Molto.

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo di Puglia Quotidiano

overpost.biz



MERCATO

**Payero e Lovric
in odore
di partenza**

Si parla di una possibile cessione di Lovric o Payero se non di entrambi. «Quando i nostri giocatori sono richiesti ci riteniamo soddisfatti perché significa che l'Udinese ha lavorato bene, perché ha valorizzato i suoi elementi. Ma su questo argomento – ha continuato Nani – non so rispondere».

sport@gazzettino.it

IL PUNTO

Serve una punta, lo ha confermato ieri in occasione del "Media Day" che si è tenuto nel ritiro dei bianconeri a Lienz, il direttore tecnico dell'Udinese Gianluca Nani. «Il mercato dell'Udinese è aperto 365 giorni all'anno, ma di questi tempi mi sembra "impazzito" - ha detto - i costi dei cartellini vanno alle stelle, serve calma e pazienza. Ma abbiamo molte opzioni, sicuramente a Runjaic verrà consegnata una squadra al completo, arriverà anche il difensore».

IMPRESSIONI

Poi Nani ha parlato di Davis. «È un grande attaccante, addirittura più forte di Lucca, ma, lo ripeto, dobbiamo cautelarci e cerchiamo un'altra punta». Si parla di una possibile cessione di Lovric o Payero se non di entrambi. «Quando i nostri giocatori sono richiesti ci riteniamo soddisfatti perché significa che l'Udinese ha lavorato bene, perché ha valorizzato i suoi elementi. Ma su questo argomento – ha continuato Nani – non so rispondere, vedremo. Nel mezzo siamo a posto, vero, ma potrebbero arrivare altri elementi, uno di questi potrebbe essere il polacco Piotrowski, per cui alla fine nel mezzo ci potrebbe essere abbondanza nel qual caso potrebbe anche starci una cessione, ma al momento è tutto in alto mare. L'importante, lo ripeto è che nel mezzo l'Udinese sia a posto come del resto sulle corsie». Sull'obiettivo dell'Udinese? «Prima pensiamo a raggiungere i 40 punti con un certo anticipo come è successo nel campionato scorso evitando però di incappare in un finale non dei migliori. E solamente dopo l'eventuale anticipata salvezza potremmo tentare di salire ulteriormente».

BAYO

Ieri sono stati anche presentati i due nuovi acquisti Vakoun Bayo, 27 anni, attaccante ivoriano reduce dal biennio trascorso al Watford e Nicolò Bertola, 22 difensore centrale proveniente dallo Spezia. «Sono contento di essere all'Udinese – ha esordito Bayo – Sono in un grande club e sento la responsabilità di essere il numero 9 di affidamento. Lucca è andato via e sono qui per

LE PAROLE

L'Udinese non smette di lavorare e Gokhan Inler non dorme mai, sempre attento a cercare di tenere sulla corda un gruppo che vuole fare bene. Lo ricorda a chiare lettere il dirigente ai microfoni di Tv12 durante l'Udinese Media Day.

«C'è sempre tanto da fare, perché serve una squadra ancora con un margine in più per quest'anno, visto che il campionato diventerà ancora più difficile. Abbiamo ceduto due giocatori importanti e ora arriveranno anche bravi giocatori». Non si nasconde Inler, che rilancia.

«Chiaramente servono due giocatori, un difensore centrale e un attaccante. Non faccio nomi ma stiamo cercando di trovare questo profilo perfetto. Intanto abbiamo Bayo che si



NANI "PROMETTE" PUNTA E DIFENSORE

Il direttore tecnico: «L'Udinese sarà completa alla partenza della Serie A» Presentati i talenti Bayo e Bertola Ieri il Media day nel ritiro austriaco



RESPONSABILE A destra, accanto a Gino e Gianpaolo Pozzo, il direttore tecnico dell'Udinese, Gianluca Nani

BERTOLA

«Ho scelto l'Udinese con grande soddisfazione, ma avverto anche una responsabilità molto importante quella di ripagare la fiducia della società – ha detto poi il difensore - L'Udinese oltretutto è un club con una grande storia e dal quale sono usciti grandi campioni. Spero di ripagare la loro fiducia». Bertola è uno dei pochissimi italiani in una squadra con numerosi stranieri... «Con loro mi trovo bene e per me è anche un'occasione per imparare altre lingue...». Nicolò Bertola è reduce da un malanno muscolare (al retto femorale) subito nei play off di serie B. «Sto recuperando molto bene. Ormai sono in piena forma e alla fine del recupero, entro breve tempo sarò al pari degli altri». Ma che giocatore è Bertola? «Mi piace giocare con la palla tra i piedi e verticalizzare tanto. Difensivamente devo migliorare sull'essere aggressivo sull'uomo e sul gioco aereo. Mi ritengo un giocatore abbastanza veloce per essere alto, ma devo migliorare su molti aspetti. La nazionale? È una mia ambizione come lo è per tutti i calciatori».

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PUNTO DI VISTA A destra Inler, simbolo dell'Udinese

Inler inquadra il momento «Continuare a lavorare»

sta inserendo bene; è un ragazzo molto positivo, ha un'energia che mi piace ed è positivo il fatto che abbia già segnato in amichevole».

Sulle amichevoli non positive. «Vedendo Shabab Al Ahli, loro sono già molto più avanti di noi perché loro cominceranno prima di noi quindi è stato un bel test e abbiamo dato anche a tutti i minutaggi giusti. Saremo pronti dal punto di vista fisico e mentale quando le partite conterranno».

L'Udinese è andata avanti confermando lo zoccolo duro, e confermando Runjaic. «Ha un anno di Serie A alle spalle in cui credo che abbia imparato

tanto. Devo ammettere che lui è sempre sul pezzo. Vuole fare il salto di qualità, vuole fare meglio dell'anno scorso tutti insieme. Inoltre sta imparando anche italiano, questo è molto positivo. Dopo la buona base dell'anno scorso in cui si sono messe le fondamenta, ora serve ancora di più da parte di tutti i nostri per spingere i ragazzi. Abbiamo bisogno di paio di rinforzi per fare questa squadra. Abbiamo tanti giocatori che hanno fatto bene e che abbiamo avuto il piacere di riconfermare. L'obiettivo è crescere tutti insieme e fare meglio dell'anno scorso. Stiamo creando un ambiente anche con lo

ro, che ho fortemente voluto io con loro e sento questa cosa che i tifosi sono positivi, con il lavoro si arriva in alto».

Gokhan Inler poi si sofferma su Brenner, un giocatore su cui è stato investito parecchio ma che ha gettato alle ortiche per vari motivi due anni di potenziale crescita.

«Gli son stato addosso dal primo minuto, e gli sono stato veramente vicino come un leader, con un'esperienza che ho avuto anche io. Ho spiegato queste cose a lui perché è giusto spiegarle ai giocatori. Lui era partito bene poi addirittura durante l'anno è finito fuori lista, e mi dispiace. Posso dire

che questi mesi lui però si è allenato alla grande. Si comporta bene, è sempre positivo. Adesso mi piace perché lui ha capito cosa vuol dire giocare in Serie A. Non è solo giocare calcio. Devi anche fare bene in gruppo, fuori dal calcio. Lo vedrete anche voi dalla sua faccia, che è diversa. Sorride, e questo è un bene. I ragazzi hanno bisogno di fiducia e una volta che ce l'hanno secondo me possono lavorare al meglio».

E bisogna arrivare ai ragazzi con ogni metodo. «Anche io ho deciso che sarò più diretto nello spiegare le cose, sicuramente anche più duro. Cattivo no, mai, ma duro sì, perché è im-

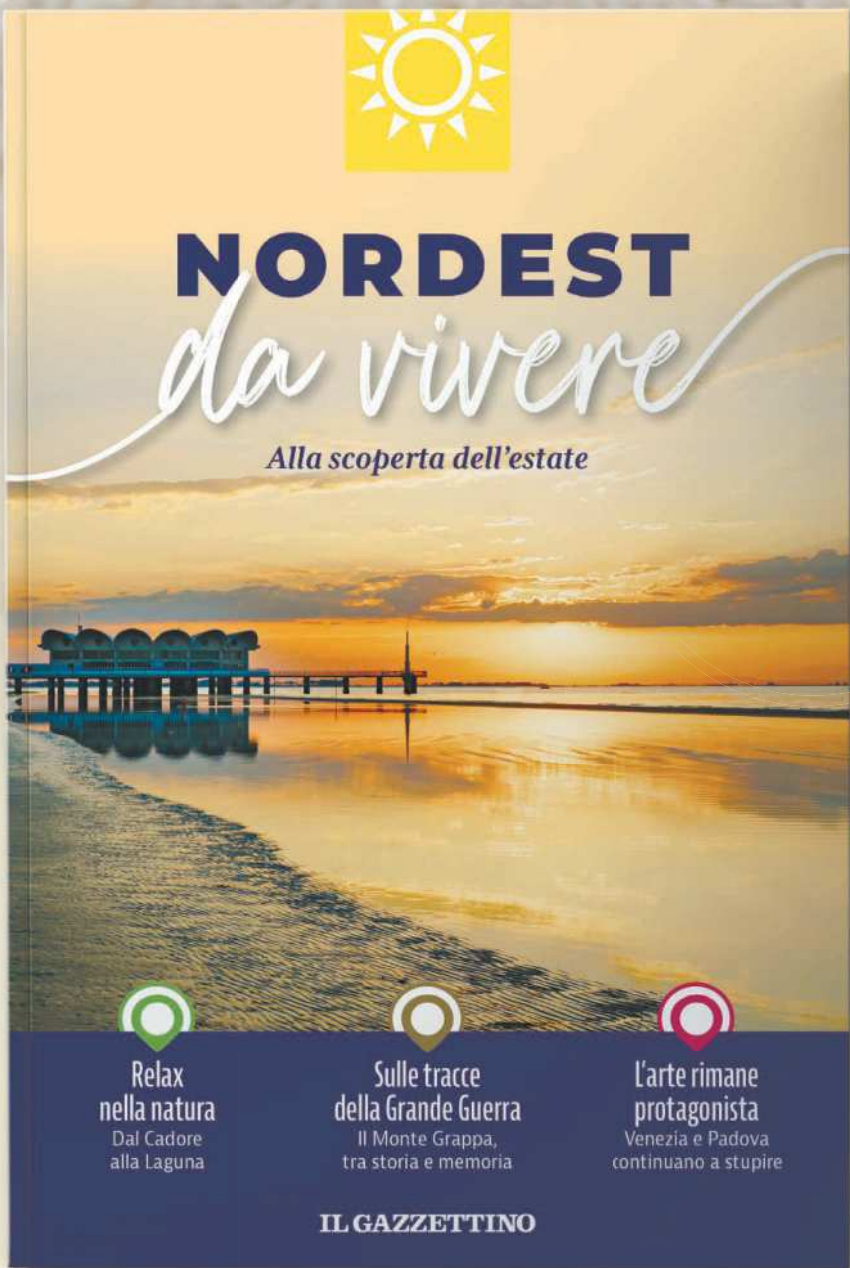
portante avere un buon rapporto con tutti e far sì che ti ascoltino. Penso che i ragazzi abbiano bisogno di un riferimento stabile, e io penso di esserlo. Li seguo ogni giorno e penso che loro lo sentano questo, anche così possiamo fare il salto di qualità».

Intanto è ufficiale la cessione di Buta. «Udinese Calcio comunica di aver ceduto a titolo temporaneo le prestazioni di Leonardo Buta all'SD Eibar. Il club spagnolo, militante in Segunda Division, deterrà un'opzione di acquisto sul giocatore».

Stefano Giovampietrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESTATE A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tuffati nell'estate con la guida **"Nordest da vivere"**! Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia

overpost.biz



LA PASSIONE Una vista dall'alto dei tifosi dell'Apu Old Wild West di Udine al palasport Carnera

DAWKINS SALUTA UDINE «OWW, NON VEDO L'ORA»

►Dopo i giocatori Skylar Spencer e DJ Brewton anche Aubrey ha mandato un saluto ieri ai tifosi friulani tramite la pagina ufficiale Facebook dell'Apu

BASKET

Dopo Skylar Spencer e DJ Brewton anche Aubrey Dawkins ha mandato un saluto ieri ai tifosi friulani tramite la pagina ufficiale Facebook dell'Apu Udine. Nemmeno lui ha detto molto (solite cose: "Non vedo l'ora di arrivare, sono eccitato, faremo una buona stagione), ma i video in questione servono soprattutto per tenere alto l'interesse nei confronti della campagna abbonamenti. Che - attenzione - ha appena esaurito pure la sua seconda fase e con la terza chiederà in causa anche tutti coloro che sin qui ne sono stati esclusi, cioè i non ancora abbonati. A partire da lunedì 28 luglio chiunque potrà insomma garantirsi uno dei posti rimasti liberi, a prescindere dal settore del palaCarnera in cui sono collocati. Si chiama "vendita libera" proprio per tale ragione. La terza fase sarà quella che dovrà portare al traguardo dei tremila abbonati. Ricordiamo che l'anno scorso a sottoscrivere la tes-

sera furono 2659 tifosi dell'Old Wild West Udine e che 2435 di questi hanno approfittato della prima fase della campagna abbonamenti dedicata alle prelaioni per confermare il loro posto a sedere sugli spalti del palazzetto dei Rizzì.

RADUNO

La squadra si radunerà proprio al palaCarnera nella settimana successiva a quella di Ferragosto, lunedì 18, dopo di che inizierà la preparazione atletica, ma il programma prevede anche quest'anno diverse iniziative con il coinvolgimento dei tifosi, tipo l'immane "bagno" in quel di Lignano Sabbiadoro, dove anche stavolta i giocatori oltre a essere presentati - e ci sono molti volti nuovi - si presteranno al rito della firma degli autografi, specie a beneficio dei supporter più giovani. La preseason bianconera prevede anche l'ormai solita tappa a Tarvisio, dove la squadra lavorerà per un'intera settimana. Quindi il Memorial Pajetta a Udine e, insomma, la categoria sarà pure

diversa, ma le abitudini rimangono esattamente le stesse di sempre. Qualche notizia di basket mercato, ora. La Pallacanestro Varese ha raggiunto l'accordo con Tazé Moore, classe 1998, guardia americana di 196 centimetri, per la prima volta in Italia dopo avere giocato in G-League e fatto registrare anche sei presenze nella Nba con la maglia dei Portland Trail Blazers. Saluta la Reyer Venezia per andare ad accasarsi alla Vanoli Cremona l'esterno Davide Casarin, classe 2003, 196 centimetri pure lui, reduce da un'annata non proprio brillante, nel corso della quale ha viaggiato a 2,9 punti di media sia in serie A che in EuroCup. Il Napoli Basket è vicino a Savion Flagg, classe 1999, ala piccola di 201 centimetri che ne completerebbe il roster. Una volta uscito dal college, Flagg da professionista ha calcato i parquet della Grecia (Lavrio B.C.), della Germania (Telekom Baskets Bonn) e della Lituania (Rytas Vilnius), dove nella passata stagione ha prodotto una media realizzativa di 9,2 punti a partita in 22,9 minuti

d'impiego, oltre a 3,8 rimbalzi e 1,9 assist. La Pallacanestro Trieste sarebbe a un passo dal firmare il suo primo nuovo straniero, ossia Jahmi'us Ramsey, classe 2001, guardia tiratrice di 191 centimetri, destinato a prendere il posto lasciato vacante dalla partenza di Denzel Valentine, finito a Venezia.

INTERESSE

Da parte del club giuliano ci sarebbe inoltre interesse per Riccardo Visconti, che ha concluso la passata stagione in Spagna, al Fundación Club Baloncesto Granada e potrebbe voler tornare a giocare nella nostra serie A. La Bertram Derthona Basket ha inoltre comunicato attraverso una nota la risoluzione consensuale della collaborazione con l'allenatore Walter De Raffaele, che aveva contratto con la società piemontese ancora per due stagioni: la squadra era già stata in realtà affidata a Mario Fioretti, che ha lasciato l'Olimpia Milano dopo ben ventidue anni.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È il Cavazzo il primo finalista della Coppa Carnia

►L'evento clou della stagione del Carnico avrà luogo il 16 agosto

CALCIO

Ci sono le prime certezze in riferimento alla finale di Coppa Carnia, l'evento clou della stagione del Carnico. Innanzitutto la data, sabato 16 agosto, quella che sin dall'ufficializzazione dei calendari sembrava essere la più probabile. E poi la sede: in questo caso non si conosce ancora il campo che ospiterà la partita, ma è sicuro che non sarà lo Stadio Friuli, ipotesi molto suggestiva che è rimasta sul tavolo per parecchie settimane, non trovando però concretizzazione, almeno per quest'anno. Si giocherà, quindi, in Alto Friuli, in un terreno di gioco che in passato non ha mai ospitato un evento di questo livello. Dalla scelta della sede dipenderà anche l'orario d'inizio della partita: serale se la struttura è dotata di impianto di illuminazione, pomeridiano (presumibilmente 17.30 o 18) in caso contrario. La terza certezza è il nome di una delle finaliste, ovvero il Cavazzo, che nel ritorno della semifinale con il Campagnola si è imposto per 2-0, mentre all'andata non c'erano state reti. Tutto si è deciso tra il 29° e il 35° del primo tempo, con l'inzuccata di Zanon e la botta centrale di Bego. Il Campagnola ci ha provato, ma la difesa del Cavazzo ha confermato tutta la sua forza (solo 6 gol incassati in 11 partite di campionato), gestendo la ripresa senza correre molti pericoli. I viola di Sgobino ritrovano così la finale dopo 6 anni: nell'ultima occasione, era il 2019, si imposero nettamente sul Villa nella sfida di Osoppo. La seconda finalista uscirà dal confronto tra Folgore e Cedarchis, in programma mercoledì prossimo a Villa Santana. La squadra della frazione di Arta Terme partirà con il vantaggio di due reti accumulate all'andata e punta a ritornare dopo un paio d'anni all'atto conclusivo (nel 2023 vinse la finale con il Villa). La Folgore, invece, è alla ricerca della sua prima Coppa dopo le finali perse nel 2022 (con il Villa) e l'anno scorso (con il Campagnola). Prima, però, c'è il campionato, che da domenica alle 17.30 propone la fase discendente. La stessa Folgore, al comando con 3 punti di vantaggio sul Cavazzo, è attesa

dall'Illegiana, che quindi in 7 giorni si ritrova ad affrontare le due pretendenti al titolo. Il Cavazzo sarà invece impegnato nella sfida in famiglia con la Viola, che all'andata sorprendentemente impose lo 0-0. Era un Cavazzo ancora imballato, difficile immaginare che questa volta possa lasciarsi sfuggire l'occasione, pur se i cugini devono fare punti, essendo penultimi a -3 dalla zona salvezza. A questo proposito, tutto da seguire l'anticipo di domani (18.30) tra Real e Lauco, con i biancorossi di casa, terzultimi, obbligati a vincere, un risultato che consentirebbe loro l'aggancio agli arancioni. Il turno si apre già stasera alle 20.30 con il Cedarchis, terzo, che ospita l'Ovarese, ultima. Il quadro si completa con le sfide dirette tra le squadre che si trovano tra il quarto e il settimo posto, ovvero Pontebbana-Campagnola (domani alle 20.30) e Mobilieri-Villa (domenica). In Seconda le capolista anticipano a domani, con la Velox che alle 18.30 affronterà il Tarvisio a Cave del Predil nel giorno dell'inaugurazione della nuova struttura e l'Amaro che alle 20 ospiterà il Cercivento. Alle 20.30 si sfideranno Moggese e Sappada, mentre il programma domenicale prevede Ampezzo-Ancora, Ardità-Val Resia e Stella Azzurra-Arta. Infine la Terza, che propone domani alle 17.30 La Delizia-Comeglians e alle 19 Paluzza-Bordano, mentre domenica alle 17.30 le partite più significative sono Ravascletto-Verzegnis (a Rigolato) e Il Castello-Fusca. In campo anche Val del Lago-Edera (testa-coda), San Pietro-Timaucleulis e Audax-Trasaghis.

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esordio in azzurro con secondo posto per Michael Galassi

CORSA IN MONTAGNA

Una classica della corsa in montagna internazionale diventata negli anni il trampolino di lancio per quegli atleti azzurri che puntano a scalare le gerarchie della specialità in Italia iniziando a impensierire gli atleti di primissima fascia. n Galles si è svolta, sull'impegnativo tracciato di 16 km (8 km di salita e altrettanti di discesa) tra Llanberis e il Monte Snowdon, l'International Snowdon Race e la nazionale italiana ha fatto la voce grossa, raccogliendo un risultato storico. Il team azzurro, infatti, ha monopolizzato il podio della gara individuale maschile, dove il bergamasco Luca Magri ha conquistato il successo chiudendo la sua fatica dopo 1h06:11,

precedendo i compagni di squadra Michael Galassi (Aldo Moro Paluzza, 1h06:58) e il piemontese Roberto Giacomotti (1h07:39). Spicca in particolare la prova del carnico Galassi, che all'esordio con la maglia della nazionale italiana ha onorato al meglio la prova e fornito l'ennesima conferma di essere costantemente in crescita e di ambire a

**UNA CLASSICA
DI CORSA IN MONTAGNA
DIVENTATA NEL TEMPO
UN TRAMPOLINO
DI LANCIO
PER GLI AZZURRI**



un ruolo da protagonista ai massimi livelli. Per il trentacinquenne Galassi quello britannico è stato il terzo approdo in azzurro dopo aver gareggiato in passato per i colori dell'Italia nel biathlon (nel suo palmarès anche un argento ai Campionati Mondiali Juniores 2010 nel format individuale e un approdo in zona punti, ovvero i primi 40, nella Ibu Cup, il circuito di secondo livello della disciplina) e più recentemente nello skiroll, con un sesto e un ottavo posto ai Mondiali 2021 in Val di Fiemme, oltre a un secondo e un terzo piazzamento l'anno successivo in Coppa del Mondo, dove nel 2022 e 2023 ha chiuso settimo nella classifica assoluta.

BT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER LA TUA PUBBLICITÀ
PUOI CONTARE
SUI NOSTRI NUMERI.



1.679.000¹
Lettori nel giorno medio



296.555²
Copie diffuse



22.281.000³
Utenti unici mese



234.510.000
Pagine viste mese

segreteriacentrale@piemmemedia.it
segreteriacentralemi@piemmemedia.it
www.piemmemedia.it

ROMA 06. 377081
MILANO 02. 757091
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200
ANCONA 071. 2149811
LECCE 0832. 2781

1. Fonte Audipress 2022.1 (escluso Leggo NONrilevato) 2. Fonte ADS 2021, Stampa+Replica, Leggo DE 3. Fonte Audiweb media view Gen-Giu 2022

CICLISMO

Yoeri Havik e Roy Eefting (Ciasa De Gahja) continuano a primeggiare alla Sei giorni città di Pordenone. I due olandesi si sono riusciti a controllare gli attacchi operati dagli italiani Niccolò Galli Galli e Davide Boscaro (Daas & Chemicals) e dagli inglesi Mclean Logan e Walters Red (Aspiratori Otelli). La terza giornata di gare si è conclusa con una classifica generale che vede tre coppie a pieni giri che cominciano ad avere un buon vantaggio nei confronti degli avversari, ma ci sono ancora tre giornate e molti giri di pista da fare da qui a domenica.

IL QUADRO

Tutto è ancora apertissimo. Per quanto riguarda le gare Uci, utili per l'acquisizione di punti in prospettiva Olimpiadi e Mondiale, si sono messi in luce Alex Vogel, vincitore della corsa a punti. Lo svizzero nel 2021 è stato medaglia d'argento nell'inseguimento a squadre ai campionati europei Elite a Grenchen. L'azzurro Davide Boscaro (Arvedi) ha invece fatto sua l'eliminazione, superando in finale l'ex portacolori del Caneva, Davide Stella, ora alla Uae Emirates. Particolarmente apprezzata anche l'incontro, con Giancarlo Brocci, avvenuto nell'ambito della Sei Giorni e organizzato dall'Associazione culturale Ottavio Bottecchia. Nel frangente il patron dell'Eroica, ha parlato del vincitore di due Tour de France, evidenziando le gesta del campione, dell'uomo apprezzato a Pordenone, del velodromo a lui intestato. Per gli appassionati del ciclismo storico è stata un'occasione unica.

RISULTATI

Sei Sere. Scratch (rossi): 1) Matyas Koblizek (Bcc On e Monsile), 2) Alon Yogev (Banca della Marca), 3) Chris Ernst (Le Monde), 4) Christian Fantini (Tecnosaldatura), 5) Roy Eefting (Ciasa De Gahja), 6) Davide Boscaro (Daas & Chemicals). Scratch (neri): 1) Alex Vogel (Bcc Fvg 360), 2) Matteo donegà (Tecnosaldatura), 3) Will Galbank (Volata), 4) Samuel Quaranta (Daet), 5) Yoeri Havik (Ciasa De Gahja), Niccolò Galli (Daas & Chemicals). Madison: 1) Francesco Iamon - Michele Scartezzini (Fondazione Friuli), 2) Will Perrett - Kazushige Kuboki (Friul Intagli), 3) Havik Yoeri e Eefting Roy (Ciasa De Gahja), 4) Samuel Quaranta - Michele Fiorin (Daet), 5) Niccolò Galli - Davide Boscaro (Daas & Chemical). Classifica finale dopo la 3 serata: 1) Yoeri Havik e Roy Eefting (Ciasa De Gahja) 79

ATTACCO AZZURRO MA L'OLANDA TIENE

►Eefting e Havik rispondono agli assalti degli italiani e mantengono il primato

►Nelle gare Uci Alex Vogel si mette in luce per Olimpiadi e Mondiali



LA MANIFESTAZIONE La Sei Giorni di Pordenone si appresta a vivere le tre serate più importanti verso l'epilogo

punti, 2) Niccolò Galli - Davide Boscaro (Daas & Chemical) 52, 3) Logan Maclean - Red Walters (Aspiratori Otelli) 20. Open Uci. Corsa a punti (finale): 1) Alex Vogel (Svizzera), 2) Jan David Sierra (Tudor), 3) Niccolò Galli (Arvedi), 4) Matteo Fiorin (Ballan Colpack), 5) Davide Stella (Uae Emirates), 6) Chirs Ernst (Canada), 7) Yoeri Havik (Olanda), 8) Martin Chern (Slovacchia), 9) Will Perrett (One Life), 10) Red Walters (Grenada). Eliminazione (1. batteria): 1) Red Walters (Grenada), 2) Mark Cherez (Equador), 3) Logan Maclean (One Life), 4) Michele Scartezzini (Fiamme Azzurre), 5) Wil Perrett (One Life), 6) Chris Ernst (Canada). Eliminazione (2. batteria): 1) Giuseppe Fiorillo (Trivium Spilimbergo), 2) Justin Weder (Svizzera), 3) Matyas Koblizek (Repubblica Ceca), 4) Will Galbank (One Life), 5) Alessio Salvadeo (Trentino), 6) James Ambrose (One Li-

fe). Eliminazione (finale): 1) Davide Boscaro (Arvedi), 2) Davide Stella (Uae Emirates), 3) Yoeri Havik (Olanda), 4) Matteo Fiorin (Ballan Colpack), 5) Francesco Lamon (Fiamme Azzurre), 6) Dario Igor Belletta (Solme Olmo). Il programma di oggi (venerdì). Uci Open: torneo di velocità. Sei Giorni: derny e madison finale. Promozionale. Juniores: scratch e eliminazione.

Nazzareno Loreti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il TriTeam Pordenone Pezzutti si fa valere ad Alpag

TRIATHLON

Dopo la splendida prestazione di Giacomo Bruno all'Aquathlon di Barcis, il Tri Team Pordenone Pezzutti si è fatto valere anche al Triathlon Sprint di Alpag. Ad Alpag nella prima batteria Pietro De Luca si è piazzato quinto di categoria e 20. assoluto su 544 partecipanti, grazie al tempo totale di 58' e 22". «In bici sono andato forte tanto da recuperare 39 posizioni - afferma -. Nella corsa ho cercato di dare il meglio su un percorso comunque non piatto, sterrato e con tanta erba». Meno bene sono andate le cose a Leonardo Portoghesi, che dopo buone prove a nuoto e in bici, si è poi attardato nella corsa. Alla fine è giunto 40. e 8. di categoria, con un tempo di 1 ora e 41". In gara anche Pietro Polo che alla fine si è dovuto accontentare della 47. posizione (10. di categoria) chiudendo in 1 ora 1' 57". Buona comunque la prova in acqua. Per i tre atleti pordenonesi è stata in ogni caso una competizione molto utile per allenarsi, acquisire punteggio e mantenere il ritmo di gara in vista della finale di Coppa Italia del 13 e 14 settembre a Porto Sant'Elpidio. Hanno attaccato il numero sulla schiena anche i master Massimiliano Toffolon e Davide Facca.

A Barcis Giacomo Bruno ha conquistato il terzo posto assoluto e il primo nella categoria M2, con il tempo di 47' 36". Assieme a Bruno anche i compagni di scuderia Giovanni Solari e Silvio De Luca si sono tuffati nelle acque del lago, per la 3. tappa del circuito friulano per un chilometro e mezzo di nuoto per poi completare la competizione con la corsa. De Luca ha terminato 28. con un tempo di 1 ora 1' 30" nella categoria M2 e a seguire Giovanni 31. in 1 ora 4' 18" tra gli M5. Questo evento, giunto alla sua quarta edizione, era valido per la Aquathlon Cup Fvg. Le prime tre edizioni sono state organizzate dal Naonis Triathlon e si sono svolte in modalità Swimrun in un contesto naturale unico.

Naz.Lor.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gelormini è un nuovo giocatore dell'Intermek di Cordenons

BASKET

Se ne era andato via quando era solo un ragazzino e adesso ci ritorna per chiudere la sua onorata carriera: Luca Gelormini, 35 anni, 185 centimetri, è un nuovo giocatore dell'Intermek Cordenons. Il playmaker era partito proprio dalle giovanili della 3S quando aveva sei anni e c'è rimasto fino a tredici anni, quando ha proseguito la formazione cestistica al Nuovo Basket 2000 e poi al Sistema Basket Pordenone, dove ha pure esordito da senior. In carriera Gelormini ha frequentato poi tanta C ma anche D, sia in regione (Roraigrande, Codroipo, Aviano, Humus Sacile, ancora Sistema Basket, Vallenoncello) che fuori (le tappe a Caorle, Portogruaro e Pieve di Soligo). In mezzo anche un'annata di stop, quando nel 2016 si è trasferito in Australia. «È il classico cerchio che si chiude - ha commentato il nuovo acquisto dell'Intermek -: ho mosso i primi passi, cestisticamente parlando, proprio alla 3S e



ci torno quasi trent'anni dopo per chiudere la mia carriera. Per una serie di motivi, fino ad oggi non si era mai concretizzata la possibilità di giocare con la prima squadra di Cordenons e, devo essere sincero, quando il diess Cipolmi ha proposto di tornare a vestire biancoverde non ci ho pensato più di un paio di secondi ad accettare l'offerta. Nelle ultime stagioni la 3S ha sempre dimostrato di avere, sia in campo che fuori, una struttura costruita per compete-

re ad alti livelli e sono sicuro che continuerà a farlo anche negli anni a venire. Non vedo l'ora di iniziare». Sarà formata anche quest'anno dagli under 19 la squadra B della Ueb Cividale, con l'unica eccezione rappresentata dall'esterno Marco Gasparini, classe 1999. Da San Daniele se ne vanno il playmaker Tommado Adduca (per motivi di studio) e l'ala/pivot Kehwe Onoto: il primo giocherà il prossimo anno con il Basket Trieste, mentre il secondo ha ricevuto

proposte dalle categorie superiori. In Divisione Regionale 1 la ripescata PoliSigma Zoppola ha ufficializzato l'incarico di head coach a Mattia Bellotto, giovanissimo tecnico (23 anni) coltivato in casa (ha anche giocato da playmaker). Così il presidente Mauro Bellotto: «Affidando la panchina della squadra a Mattia vogliamo aprire un nuovo capitolo del nostro progetto sportivo, puntando su un tecnico giovane e preparato, profondo conoscitore della nostra società. Nella scorsa stagione ha dimostrato di avere qualità di spessore: siamo certi che lo dimostrerà anche nel prossimo campionato». E così invece Mattia Bellotto: «Guidare in Divisione Regionale 1 la prima squadra della PoliSigma Zoppola, la società in cui sono cresciuto, è per me un grande onore. Affronto questo incarico con impegno e orgoglio». Per quanto riguarda i movimenti di mercato, a Zoppola potrebbe arrivare l'ala forte Filippo D'Angelo.

Carlo Alberto Sindici
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si chiude il conto alla rovescia per lo start della gara goriziana

SALTO CON L'ASTA

Sta per concludersi il conto alla rovescia per "Jumping Overcoming Boundaries", gara di salto con l'asta in programma venerdì 25 luglio tra Gorizia e Nova Gorica. Piazza della Transalpina-Trg Evrope, posta sul confine tra Italia e Slovenia, è pronta ad accogliere i dieci saltatori con l'asta (cinque donne, altrettanti uomini) che si cimenteranno in una manifestazione sportiva capace di unire due stati. Un evento, quello organizzato dalla Libertas Udine su incarico del Comitato regionale Fvg del Coni, che si inserisce nel programma di GO!2025Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura, valorizzando il suo messaggio.

Nelle ultime ore è stato completato il roster della sfida maschile, che inizierà venerdì alle 18.30, due ore dopo lo start della prova femminile. Al fianco del polacco Piotr Lisek, del belga

Ben Broeders e dell'olandese campione europeo indoor in carica Menno Vloon, gareggeranno i francesi Robin Emig e Mathieu Collet. Il primo, classe 2001, vanta un primato personale di 5,80 stabilito nel 2024, anno in cui ha preso parte ai campionati Europei di Roma (dove ha chiuso undicesimo) e ai Giochi Olimpici di Parigi (in cui è stato eliminato in qualificazione). Il secondo, classe 1995, ha un "pb" di 5,74, firmato nel 2020. Proviene da una famiglia di astisti: il papà Philippe, suo allenatore, ha vinto la medaglia di bronzo ai campionati continentali di Stoccarda nel 1986. Il fratello, Thibaut, è un eccellente interprete della disciplina: tra i suoi risultati spicca il settimo ai mondiali di Budapest del 2023. Ha invece dovuto dare forfait poche ore fa il norvegese Sondre Guttormsen, accreditato di un personale di 6,00: lo scandinavo si è dovuto fermare per colpa di uno stiramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVANNI MARIA FLICK
Ministro di Grazia e giustizia del governo Prodi I e presidente della Corte costituzionale dal 2008 al 2009, presenterà il saggio “Un patto per il futuro”, fra sostenibilità e Costituzione.

G Venerdì 25 Luglio 2025
www.gazzettino.it

Dopo le due anteprime a Lignano e a Udine, la rassegna da venerdì 19 settembre, si affaccerà in tredici comuni della provincia con gli autori e l'attore Giacomo Poretti

Pnlegge, impertinenti evasioni

FESTIVAL

Con la XXVI edizione di Pordenonelegge, festa del libro e della libertà, torna il cartellone Fuoricittà che allarga all'intera regione l'opportunità di partecipare ad eventi di assoluto rilievo.

PRESENTAZIONI

Ci saranno innanzitutto due prestigiose anteprime: a Lignano Sabbiadoro, il 2 settembre, alle 21, al Centro congressi Kursaal, con la scrittrice Nadia Terranova che presenterà l'ultimo romanzo, “Quello che so di te”, entrato nella cinquina finalista del Premio Strega. Un'opera personale e intensa, che si interroga sul potere della memoria, individuale e collettiva. La seconda, il 16 settembre, a Udine, alle 18, nella sede di Fondazione Friuli per la presentazione del nuovo saggio del giurista ed ex ministro Giovanni Maria Flick, “Un patto per il futuro”, concepito come contributo per

navigare verso un futuro più sostenibile, guidati dai valori costituzionali.

Saranno 13, quest'anno, le sedi chiamate ad accogliere gli eventi di Fuoricittà. Così i Comuni di Sesto al Reghena, Porcia e Morsano al Tagliamento si aggiungono ai dieci centri già coinvolti nell'ultima edizione: Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Cordenons, Maniago, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

INCONTRI

Si parte, venerdì 19 settembre, con tre incontri, tutti alle 21: al Teatro Mascherini di Azzano Decimo lo scrittore Marco Malvaldi è atteso con il suo ultimo giallo, “Piomba libera tutti”, pagine nelle quali ritroveremo Massimo e i protagonisti della serie Tv “I delitti del BarLume”. Al Teatro Pasolini di Casarsa il testimone passerà al giornalista e autore Beppe Severgnini, per un incontro dedicato al suo libro “Socrate, Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con

AL KURSAAL MARTEDÌ 2 SETTEMBRE, NADIA TERRANOVA PRESENTA “QUELLO CHE SO DI TE” LIBRO FINALISTA AL PREMIO STREGA

filosofia”. Agata è la nipotina di Severgnini, che gli insegna a rallentare, ascoltare, a riflettere sulla vita quotidiana. A Villa Varda di San Cassiano di Brugnera si parlerà, invece, del Confine e di protagonisti iconici della frontiera di Nord-Est con il giornalista Toni Capuozzo, che firma “Vite di confine”. Da Scipio Slataper a Carlo Michelstaedter, a Biagio Marin, sono tante le vite di confine che Toni Capuozzo racconta risalendo l'Isonzo, quella terra d'acqua che è il confine orientale.

SABATO

Sabato 20 settembre saranno sei gli incontri del cartellone Fuo-



OSPITI Marco Malvaldi, Beppe Severgnini, Toni Capuozzo, Vittorino Andreoli, Maurizio de Giovanni, Antonio Caprarica, Cristina Cassar Scalia, Giovanni Maria Flick, Alessia Gazzola, Giacomo Poretti, Antonio Manzini, Riccardo Falcinelli, Nadia Terranova, Matteo Lancini, Francesco Vidotto

segno del giallo: protagonista la scrittrice Alessia Gazzola e il suo “Miss Bee e il fantasma dell'ambasciata”, una nuova irresistibile storia ambientata nella Londra degli anni Venti, quarto capitolo di una serie bestseller. E, alle 21, a San Quirino, al Centro dei Magredi Livio Poldini, l'attore Giacomo Poretti sarà protagonista del monologo “Fare un'anima”. Con intelligente irriverenza e simpatica umanità l'attore comico si domanda che cos'è l'anima, quand'è che si manifesta, se nasce con il corpo o c'è già da da prima. E, se viene dopo, che si fa?

DOMENICA

Domenica 21 settembre, alle 17.30, al Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, lo scrittore Antonio Manzini sfoglierà la storia di Max e Nigel, due giovanissimi immersi in un vortice di misteri da risolvere e scoperte sorprendenti. Alle 18, a Sesto al Reghena, in piazza Castello, “Chi vogliamo essere? Storia del ritratto e dell'autoritratto”. Autore di “Virus”, Riccardo Falcinelli schiude un percorso che interroga il nostro sguardo, il suo sapere e i suoi pregiudizi. Sempre alle 18, ma a Morsano al Tagliamento, protagonista Matteo Lancini, con il suo “Chiamami adulto”, che esplora i mondi interiori dei ragazzi e mostra come costruire legami empatici, per aiutarli a sentirsi finalmente visti e accompagnati. Alle 18.30, a Sacile, a Villa Brandolini d'Adda, Francesco Vidotto ci proietterà nelle pagine del suo “Onesto, la storia di un uomo che scriveva alle montagne”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mittelfest, divertissement danzanti e musicali

FESTIVAL

Si preannuncia accattivante il sabato di Mittelfest, con appuntamenti variegati per tutti i gusti. Primeggia la danza, che apre, alle 17, nell'Orto delle Orsoline (in caso di maltempo nella chiesa dei Batuti) con lo spettacolo “On a Lonely Island”, premio Jonge Zwaan (Giovane cigno) 2024 alle Giornate olandesi della danza. Tre sconosciute vivono su un'isola solitaria, ma non c'è sabbia, sole o mare. «Ciao! Io sono l'Una». «Ehi, io sono l'Altra». La Terza non parla. «E tu chi sei?». Silenzio. E poi un “bang, bang, bang”. Da dove viene? «Hai fatto tu quel rumore?»: mistero! In prima nazionale la compagnia olandese Man||Co presenta il suo ultimo spettacolo, una spassosa ode agli esploratori del mondo, che con esilarante inventiva parla del disagio che deriva dal relazionarsi con gli altri e dal conoscere se stessi. Col loro teatro fisico, ricco di energia e umorismo, le tre danzatrici conducono in un'avventurosa scoperta di sé, piena di fiducia, dubbi e divertimen-

to, attraverso un paesaggio fantastico e colorato.

Di relazioni - artistiche - e di contaminazione come opportunità, parla anche “Sconfinamenti”, alle 20 al Teatro Ristori, un dialogo fra musica e danza, ad opera di due eclettici artisti della scena italiana, un violinista e un

danzatore che, a ogni replica, scoprono nuove vie per superare i propri limiti e confini. In uno spazio di improvvisazione, Nicola Galli - esponente dell'attuale nouvelle vague della danza contemporanea italiana - e il compositore e violinista Rodrigo D'Erasmo - storico membro della

band Afterhours - dialogano sulla soglia dei rispettivi ambiti artistici, per comporre una partitura coreografico-musicale sempre nuova, nell'istantaneità del gioco. Due mondi, due linguaggi, un incontro che tra sincronie e punti di fuga, invita a sconfinare per ritrovarsi più ricchi. È il pia-

cere di contaminarsi, in uno strano passo a due fra corpo e suono che agiscono lo stesso spazio.

A chiudere, in piazza Duomo, alle 21.30 (con maltempo nella chiesa di San Francesco), direttamente da Vienna, gli Erllings proporranno, in prima nazionale, “Franz&Robert”, uno spiritoso concerto fuori da ogni regola, dedicato a due maestri della musica classica austriaca, Franz Schubert e Robert Schumann, rivisitati dall'estro esecutivo del quartetto viennese. I più celebri Lieder schubertiani (Erlkönig, Der Zwerg, Die Forelle) e i capolavori che compongono le Dichterliebe di Schumann, - ovvero composizioni per voce solista e pianoforte tipiche del romanticismo tedesco - arrivano a Mittelfest con la strana freschezza di voce, chitarra, violoncello, tuba, batteria e vibrafono. C'è un tocco folk che sa di West, molta perizia tecnica, pathos e un po' di umorismo, nel modo in cui gli Erllings reinterpretano queste immortali gemme della canzone romantica di quasi due secoli fa. Assolutamente da provare.

Federica Sassara
© RIPRODUZIONE RISERVATA

International Short Film Festival

Fmk, ultime proiezioni e concerto di mezzanotte

L'International Short Film Festival FMK si avvia alla conclusione. Quella di oggi è, infatti, l'ultima giornata della XXI edizione della rassegna organizzata da Cinemazero e curata dal Cinemazero Young Club. Un'intera giornata di appuntamenti, proiezioni, laboratori e incontri. Si parte, alle 10, nella Mediateca di Cinemazero, con il workshop “(Di)segni di resistenza”, a cura dell'animatrice Viola Mancini, diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia e

co-fondatrice del collettivo Muta Animation. Il laboratorio sarà dedicato alla tecnica del rotoscopo e porterà alla realizzazione di brevi animazioni che verranno inviate alla call internazionale “Anijam for Gaza”. Alle 14.30 la Sala Blu ospiterà l'ultimo appuntamento di FMKoff, riservato agli studenti accreditati. Sempre alle 17.30, nell'arena UAU!, si terrà il laboratorio “Kitchen Litho - La stampa in cucina”, rivolto a bambine e bambini dai 6 ai 13 anni. Contemporaneamente,

in Mediateca, si svolgerà la masterclass “Rompiamo le regole - Quando l'errore diventa un mezzo espressivo”, tenuta dalla regista Luna Gualano. Alle 19.30 il Giardino “Francesca Trombino” si animerà con un aperitivo accompagnato dal DJ set di Mario Wang 2000. La serata culminerà, alle 21, con i corti di FMK nell'arena UAU! A chiudere FMK 2025 sarà, verso mezzanotte, il concerto finale presso SpazioZero (fronte Cinemazero) con il live degli Ada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Safest, corteo e spettacolo conclusivo alla Nico Pepe

FESTIVAL

Giornata conclusiva di Safest, oggi, con due eventi aperti al pubblico, la performance collettiva finale, alle 18, e lo spettacolo “Le Magnifiche storie per restare vivi” (alle 20.30). Nel centro di Udine, guidati da Julie Anne Stanzak, storica componente del Tanztheater di Wuppertal e Hiro Soejima per le atmosfere musicali, a partire dalle 18 il corteo si snoderà a partire dalla sede della Nico Pepe, in largo Ospedale Vecchio 10/2, lungo le vie del centro storico di Udine, aperto alla cittadinanza. Alle 20.30 nella sede dell'Accademia andrà in scena lo spettacolo “Le magnifiche storie per restare vivi” con gli allievi del terzo anno diretti da Claudio de Maglio, presentato al festival di Casablanca e a seguire la cerimonia di chiusura.

overpost.biz

La voce di Pasolini risuona a casa di mamma Susanna

ANNIVERSARI

Entrare nella prima stanza e udire la voce fuori campo di Pier Paolo Pasolini che recita i versi dedicati alla madre Susanna, suscita subito una grande emozione nel visitatore. Siamo a Casarsa, in quella Casa Colussi dove Susanna nacque e visse gli anni della giovinezza, prima di sposare l'ufficiale Carlo Alberto Pasolini e dove tornò con i figli Pier Paolo e Guido durante la guerra. Qui Pier Paolo mise radici e, negli anni della permanenza in Friuli (fino al 1950), quella casa divenne il centro delle sue iniziative e della sua formazione.

Da vent'anni Casa Colussi è sede del Centro Studi PPP e Pier Paolo è morto da 50 anni: due anniversari ora ricordati con la rivisitazione del percorso permanente sulla sua vita, la sua opera e con l'edizione della nuova guida (ma è molto di più) "Abitare poeticamente", a cura di Maura Locantore, docente e ricercatrice lucana, collaboratrice del Centro Studi, con la grafica di Patrizio De Mattio e le foto di Denis Scarpante. «Due date che invitano a fare memoria - ha sottolineato Marco Salvadori, presidente del Centro Studi - ma anche a rinnovare il nostro impegno verso il futuro come cantiere di pensiero, ponte fra il passato e il domani».

ESPERIENZA

«La mia intenzione - spiega Maura Locantore - era quella di un'esperienza, più che di una semplice visita. Le stanze della casa non si limitano ad accoglie-



MAURA LOCANTORE La ricercatrice illustra il percorso ai giornalisti

re oggetti: illustrano, evocano, suggeriscono, risuonano». Il sindaco Claudio Colussi ha illustrato le iniziative del Comune per valorizzare - «in sinergia col Centro Studi» - gli itinerari pasoliniani. Dopo anni di difficoltà si è giunti all'acquisizione pubblica del "Cjasèl" di Versuta, utilizzato da Pasolini durante la guerra per fare scuola ai ragazzi del luogo. Sarà sistemata la Loggia di San Giovanni, dove il giovane poeta svolgeva la sua attività politica. Dalla collaborazione tra Comune di Casarsa e Palazzo del Fumetto di Pordenone nascerà un fumetto su Pasolini, rivolto soprattutto ai giovani.

LE STANZE

La visita inizia da "Tal cour di un frut", che introduce all'immaginario infantile pasoliniano; si entra poi nella "Scrittura aurorale", che restituisce l'atmosfera dei primi tentativi letterari. La vocazione pedagogica è stata importante per Pier Paolo,

come pure "Lo sperimentale teatro", che documenta l'interesse del giovane per le arti. Anche la politica attiva era nelle corde del poeta: ecco "La coscienza dell'autonomismo, il canto della politica". Un'altra forma di poesia: la pittura, praticata da Pasolini e ammirata in tanti amici artisti. Non può mancare La cucina creativa, ovvero lo spazio del laboratorio poetico; con L'universo degli affetti si esplora il legame con la madre e con la cerchia familiare e amicale. Nel sottotetto, dove finora si sono ospitate mostre, nel 2026 verrà terminata una sala immersiva multimediale, a cura di Riccardo Costantini di Cinemazero e Francesco Guazzoni, per ascoltare/vedere materiali di e su Pasolini, provenienti dagli Archivi di Cinemazero. Preziosa è la sala dell'Accademia, il celebre "cenacolo" riportato alla sua essenza.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diario

OGGI

Venerdì 25 luglio
Mercati: Caneva, Cordenons, Montebelluna, Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Gionata Vallesi** di Maniago, che oggi festeggia le sue 73 primavere, dalla moglie Adelina e dalle figlie Mara e Paola e dai nipoti Arianna, Giulia e Giacomo.

FARMACIE

PORDENONE

► **Alla Fede, corso Vittorio Emanuele 21**

PORCIA

► **All'Igea, via Roma 4**

SACILE

► **Alla Stazione, via Bertolissi 9**

POLCENIGO

► **Furlanis, via Posta 18**

ZOPPOLA

► **Molinari, piazza Micoli Toscano 1 - Castions**

SAN VITO AL T.

► **Mainardis, via Savorgnano 15**

VAJONT

► **Mazzurco, via San Bartolomeo 59**

SPILIMBERGO

► **Della Torre, via Cavour 57**

AZZANO DECIMO

► **Innocente, piazza Libertà 71.**

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
► **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

FIUME VENETO

►UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**SUPERMAN**» di J.Gunn : ore 16.00 - 19.00 - 21.50.

«**DRAGON TRAINER**» di D.Deblois : ore 16.10.

«**I FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman : ore 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 21.30 - 22.30.

«**PRESENCE**» di S.Soderbergh : ore 17.00 - 22.20.

«**ELIO**» di A.Molina : ore 17.10.

«**JURASSIC WORLD: LA RINASCITA**» di G.Edwards : ore 18.00 - 20.30.

«**I FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman : ore 19.00 - 19.20.

«**ROGER WATERS - THIS IS NOT A DRILL - LIVE FROM PRAGUE**» : ore 19.30.

«**IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLO**» di P.Jackson con E.Wood, I.McKellen : ore 21.00.

«**F1**» di J.Kosinski : ore 22.00.

«**SO COSA HAI FATTO**» di J.Robinson : ore 22.30.

UDINE

►CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«**UNA SCONOSCIUTA A TUNISI**» di M.Barsaoui : ore 16.35.

«**UNA SCONOSCIUTA A TUNISI**» di M.Barsaoui : ore 19.00.

«**I FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman : ore 16.40 - 18.45.

«**100 LITRI DI BIRRA**» di T.Nikki : ore 16.50 - 19.00.

«**I FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman : ore 21.10.

«**ROGER WATERS - THIS IS NOT A DRILL - LIVE FROM PRAGUE**» : ore 20.50.

«**CASA IN FIAMME**» di D.Orden : ore 16.45.

«**DI LA' DAL FIUME E TRA GLI ALBERI**» di P.Ortiz : ore 18.55.

«**SUPERMAN**» di J.Gunn : ore 21.00.

«**IL MAESTRO E MARGHERITA**» di M.Lockshin : ore 16.30.

«**PRESENCE**» di S.Soderbergh : ore 19.30.

«**PRESENCE**» di S.Soderbergh : ore 21.15.

► **GIARDINO LORIS FORTUNA**

Via Liruti Tel. 0432 299545

«**LE OCCASIONI DELL'AMORE**» di S.Briza© : ore 21.30.

PRADAMANO

►THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«**I FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman : ore 17.00 - 17.45 - 18.45 - 19.45 - 20.20 - 21.00 - 21.30 - 22.00 - 22.30.

«**PRESENCE**» di S.Soderbergh : ore 17.00 - 18.55 - 22.10.

«**DRAGON TRAINER**» di D.Deblois : ore 17.20.

«**JURASSIC WORLD: LA RINASCITA**» di G.Edwards : ore 17.25 - 21.15.

«**SUPERMAN**» di J.Gunn : ore 17.30 - 19.10 - 21.10.

«**F1**» di J.Kosinski : ore 18.00 - 20.45.

«**LILO & STITCH**» di D.Sanders : ore 18.05.

«**I FANTASTICI 4: GLI INIZI (3D)**» di M.Shakman : ore 18.15.

«**I FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman : ore 19.15.

«**ROGER WATERS - THIS IS NOT A DRILL - LIVE FROM PRAGUE**» : ore 20.30.

«**IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLO**» di P.Jackson con E.Wood, I.McKellen : ore 20.50.

«**SO COSA HAI FATTO**» di J.Robinson : ore 22.05.53

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Martedì 22 Luglio, è mancata all'affetto dei suoi cari



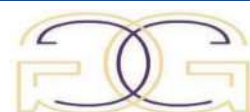
Agnese Mazzaro

in Tramonte

Ne danno annuncio: il marito Vinicio, i figli Luisella e Paolo, il genero Marco, la nuora Cristina, i nipoti Nicola, Mattia con Greta, Tommaso con Anna e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno sabato 26 luglio alle ore 10.00 nella chiesa di Campagna Lupia, dove la cara salma arriverà dall'ospedale di Dolo.

Venezia, 25 luglio 2025



Centro Servizi Funebri srl
di **Gasparin Gherardo**
Via Chiesanuova, 33 Padova
Servizio attivo 24h

049.723004

Servizi funebri personalizzati.
Competenza e professionalità da oltre 40 anni.

Festival di Majano
www.promajano.it



17 DOMENICA
AGOSTO

CINEDISCO2 DJ MAXWELL
INGRESSO LIBERO

dal **25** LUGLIO al **17** AGOSTO



APERTURA CUCINE 19:00

Tutte le sere fornitissimi chioschi con SPECIALITÀ GASTRONOMICHE con servizio al tavolo • Nel suggestivo parco COSTATA e TAGLIATA di manzo alla brace • FRICO e POLENTA cucinati all'istante da "Cucina di Carnia" • FILETTO DEL FESTIVAL • Boutique della brace con lo strepitoso GALLETTO allo spiedo, COSTA e SALSICCIA alla brace, WÜRSTEL ripieni di formaggio arrostiti nella pancetta • Cucina centrale con WIENERSCHNITZEL con patate • Birreria con birra alla spina e a caduta • Novità Aperitivo by Spritz Aperol

Area Concerti Ore 23.55 **GRAN FINALE PIROTECNICO**